



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

POMPEI 1 - CAPOLUOGO -

NAEE162007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POMPEI 1 - CAPOLUOGO - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. **4924** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/10/2022** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 161** Attività previste in relazione al PNSD
- 178** Valutazione degli apprendimenti
- 200** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 213** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 214** Aspetti generali
- 224** Modello organizzativo
- 234** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 238** Reti e Convenzioni attivate
- 243** Piano di formazione del personale docente
- 261** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Periodo di riferimento 2022/25

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto e popolazione scolastica

La nostra scuola è al centro di un reticolo formativo costituito da agenzie extrascolastiche quali l'Istituto Bartolo Longo, il Santuario della Madonna del Santo Rosario, gli Scavi archeologici, il Comune, la rete alberghiera e quella commerciale, comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ed è frequentata da circa 800 alunni di diverse appartenenze socio-culturali.

Essa collabora con tutte le agenzie formative formali ed informali per garantire a tutti i suoi alunni, di entrambi gli ordini di scuola (infanzia e primaria), l'acquisizione delle competenze ormai necessarie per essere il cittadino attivo, tecnologico e cosmopolita del presente e del futuro in un'ottica di continuità, di inclusività, di legalità, ecosostenibilità e di pratiche didattiche e formative innovative.

Le famiglie partecipano attivamente alle scelte educativo-didattiche ed organizzative della scuola e fungono da imprescindibile elemento di raccordo con la comunità educante in un'ottica di corresponsabilità. Azioni metodologiche mirate, innovative, risorse economiche, tecnologiche e professionali, vengono costantemente dispiegate e profuse al fine di ridurre il divario e rimuovere i vincoli presenti tra la popolazione scolastica, attivando tutte le strategie possibili, comunicando tempestivamente alle famiglie le criticità e cercando sempre un dialogo continuo e costruttivo con esse.

La nostra istituzione sorge a ridosso della Piazza Bartolo Longo su cui si ergono gli edifici storici della città, il Santuario della Beata Vergine del Rosario e il Palazzo De Fusco, oggi sede civica. L'Istituzione consta di due plessi, entrambi non difficili da raggiungere: il Capoluogo e Salvo d'Acquisto. Il plesso Capoluogo, comprensivo di Scuola dell'Infanzia e Primaria, è la sede principale situata tra Piazza Schettini e Via Colle San Bartolomeo, di fronte a quelle che un tempo furono le famose e frequentatissime Terme Valpompiane è anche sede degli uffici di segreteria e di dirigenza, ed è facilmente raggiungibile anche a piedi perché situata nel cuore del centro cittadino.

Il Plesso Salvo d'Acquisto è situato nella periferia nord, lungo la Via Nolana, antica ed importante direttrice di collegamento con i paesi vesuviani, è un plesso di recente ristrutturazione la cui



architettura si ispira ad un'antica domus romana.

L'eredità storica, artistica e culturale di Pompei annualmente richiama in città milioni di turisti stranieri e pertanto la responsabilità della nostra Istituzione è forte e detta scelte educative e formative "necessarie" e adeguate a rispondere alle esigenze e ai bisogni del territorio e dell'utenza. Esse mirano a potenziare le competenze di cittadinanza, linguistiche e di base, auspicando l'avvicinamento agli standard nazionali, e a gettare le fondamenta per un concetto di legalità interiorizzata, diffusa e praticata che renda Pompei, nel prossimo futuro, la città di respiro internazionale che merita di essere, una città cosmopolita, meta di un notevole flusso turistico dall'Italia e dall'estero che ne arricchiscono e ne riconoscono sempre più il valore artistico culturale e non solo.

La scuola, in quanto prima agenzia formativa insieme alla famiglia, è investita di una grande responsabilità ed è interessata, negli ultimi decenni, da profonde trasformazioni che ne hanno messo in crisi funzione, ruolo e autorevolezza. I mutamenti avvenuti nella società (etici, morali, estetici, culturali, valoriali) hanno portato al cambiamento della realtà familiare, modificando lo stile di vita e di apprendimento dei bambini che, lasciati sempre più spesso indifesi davanti ai diversi e repentini cambiamenti sociali e tecnologici, appaiono poco autonomi nei confronti della realtà e con un bagaglio di conoscenze parcellizzate.

E' senz'altro necessario, in questo delicato momento storico, segnato dagli episodi bellici a noi vicini, dalla crisi energetica, dalla pandemia che ancora echeggia anche se con meno forza, ripensare alla scuola in modo diverso, innovativo ed ecologico, un'agenzia educativo-formativa fautrice di un rigenerato modello di stile di vita più ecosostenibile e con un senso civico più attivo e solidale.

In questo scenario di grande complessità, la nostra scuola raccoglie le esigenze e i bisogni di tutti, adeguandosi per tempo alla auspicata transizione ecologica e culturale, alimentando negli alunni la capacità di visione e la volontà di progettare un futuro in grado di superare l'individualismo e di affrontare le sfide comuni della società civile moderna. Il punto di partenza è la promozione, a garanzia di un futuro competitivo e green, per le nuove generazioni, di una forte capacità di progettazione e rigenerazione culturale, d'innovazione metodologica e ricerca educativo-didattica, di modi di pensare e ripensare la formazione e le opportunità che il nuovo modello "abitativo" porta con sé.

Si registra, negli ultimi anni, una crescita demografica dovuta alla presenza di immigrati, e purtroppo nell'ultimo periodo anche di profughi di guerra, che ha accelerato il processo di globalizzazione trasformando la comunità locale in una più eterogenea; nella nostra scuola arrivano bambini di diverse etnie, ciascuno con la propria cultura, subito inseriti nel nostro ambiente educativo secondo



un preciso ed adeguato protocollo di accoglienza che ne facilita l'ingresso, ed in questo contesto è imperativo aprirsi all'altro, con la conseguente necessità di attivazione e di potenziamento di strategie di accoglienza, di integrazione e di inclusione. La presenza di alunni con BES e alunni con cittadinanza non italiana, ben integrati nella realtà scolastica, rappresenta quindi una risorsa e un'opportunità di confronto tra culture diverse e un arricchimento per tutti. La scuola pianifica e promuove azioni che favoriscono lo sviluppo di una didattica inclusiva attuando interventi calibrati e personalizzati, utilizzando risorse finanziarie e umane, implementando progetti afferenti all'area del recupero delle abilità di base e all'area linguistico- comunicativa al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

L'Istituto quindi esplica tali azioni nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, fissando degli obiettivi specifici per il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze sociali e civiche, con l'implementazione di progetti afferenti all'area linguistico-comunicativa, all'area logico-matematica, all'innovazione didattico-metodologica, al recupero e potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza, all'inclusione degli alunni in condizioni di disagio, funzionali a garantire il successo formativo di tutti. Tutto ciò attraverso un insegnamento qualificato ed innovativo, frutto di una continua formazione dei docenti, l'utilizzo di strategie personalizzate e strumenti digitali, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi di tutti gli alunni, in continuità con lo sviluppo e le potenzialità di ciascuno, in rapporto ai traguardi delle Indicazioni nazionali, alle priorità dell'Istituzione scolastica, alla sua mission e la sua vision, e al contesto socio-culturale in cui la nostra scuola opera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola promuove iniziative legate alla scoperta, conoscenza e alla valorizzazione delle risorse del territorio locali (patrimonio artistico-storico, prodotti enogastronomici, economia e tradizioni culturali) collaborando con associazioni presenti sul territorio e puntando al potenziamento di uno stile di vita ecosostenibile, sano, attento, rispettoso e consapevole nei confronti di se stessi e dell'altro, incentivando l'interesse per l'ambiente, e il potenziamento dello studio delle lingue straniere. La scuola mira all'internazionalizzazione e all'attivazione di progetti europei, e-twinning, Erasmus Plus, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030.

La nostra scuola fa parte del Comune di Pompei, paese in provincia di Napoli di circa 26.000 abitanti, ed è situato in una piacevole e strategica posizione geografica. Sorge su un suolo vulcanico nella valle pompeiana, attraversata a meridione dal fiume Sarno protetto dai Monti Lattari e dominata, a settentrione, dall'imponente presenza del Vesuvio. La città è pressoché equidistante dalle città di



Napoli e di Salerno, a cui è ben collegata da snodi autostradali e ferroviari, e dalla Penisola Sorrentina e alla Costiera Amalfitana tramite strade statali, superstrade e linee di costa. Pompei gode di una duplice vocazione turistica: culturale e religiosa. Il turismo religioso è legato al Santuario della Beata Vergine del Rosario, sede di visite pastorali dei pontefici e ritenuto uno dei maggiori centri di devozione mariana d'Italia, la cui storia è legata al suo fondatore, il beato Bartolo Longo. Il tempio mariano è méta prediletta di pellegrinaggi di fedeli di tutto il mondo, specie in occasione della celebrazione della speciale preghiera che Bartolo Longo, in un momento carico di ispirazione mistica, ideò: la Supplica alla B.V. del Santo Rosario, celebrata annualmente a maggio ed ottobre.

Il turismo culturale invece orbita attorno al Parco Archeologico, patrimonio dell' Unesco (1997) di inestimabile pregio e valore, che oggi restituisce dopo il tragico epilogo dell'eruzione del 79 d. C., lo spaccato di vita reale di una florida e ricca colonia romana, corredato da una campionatura inestimabile di arte, archeologia, antropologia ed etnografia, scienza e natura che affascina e rende la nostra città un unicum in assoluto nel mondo e per questo annualmente attrae e catalizza imponenti flussi turistici stranieri.

Appartengono al suo territorio le frazioni di Mariconda, Messigno, Ponte Nuovo, Treponti, Fontanelle, Parrelle, Ponte Izzo, Ponte Persica, Fossavalle, Chiesa della Giuliana. I Comuni confinanti sono: Boscoreale, Castellammare di Stabia, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Scafati (SA), Torre Annunziata.

La scuola promuove iniziative legate alla scoperta, conoscenza e alla valorizzazione delle risorse del territorio locali (patrimonio artistico-storico, prodotti enogastronomici, economia e tradizioni culturali) collaborando con associazioni presenti sul territorio e puntando al potenziamento di uno stile di vita ecosostenibile, sano, attento, rispettoso e consapevole nei confronti di se stessi e dell'altro, incentivando l'interesse per l'ambiente, e il potenziamento dello studio delle lingue straniere. La scuola mira all'internazionalizzazione e all'attivazione di progetti europei, e-twinning, Erasmus Plus, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Vincoli

Pompei, come analoghi comuni limitrofi, è ascritta alla zona rossa della Protezione Civile per l'alto rischio sismico e vulcanico e subisce il forte impatto ambientale per la presenza, sul versante meridionale, del fiume Sarno oggi purtroppo molto inquinato, notevoli sforzi si stanno facendo negli ultimi tempi anche grazie ad una rinnovata coscienza civica rispettosa dell'ambiente, per rendere le sue acque più limpide e sane e salvaguardare la sua fauna. L'economia cittadina è prevalentemente turistica e commerciale e sebbene in città vi siano diversi alberghi e ristoranti, il mercato turistico ha registrato negli ultimi anni una battuta d'arresto per la flessione del flusso turistico, a causa della



situazione pandemica che oggi finalmente sta lentamente migliorando. Ancora scarsa, se non nulla, è la presenza sul territorio di agenzie fornitrici di servizi terziari e di intrattenimento e il trasporto urbano ed extraurbano, turistico e cittadino, che costituisce ancora una criticità perché scarso e poco organizzato al punto di isolare intere aree o frazioni come Massigno, Giuliana e Tre Ponti, ritenute nell'immaginario quasi "irraggiungibili" dal centro. La creazione di grandi centri commerciali negli ultimi anni, se da un lato ha permesso una maggiore apertura al mondo del lavoro per molti giovani e concorrenza del mercato dei prodotti, dall'altro ha influito negativamente sulla tradizionale economia cittadina dei piccoli negozi. La città inoltre è sprovvista di piste ciclabili, parchi e strutture sportive e ricreative pubbliche e gratuite per il tempo libero dei bambini, degli adulti e delle persone anziane.

Caratteristiche della scuola

Opportunità

La città mariana si impone come una città di arte, di fede, di cultura e di pace e, pertanto, aperta e in continuo confronto con le culture più disparate

I nostri alunni, prima ancora di girare il mondo, hanno la fortuna di avere il mondo che arriva quotidianamente in casa propria, portando con sé la bellezza dell'incontro e dello scambio. In tale scenario di riferimento è auspicabile una formazione scolastica ad ampio respiro nazionale ed europeo, capace di preparare gli alunni alle sfide del mondo globalizzato, informatizzato e multilingue, in cui la lingua inglese è strumento fondamentale per veicolare e scambiare informazioni e favorire la comunicazione internazionale. La Scuola si connota come "Comunità Educante", attenta ai bisogni delle bambine e dei bambini, in cui i genitori trovano modelli educativi qualificanti e risposte concrete ai vari tipi di bisogni di cui sono portatori, promuove iniziative legate alla scoperta, alla conoscenza e alla valorizzazione delle risorse locali (arte, storia, territorio, economia e tradizioni) e punta al potenziamento dello studio delle lingue (comunitaria e straniera), all'internazionalizzazione e all'attivazione di progetti e-twinning ed Erasmus + Plus, del digitale, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030, del Piano RIGenerazione Scuola, allo sviluppo e potenziamento del pensiero critico, logico-matematico e computazionale, delle competenze chiave di cittadinanza incluse nel modello del COE (Consiglio d'Europa 2016) che favoriscono efficacemente gli studenti a partecipare a una cultura della democrazia e vivere in pace insieme agli altri nelle società democratiche in un nuovo modello di società ecosostenibile. Dallo scorso anno la scuola ha aderito a progettualità nazionali ed europee per implementare e potenziare il cablaggio in tutti gli edifici dei 2 plessi; ha acquistato strumentazioni tecnologiche per gli uffici di segreteria e schermi touch interattivi, destinati alle aule dei due plessi e ha aderito ai progetti PNRR, FESR REACTU -EU per la creazione di orti didattici, di ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia e nuovi spazi



CLOUD e Sito Web e il potenziamento della banda larga del MI. Le risorse economiche disponibili sono quelle pubbliche e dei fondi europei destinati allo sviluppo delle competenze degli alunni e al miglioramento degli spazi e connettività.

Opportunità:

Il nostro Istituto venne costruito nel 1942 e si presenta come esempio di razionalismo dell'architettura di quel periodo seguendo lo schema tipico, che tendeva a costruire al centro della città i principali edifici pubblici come le scuole e gli uffici postali, considerati come un'efficace forma di prestigio. Il suo stile è, infatti, lineare ed essenziale senza grandi decorazioni anche se non mancano simboli come ad esempio la sigla romana "S.P.Q.R." riportata a chiare lettere su un vessillo di una rappresentazione esterna all'istituto che rispecchia chiaramente la tendenza dell'epoca ad ispirarsi alla Roma dei Cesari in un ideale collegamento con la romanità passata. Attualmente la scuola non possiede barriere architettoniche per l'ingresso al primo piano, ha delle rampe di ingresso per il piano terra. Tutte le aule sono dotate di porte antipanico e termoconvettori, in seguito ai lavori generali di messa a norma di sicurezza nell'anno 2004. La struttura degli edifici dei due plessi è adeguata sebbene necessiti di manutenzione continua.

La sede centrale, plesso Capoluogo, si compone di due piani ai quali si accede attraverso vari ingressi: e lato Via Colle San Bartolomeo, essa è facilmente raggiungibile a piedi perché situato nel centro cittadino. Dall'ingresso lato Piazza Schettini, si diramano due corridoi che immettono rispettivamente nell'ala sinistra, dove al piano terra si trovano le 10 aule destinate alla scuola dell'infanzia, e l'ala destra dove sono ubicate 7 aule della scuola primaria, (in genere riservate agli alunni delle classi prime) un laboratorio informatico, un'aula ludico-motoria,. Al primo piano strutturalmente uguale al piano terra, troviamo solo aule di scuola primaria, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico e un'ampia sala teatro, fiore all'occhiello della scuola dove si svolgono rappresentazioni teatrali e manifestazioni. Al piano terra, si trova anche un secondo ingresso accessibile da Via Colle San Bartolomeo, e un terzo ingresso che dà accesso agli uffici di segreteria, di dirigenza e la sala docenti. Davanti all'edificio c'è un ampio cortile circondato da aiuole con alberi e piante ben curati.

Tutte le aule del Capoluogo, dall'inizio dell'anno scolastico 2022-23 sono dotate di LIM e screen touch. Il plesso Salvo D'Acquisto è collocato nella periferia settentrionale della città a ridosso di Via Nolana. Il plesso ospita 10 aule della scuola primaria, un salone polifunzionale e un piccolo ambiente utilizzato come aula docenti. Nelle aule tutte cablate e coperte da rete wi.fi, sono presenti le LIM e screen touch. Il plesso dispone di diversi strumenti per allestire un laboratorio musicale in fase di implementazione.



L'implementazione del "Pon Digital Board" e "Pon Cablaggio Reti-REACT-EU ha permesso di dotare le 20 aule della scuola primaria di schermi touch e di potenziare la rete wi-fi. Lo scorso anno la scuola ha aderito al Pon REACT- EU Edugreen per creare orti didattici e al Pon REACT-EU -scuola infanzia per ambienti innovativi.

Vincoli

Nella sede centrale alcuni locali scolastici, adiacenti a Piazza Schettini, sono di uso esclusivo della Protezione Civile e utilizzati come archivio comunale. I diversi spazi esterni, proprio perché non di esclusiva pertinenza scolastica, non possono essere destinati ad attività ludico e sportive. Si stanno attivando con gli organi preposti richieste per l'utilizzo di tali spazi ad uso dei nostri alunni. Il Plesso Salvo D'Acquisto, benché di recentissima riacquisizione, presenta qualche problema di umidità, oggetto di puntuali segnalazioni all'amministrazione comunale, che s'impegna di attenzionare e risolvere puntualmente. L'edificio risulta sprovvisto sia di laboratori che di una palestra; le attività ludico-sportive e ricreative hanno luogo all'esterno, quando è possibile, o nell'unico androne condiviso al suo interno ed adibito a uno spazio polifunzionale.

Nel plesso Capoluogo risulta da potenziare la rete WI-FI per la connessione ad Internet, nelle aule dell'Infanzia e spazi comuni, la dotazione di strumentazione tecnologica e digitale per i laboratori di informatica ed un ammodernamento degli ambienti e dell'arredo scolastico. Nella scuola della sede centrale è presente un ascensore non funzionante, in quanto necessita di manutenzione straordinaria. La scuola si prefigge di incrementare, attraverso proposte progettuali con fondi nazionali e comunitari, i dispositivi digitali, strumentazioni e software dedicati per tutti gli alunni, specialmente per gli alunni con BES, per implementare una didattica digitale, inclusiva e innovativa, e renderla sempre più adeguata ed efficace per i bisogni di tutti e di ciascuno .

Risorse professionali

Il Dirigente Scolastico è in servizio nella sede da tre anni; la sua disponibilità al dialogo e al confronto hanno determinato una maggiore condivisione di scelte e di ruoli tra i docenti, favorendo un dialogo costruttivo con le famiglie, le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio. La maggior parte dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria ,prestano stabilmente servizio nella scuola da diversi anni, molti sono del territorio garantendo continuità educativa e una spiccata professionalità basata sulle esperienze didattico-metodologiche acquisite e rappresentando solidi punti di riferimento per le famiglie che dimostrano stima e fiducia professionale nei loro confronti contribuendo così a mantenere nel tempo un'alleanza educativa necessaria ed efficace; una buona parte di essi possiede competenze linguistiche e informatiche ed è dotata di buone competenze relazionali e conoscitive capaci non solo di essere esplicate, ma anche di essere efficacemente e



fertilmente trasmesse, esiguo è il numero dei docenti più giovani e alle prime esperienze di insegnamento, non si verificano trasferimenti di docenti, se non per motivi familiari e gli ingressi di nuovi avviene per lo più a seguito di pensionamenti. L'aggiornamento e la formazione continua rappresentano un punto di forza della nostra scuola, grazie a progetti realizzati e l'adesione a corsi di formazione del PSND, dagli anni scorsi tutti i docenti sono impegnati nell'utilizzo del registro elettronico, piattaforme didattiche, software digitali e in una formazione specifica continua promossa dall'animatore digitale sull'utilizzo di questi nuovi strumenti tecnologici. I docenti si dimostrano attenti a cogliere tutte le occasioni di formazione offerte sia dalla scuola che da reti, aderendo a tutte le iniziative promosse da enti accreditati al MI, USR oltre che da associazioni culturali del territorio. Per il personale ATA si registra la stessa situazione: anche per loro dallo scorso anno si è sentita la necessità e l'esigenza di formarsi ed aggiornarsi sulle tematiche più cogenti: sicurezza, privacy, GDPR, il trattamento dei dati, sull'uso della conservazione dei dati digitali, lo conto, Pago-PA la procedura Nuova Passweb-TFS, il Regolamento di contabilità n.129 del 2018 infatti, con l'implementazione della segreteria digitale e gli applicativi necessari al funzionamento amministrativo degli uffici, essi sono in continuo aggiornamento e formazione. La presenza stabile da ormai due anni, della DSGA ha apportato esperienza e competenza; l'amministrazione del nostro circolo didattico ha ripreso a funzionare regolarmente e con continuità, anche se tra tante difficoltà, infatti l'ufficio di segreteria, a cui sono delegati dagli Uffici superiori, a svolgere compiti amministrativi sempre più complessi riguardanti anche la carriera del personale, (dal reclutamento fino al trattamento di quiescenza) si trova spesso in difficoltà a portare a termine le scadenze a causa della mole di lavoro e dall'organico esiguo. L'organico dei collaboratori scolastici è insufficiente rispetto alle esigenze della scuola, da due anni nella scuola c'è la presenza, anche se condivisi con le scuole della rete, di due assistenti tecnici per il supporto alla didattica digitale e al laboratorio informatico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

POMPEI 1 - CAPOLUOGO - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE162007
Indirizzo	VIA COLLE S.BARTOLOMEO 11 POMPEI 80045 POMPEI
Telefono	0818506180
Email	NAEE162007@istruzione.it
Pec	naee162007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pompeiprimocircolo.edu.it

Plessi

POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA162013
Indirizzo	VIA COLLE SAN BARTOLOMEO - POMPEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via COLLE SAN BARTOLOMEO 3 - 80045 POMPEI NA

POMPEI 1 - CAPOLUOGO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	NAEE162018
Indirizzo	VIA COLLE S.BARTOLOMEO 11 POMPEI 80045 POMPEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via COLLE SAN BARTOLOMEO 3 - 80045 POMPEI NA
Numero Classi	25
Totale Alunni	416

POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE16206D
Indirizzo	VIA NOLANA - 80045 POMPEI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SALVO D`ACQUISTO 3-4 - 80045 POMPEI NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	185

Approfondimento

La nostra scuola è al centro di un reticolo formativo costituito da agenzie extrascolastiche quali l'Istituto Bartolo Longo, il Santuario della Madonna del Santo Rosario, gli Scavi archeologici, il Comune, la rete alberghiera e quella commerciale. L'Istituzione consta di due plessi, entrambi non difficili da raggiungere: il Capoluogo e Salvo d'Acquisto. Il plesso Capoluogo, comprensivo di Scuola dell'Infanzia e Primaria, è la sede principale situata tra Piazza Schettini e Via Colle San Bartolomeo, di fronte a quelle che un tempo furono le famose e frequentatissime Terme Valpompiane è anche sede degli uffici di segreteria e di dirigenza, ed è facilmente raggiungibile a piedi perché situata nel cuore del centro cittadino. Il Plesso Salvo d'Acquisto è situato nella periferia nord, lungo la Via



Nolana, antica ed importante direttrice di collegamento con i paesi vesuviani, è un plesso di recente ristrutturazione la cui architettura si ispira ad un'antica casa romana.

Il plesso Capoluogo si compone di due piani ai quali si accede attraverso vari ingressi: lato Piazza Schettini e lato Via Colle San Bartolomeo. Dall'ingresso si diramano due corridoi che immettono rispettivamente nell'ala destra, in cui ci sono le aule della scuola primaria (in genere riservate agli alunni delle classi prime) e il laboratorio informatico. Al primo piano, si trova anche un secondo ingresso accessibile da Via Colle San Bartolomeo, e un terzo ingresso che dà accesso agli uffici di segreteria, di dirigenza e la sala docenti. Al secondo piano strutturalmente uguale al primo, troviamo solo aule di scuola primaria, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico e un'ampia sala teatro, fiore all'occhiello della nostra Istituzione dove si svolgono rappresentazioni teatrali e manifestazioni. Tutte le aule del Capoluogo, dall'inizio dell'anno scolastico 2022/23 sono dotate di LIM o screen touch. Davanti all'edificio c'è un ampio cortile circondato da aiuole con alberi e piante ben curati.

Il Plesso Salvo d'Acquisto è situato nella periferia nord, lungo la Via Nolana, antica ed importante direttrice di collegamento con i paesi vesuviani, è un plesso di recente ristrutturazione la cui architettura si ispira ad un'antica casa romana. Il plesso ospita 10 aule della scuola primaria, un salone polifunzionale e un piccolo ambiente utilizzato come aula docenti. Nelle aule sono presenti le LIM. Il plesso dispone di strumenti per allestire un laboratorio musicale. Intorno all'edificio ci sono degli spazi per svolgere attività didattiche all'aperto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Spazio esterno per attività fisica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

Approfondimento

La nostra istituzione, negli ultimi tre anni ha avviato un processo di digitalizzazione per l'ufficio di segreteria e per la didattica aumentando il patrimonio delle attrezzature informatiche, che sono a supporto a una didattica efficace e innovativa. Lo spazio di apprendimento e la dotazione tecnologica sono due variabili strettamente connesse in grado di promuovere la socialità, di stimolare la conoscenza e la creatività e di garantire il successo formativo attraverso interventi personalizzati e



individualizzati.

Con la realizzazione del progetto PONFSE- FESR- DiGITAL BOARD, e del progetto PON- FESR REACT EU si è provveduto a fornire tutte le classi della scuola primaria dei due plessi di schermi touch, di sostituire tablet obsoleti, di cablare tutti gli spazi della scuola, di potenziare la rete wi-fi, di realizzare un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi dei due edifici scolastici consentendo la connessione alla rete da parte del personale scolastico e di tutti gli alunni. Con la partecipazione e il relativo finanziamento al progetto STEM, si doterà la scuola di hardware e software specifici per lo sviluppo del pensiero computazionale.

La partecipazione all' Azione "Ambienti Innovativi per la scuola dell' Infanzia" consentirà una qualificazione importante degli spazi didattici dedicati alla fascia di età 3-6 anni e l'acquisto di schermi digitali negli spazi interni della scuola dell'infanzia.



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	25

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico è in servizio nella sede da due anni; la sua disponibilità al dialogo e al confronto hanno determinato una maggiore condivisione di scelte e di ruoli tra i docenti, favorendo un dialogo costruttivo con le famiglie, istituzioni e le associazioni presenti sul territorio. La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, è stabile nella sede di servizio da oltre 15 anni. L'età anagrafica media dei docenti supera i 50 anni; esiguo è il numero dei docenti più giovani e alle prime esperienze di insegnamento. La stabilità del personale docente garantisce continuità didattica educativa, una spiccata professionalità basata sulle esperienze acquisite, conoscenza dei bisogni ed esigenze del contesto, collaborazione con le famiglie che ne stimano le competenze e la professionalità. Non si verificano trasferimenti di docenti, se non per motivi familiari e gli ingressi di nuovi docenti avviene per lo più a seguito di pensionamenti. Una parte dei docenti possiede competenze informatiche certificate, titoli di laurea e master universitari. Alcuni docenti hanno seguito corsi di formazione inerenti ai loro bisogni formativi e le competenze acquisite, sono state spese per la didattica e nell'utilizzo della piattaforma digitale istituzionale, software didattici, e del R.E. col supporto dell'animatore digitale e del team. L'aggiornamento e la formazione continua rappresentano un punto di forza della nostra scuola, volano strategico per il miglioramento e garanzia per il successo formativo di tutti gli alunni.

Il personale ATA è stabilmente in servizio presso la scuola da più di 7 anni, è apprezzato dalla comunità per la loro attenzione e disponibilità nei confronti dell'utenza, anche se il numero, sia per gli amministrativi che per i collaboratori scolastici è esiguo rispetto ai compiti da svolgere alle esigenze specifiche sempre più complesse, che vengono richiesti ogni giorno alla scuola.

Allegati:

Organigramma_22-23.pdf



Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." (Indicazioni Nazionali per il curricolo-2012) Il I Circolo Didattico di Pompei fa proprio l'art. 1 del Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR. 275/99) secondo cui ogni scuola è tenuta a garantire all'alunno un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente di apprendimento che favorisca il successo formativo di ognuno, nessuno escluso. La scuola promuove la crescita personale, sociale e culturale degli alunni puntando a formare persone competenti, autonome e responsabili, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune; pertanto individua, nel miglioramento degli indici di successo scolastico, un obiettivo fondamentale in coerenza con gli aspetti generali della vision e della mission fissati per il triennio di riferimento. Il piano di miglioramento è teso alla valorizzazione delle intelligenze multiple insite in ciascuna persona; al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni prioritariamente nelle discipline di base: italiano, matematica, lingua inglese e conseguentemente, ad allineare i risultati delle prove standardizzate con la media nazionale; e alla riduzione della varianza dei risultati che si riscontra ancora nelle singole classi e tra le classi. Per il perseguimento di tali traguardi si farà riferimento ad un impianto epistemologico, procedurale ed organizzativo, fondato su una visione della scuola come comunità educante in sinergia con le famiglie e le agenzie formative; una scuola che accoglie, integra, forma e valorizza le caratteristiche personali dei singoli alunni. Le azioni della scuola sono rivolte:

-all'interno della scuola, con un'immediata ricaduta sugli apprendimenti degli alunni, ad una documentazione efficace, capillare, condivisa e digitale, a un impianto didattico efficiente e strutturato sui bisogni e i diversi stili cognitivi di ognuno, ad ambienti educativi e di apprendimento innovativi , ad attrezzature idonee alle esigenze degli alunni, alla gestione delle risorse umane, alla formazione continua del personale scolastico, alla creazione di ambienti e spazi per una didattica integrata , personalizzata e digitale.



- all'esterno, mediante collaborazioni con gli Enti Locali, con le agenzie formative, con le famiglie, in rete con tutte le altre istituzioni presenti sul territorio. In tal modo, attraverso tutte le iniziative extrascolastiche che si prevedono di organizzare, la scuola si radica sempre di più sul territorio, rappresentando un punto di riferimento per esso, ponendo le basi per una concreta pratica di Educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole e valorizza la sua posizione sul territorio come Comunità inclusiva ed Attiva (L. 107/2015).

VISION "Formazione del cittadino attivo, multilingue, tecnologico, responsabile e consapevole" La nostra scuola, comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, mira alla formazione della persona in tutte le sue dimensioni ispirandosi alla Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che illustra un nuovo significato di competenza che, nel contesto europeo, assume un carattere fortemente etico in termini di responsabilità e autonomia. La vision è in coerenza con i bisogni formativi espressi dal nostro territorio e con il documento delle Indicazioni Nazionali e nuovi Scenari per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (22 Febbraio 2018). L'obiettivo è quello di prestare, all'interno dei principi della Costituzione Italiana, maggiore importanza al tema della cittadinanza attiva che, toccando in maniera trasversale tutti i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e tutte le discipline nella scuola primaria, conduca ad una coscienza ecologica, ad una valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero computazionale, del digitale, delle arti, di tutti i linguaggi altri, tenendo in forte considerazione l'educazione civica. In questa visione pare opportuno soffermarsi su alcuni criteri di orientamento:

- Formare cittadini consapevoli nel raggiungimento di una potenzialità compiuta, attenti alla comunità e all'ambiente in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, ossia l'identità locale, regionale, nazionale, e proiettata in una prospettiva europea nel perseguimento degli obiettivi dell'agenda 2030.
- Educare allo sviluppo culturale della comunità a cui i nostri alunni appartengono, attraverso il perseguimento di un successo formativo personale, che è anche culturale, spirituale e civico.
- Educare alla cittadinanza attiva, alle misure di salute pubblica, di sicurezza, alla cura



dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media e, in ultima istanza, alla partecipazione attiva e responsabile della vita della comunità sociale e civica.

- Dare continuità e orientamento all'azione educativa e formativa, in maniera da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento e talenti personali, l'acquisizione e la rielaborazione di nuove conoscenze, competenze e capacità per orientare le singole scelte, così da sviluppare una cultura dell'autovalutazione ed dell'orientamento che, in una prospettiva di auto-educazione, conduca a diventare protagonisti della propria formazione.
- Promuovere le capacità di pensiero critico, attraverso l'incontro con punti di vista differenti, favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentano una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni e altro. Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente gli alunni e le alunne a pensare criticamente e creativamente.
- Dare sostanza alle progettazioni dei curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo condiviso e trasversale. L'insieme di queste geometrie educative e formative presuppone una "triplice alleanza" fra Scuola, Famiglia e Territorio. Ciò vuole divenire un fattore strategico organizzativo, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico. Infine il perseguimento migliorativo e l'efficacia della comunicazione, interna ed esterna all'istituto in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, guarda anche al processo di autovalutazione e di miglioramento dell'azione educativa, intesa come servizio costituzionale che l'istituto è chiamato a fornire alla comunità. Ciò si realizza attraverso il compimento di una rendicontazione sociale verso le famiglie, il territorio e in generale verso tutti i portatori di interesse. La condivisione della vision continuerà a rappresentare un punto di forza imprescindibile per tutti gli operatori della scuola.

MISSION " Includere, formare, orientare tra esperienza e innovazione" Gli obiettivi strategici che il I Circolo Didattico intende perseguire per realizzare le priorità della vision, in linea con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, è quella di:

- essere aperto e collaborativo di fronte alle esigenze e i bisogni del territorio e dell'utenza;



- innalzare i livelli di formazione e competenza in un'ottica attiva, critica, inclusiva, ecologica calata nella realtà attuale, partendo da quella locale fino ad arrivare a quella europea;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno attraverso una pluralità di strategie e metodologie educativo-didattiche, personalizzate ed innovative;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- prevenire la dispersione scolastica con un monitoraggio costante sulle assenze a singhiozzo e alla presenza assidua alle attività scolastiche.

Il Primo Circolo di Pompei in continuo sviluppo sociale e culturale ,di fronte alle esigenze di un territorio a forte vocazione turistica, con un crescente numero di alunni stranieri e/o provenienti da comuni limitrofi, si prefigge dunque:

- la formazione di una "cittadinanza attiva", un'educazione plurilingue, interculturale ed ecosostenibile;
- la maturazione e la valorizzazione dell'identità personale, culturale, morale e religiosa sia individuale che sociale di ciascuno e la conquista di un'autonomia personale, sia fisica che in termini di mente critica, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza civile democratica, solidale e rispettosa delle diversità e delle esigenze formative di ognuno;
- la padronanza del coding, inteso come capacità di acquisire un processo mentale che consenta di risolvere problemi di varia natura per fronteggiare le problematiche pratiche della vita di tutti i giorni, seguendo metodi e strumenti specifici di pianificazione delle strategie, utilizzando funzioni e relazioni, dati, previsioni e il metodo statistico;
- lo sviluppo del pensiero computazionale, che potenzia le capacità logiche e deduttive alla base del pensiero critico e divergente necessario alla problematizzazione della realtà e alla risoluzione di problemi quotidiani ;
- un'implementazione di una continuità concreta ed efficace tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri tra docenti ed alunni , attività progettuali specifiche, per l'attuazione dei traguardi in uscita del curriculum verticale per competenze del I Ciclo;
- un recupero e un potenziamento delle competenze di base di italiano, di matematica e ancor di



più, vista la forte connotazione turistica del territorio in cui è ubicata la scuola, di lingua straniera (nello specifico inglese);

- percorsi di potenziamento dell'espressività, delle attività legate ai linguaggi altri, dall'educazione musicale, artistica, motoria e di educazione civica, con attività di sensibilizzazione verso se stessi, verso l'altro e verso l'ambiente, attività alternativa alla religione cattolica ;

- l'osservazione, la progettazione condivisa, la documentazione sistematica e lo scambio delle buone prassi, una valutazione autentica e proattiva per accompagnare gli alunni nel loro processo di crescita umana ed intellettuale;

- percorsi di inclusione in grado di offrire risposte ai bisogni personali e differenziati, tenendo conto delle pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento di ciascun alunno. La presenza di alunni con BES e l'ingresso di alcuni alunni di diversa provenienza culturale, costituisce una maggiore opportunità di confronto e di arricchimento reciproco e continuo. Tale presenza stimola i docenti a ricercare e sperimentare strategie e metodologie alternative ed innovative, utilizzando strumenti tecnologici e digitali, sempre più rispondenti ai nuovi ambienti di apprendimento e allo sviluppo delle competenze digitali, così come previsto dalle finalità del PNSD e delle competenze chiave di cittadinanza europee. La nostra scuola si impegna ad attuare procedure di accoglienza ed inclusione, aggiornando annualmente il PI o PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), evitando ogni forma di discriminazione nei confronti dell'appartenenza etnica, della nazionalità, del livello sociale, culturale e religioso, mettendo in pratica interventi di inclusione sociale e azioni di recupero delle abilità di base soprattutto dell'area linguistico-comunicativa e dell'area logico-matematica. La Scuola dispone di una valutazione in ingresso atta a rilevare la situazione di partenza su cui fondare la programmazione educativo-didattica e, per ogni quadrimestre, prove di verifica oggettive comuni di UDA per la rilevazione delle competenze e dei livelli di apprendimenti in tutti gli ambiti disciplinari. Si comparano quadrimestralmente gli esiti scolastici di tutte le classi attraverso un monitoraggio capillare, in particolare quelli delle classi seconde e quinte, che vengono anche analizzati con i risultati delle prove standardizzate al fine del raggiungimento dei traguardi del RAV. Gli esiti e i dati delle prove nazionali vengono condivisi da tutti il collegio ed offrono opportunità di riflessione sulle pratiche didattiche e di feedback per programmare azioni e percorsi di miglioramento potenziando le competenze di tutti gli alunni e recuperando la percentuale di differenza tra la nostra scuola e i benchmark di riferimento regionale e nazionale.

PRIORITA'	TRAGUARDO
-----------	-----------



Migliorare il livello di competenza degli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica, inglese	Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con livello di competenze intermedio, rispetto all'anno precedente
Ottimizzare i risultati relativi alle prove invalsi di matematica e di italiano eseguite dagli alunni e ridurre la varianza tra le classi	Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate di matematica, di italiano, di inglese della nostra scuola di almeno due punti percentuali alla media nazionale
Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il raccordo del curricolo di educazione civica dei due ordini di scuola che consente di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti Locali	Costruire un quadro organico sistematico delle attività afferenti alle competenze di educazione civica che la scuola svolge con la finalità ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo.
Monitorare gli esiti di apprendimento e i livelli di competenza di un campione di studenti in uscita dalla classe quinta della scuola primaria con gli esiti e i livelli di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado	Consolidare e registrare il successo scolastico di un maggior numero di alunni in uscita dalla scuola primaria anche alla fine della scuola secondaria di I Grado, di almeno un punto percentuale in più rispetto al triennio precedente

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'obiettivo a lungo termine che il nostro Istituto si prefigge è la formazione di cittadini responsabili, autonomi e consapevoli nelle loro scelte future e capaci di interagire attivamente in una società multietnica in continuo cambiamento. La realizzazione di questo obiettivo è possibile solo attraverso il raggiungimento del successo formativo di ciascun individuo. Si punta al potenziamento dell'apprendimento calato in un contesto il più possibile reale nonché ad una didattica per competenze, inclusiva ed innovativa che valorizzi le diversità ed educi al rispetto dell'altro e



dell'ambiente. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa, dunque, si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità educante, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva ed ecosostenibile, il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione collaborativa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza e l'efficacia nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. Saranno utilizzate le risorse offerte dal territorio, organizzando azioni comuni e sinergiche con gli enti locali, associazioni culturali e le organizzazioni sportive, favorendo, quindi l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente, sia naturale all'insegna dell'ecosostenibilità, che storico-artistico-culturale per infondere il senso del bello, inteso non solo come espressione di un determinato periodo storico o di un determinato ambiente o sentire, ma anche come cultura, con l'obiettivo di creare e coltivare il gusto del bello attraverso la valorizzazione dei luoghi, della creatività locale, delle sinergie umane, accentuando il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto dell'ambiente in cui si vive.

Al fine di raggiungere i valori espressi nella Vision, la nostra scuola definisce i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) Conoscere attraverso l'esperienza: - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.
- b) Costruire il senso della responsabilità: -scegliere e agire in modo consapevole -elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo.
- c) Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione: -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino -considerare la pari dignità delle persone -contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui e valorizzare le competenze sociali e civiche.
- d) Riconoscere la diversità di ognuno come risorsa per tutti: -prestare attenzione al vissuto e ai bisogni specifici di ogni alunno e alunna attraverso strategie individualizzate e/o personalizzate;
- e) Introdurre i temi della salute, dell'inclusione e della sicurezza, come parte integrante di un curriculum verticale per competenze.
- f) Favorire nei futuri cittadini del mondo un pensiero computazionale, un apprendimento attivo, critico ed efficace; far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione, di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento.
- g) Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo delle lingue straniere, dei



linguaggi verbali e non (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale e digitale).

h) Porre attenzione al territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Reti di scuola, Enti, Associazioni e Istituzioni locali, per realizzare forme di collaborazione e partenariato. Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'esserne un cittadino attivo e responsabile.

i) Verificare e monitorare l'efficacia dell'insegnamento -apprendimento e dell'organizzazione della scuola sostenendo e valorizzandola professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e della formazione.

l) Garantire una gestione della scuola efficiente ed efficace attraverso un'ottimizzazione di tutte le risorse sia umane che materiali.

m) Assicurare la massima trasparenza nelle scelte, nelle procedure educativo - didattiche ed amministrative.

CONTENUTI ED OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, perseguendo una maggiore focalizzazione sulla scuola primaria anche mediante l'utilizzo di certificazioni linguistiche e della metodologia Content language integrated learning , nonché la sperimentazione di percorsi ed ambienti innovativi a carattere ludico-didattico per la scuola dell'infanzia.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.

3) Sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità personali, nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei propri ed altrui diritti e doveri.

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni comuni paesaggistici, del patrimonio artistico e culturale.

5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

6) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

7) Apertura pomeridiana della scuola, potenziamento delle competenze di base e dei linguaggi altri e ottimizzazione del tempo scolastico anche con la rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 .

8) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e personalizzati e coinvolgimento attivo degli alunni: attori protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

9) Formazione continua del personale docente percepita e considerata come leva strategica del miglioramento, necessaria a rispondere sempre più ai bisogni degli alunni e alle richieste di una società in continua evoluzione.

OBIETTIVI

- Porre attenzione prioritaria agli aspetti cognitivi ed emotivi degli alunni, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e motivante, per uno sviluppo armonioso della personalità, potenziando e sostenendo ogni forma di inclusività;
- progettare e condividere con le Famiglie il 'Patto educativo di corresponsabilità', come strumento di dialogo continuo con tutti i 'portatori' di interesse' scolastico, da rinnovare ogni anno , temperando con chiarezza e trasparenza i doveri di tutte le Componenti della comunità educante.
- individuare forme di ascolto e coinvolgimento partecipativo delle famiglie e di tutti gli attori, per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti , in special modo i i docenti mediante anche l'uso integrato di piattaforme didattiche, del registro elettronico e del sito web della scuola. Infine, per garantire ogni utile informazione ai genitori e il necessario contatto con i docenti, saranno migliorati gli strumenti già in uso per la comunicazione quotidiana e di ascolto delle famiglie, al fine di mantenere l'interazione e il dialogo educativo, base di una comunità educante che interagisce proficuamente e continuamente .



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- 1) Miglioramento dei risultati scolastici
- 2) Miglioramento dei risultati nelle prove invalsi
- 3) Acquisizione delle competenze chiave-europee
- 4) Implementazione dei risultati a distanza

Il PDM del nostro istituto, per il c.a. nell'ultima fase di realizzazione, tiene conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, degli Obiettivi formativi prioritari contenuti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015, delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione aggiornato per l'annualità 2022-23 in seguito ai nuovi dati di contesto ed al monitoraggio dei processi già attuati. Il piano promuove un'azione di pianificazione sistematica ed integrata tesa a migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione, che prenda spunto dai punti di forza e si focalizza sul superamento dei punti di debolezza, attuando appropriate azioni di miglioramento anche relativi all'acquisizione degli apprendimenti da parte degli alunni.

I percorsi predisposti per il PDM per il prossimo triennio, si fondano su progettualità riguardanti due macro aree:

-**Gli intrecci del sapere:**- azioni riguardanti il recupero e potenziamento delle conoscenze disciplinari in italiano, matematiche e lingue straniere in un'ottica trasversale, laboratoriale inclusiva ed innovativa;

L'eco... delle regole...sostenibili: azioni riguardanti percorsi coerenti con gli obiettivi di educazione civica declinata nei suoi nuclei fondanti e ramificazioni: educazione ambientale e alla salute, legalità e costituzione, cittadinanza digitale , sicurezza e prevenzione, coniugati anche con le finalità del Piano RiGenerazione Scuola:-Next Generation EU- e i suoi quattro pilastri, per progettare attività che stimolino gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro rafforzando nel contempo le competenze sociali e civiche. Tali percorsi saranno effettivamente rivisti, integrati ed implementati anche in relazione degli esiti del monitoraggio finale e agli obiettivi di miglioramento raggiunti a fine triennio nonché agli obiettivi della transizione ecologica e culturale che offre un percorso civico verso un nuovo modello abitativo per la scuola "andando verso" una nuova società , una green community, con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. In questo contesto, la scuola è chiamata all'attuazione di iniziative e percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile in



chiave sistemica per accompagnare gli alunni verso una rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle opportunità formative e anche lavorative, in rinnovati ambienti ed infrastrutture, fornendo gli strumenti culturali per imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

In linea di continuità con il triennio precedente, si riproporranno comunque le azioni seguenti per un continuo miglioramento, alla luce di una rigenerazione di un nuovo stile di vita e di apprendimento, un pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

la Realizzazione di un Curricolo verticale per competenze che rappresenta uno strumento indispensabile per l'implementazione di una didattica per competenze permettendo ai di progettare percorsi di apprendimento in linea con le esigenze degli alunni e permettendo agli stessi di vivere esperienze di apprendimento significativo. Al tempo stesso, rappresenta uno strumento di confronto e di valorizzazione delle competenze di ciascuno creando una sinergia indispensabile tra i due ordini di scuola, conferendo all'azione educativa e didattica caratteri di continuità e orientamento imprescindibili in quanto si pongono come segmenti di un unico percorso;

la realizzazione di attività formative curricolari ed extracurricolari progettate in chiave interdisciplinare nel rispetto dell'unitarietà del sapere, che offrono ai nostri alunni esperienze di apprendimento che vanno ad arricchire e a consolidare il bagaglio di competenze dei nostri allievi;

la strutturazione di prove di valutazione sia per discipline che per competenze, rendendo i criteri di valutazione chiari, oggettivi ed efficaci attraverso l'utilizzo di rubriche valutative condivise;

la valutazione degli esiti educativi e gli obiettivi di apprendimento dei progetti realizzati, attraverso azioni di questionari di gradimento e monitoraggio da socializzare anche all'esterno;

la rimodulazione di ambienti di apprendimento al fine di renderli sempre più sereni, stimolanti ed innovativi;

l'attivazione di strategie innovative di insegnamento e didattica per competenze;

la sperimentazione della didattica digitale ed integrata per i due gradi di scuola (Infanzia e primaria);

il potenziamento delle competenze delle risorse professionali operanti all'interno della scuola, predisponendo e aderendo a corsi di formazione in presenza e on line, partecipazione a webinar e corsi organizzati dal Miur, Università ed enti accreditati, sulle nuove metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento, sulla valutazione formativa, sullo sviluppo delle competenze digitali,



sicurezza e misure di prevenzione per la tutela della salute.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello di competenza degli apprendimenti degli alunni in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con livello di competenza intermedio, rispetto all'anno precedente, nell'arco di un biennio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottimizzare i risultati relativi alle prove Invalsi di matematica e italiano eseguite dagli alunni e ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate di matematica e di italiano della nostra scuola di almeno due punti percentuali alla media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il



raccordo del curricolo di ed. civica dei due ordini di scuola che consenta di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate e svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti locali.

Traguardo

Costruire un quadro organico e sistematico delle attività afferenti alle competenze di ed. civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno precedente.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti di apprendimento e i livelli di competenza di un campione di studenti in uscita dalla classe quinta della scuola primaria con gli esiti e i livelli di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Consolidare e registrare il successo scolastico di un maggior numero di alunni in uscita dalla scuola primaria anche alla fine della scuola secondaria di I Grado, di almeno un punto percentuale in più rispetto al triennio precedente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Gli intrecci del sapere

Il Piano di miglioramento è il documento di progettazione strategica, coerente con l'offerta formativa del PTOF, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che la nostra istituzione scolastica ha deciso di intraprendere per il triennio 2022-25 al fine di migliorare sempre più gli esiti degli alunni e le competenze chiave di cittadinanza europea con riferimento all'Agenda 2030 e al piano RiGenerazione Scuola. Il PdM si fonda sulle priorità, traguardi e obiettivi di processo indicati dal Rav, coinvolge tutta la comunità scolastica e punta sulle azioni e sulle modalità didattiche innovative con l'utilizzo di sussidi, strumenti tecnologici e nuovi scenari per garantire un efficace processo di insegnamento/apprendimento e il successo formativo di ciascun alunno. In considerazione dell'analisi dei risultati riguardanti le prove standardizzate dell'anno scolastico 2021-22 e tenuto conto del quadro complessivo degli ultimi tre anni delle prove Invalsi, si intende nel prossimo triennio, aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con livello di competenze intermedio, rispetto all'anno precedente; di allineare i punteggi delle prove standardizzate di matematica, di italiano, di inglese alla media nazionale; di costruire un quadro organico sistematico delle attività afferenti alle competenze di educazione civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo e di ridurre la varianza tra le classi.

Il CdD ha concordato di percorrere durante il triennio 2022/25 un piano centrato su due macro percorsi "Gli intrecci del sapere e L'eco ..delle regole....sostenibili articolati in tre azioni tra loro complementari e interconnessi che stimolino tutti gli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro rafforzando nel contempo le competenze di base , sociali e civiche.

Il percorso Gli intrecci del sapere rappresenta il cuore di tutta l'attività scolastica della scuola, è rivolto a tutti gli alunni delle classi di scuola primaria per recuperare, potenziare e quindi migliorare sempre più le loro competenze di base e raggiungere i livelli di apprendimento consoni alle loro peculiari potenzialità . Per ridurre il più possibile le differenze all'interno delle classi e tra le classi sono previsti interventi personalizzati/ individualizzati per piccolissimi gruppi



e per classi aperte, la condivisione di prove comuni da somministrare secondo criteri oggettivi, il ricorso a didattiche innovative e laboratoriali. I traguardi dei percorsi saranno monitorati e comparati dai docenti del NIV e dai docenti Funzione Strumentale attraverso un monitoraggio attento e capillare, la comparazione dei dati emersi anche dalla valutazione finale degli esiti degli apprendimenti e dalle attività svolte, saranno rendicontati attraverso un report, all'intero collegio e anche all'esterno con una comunicazione trasparente attraverso il sito web. Il report finale costituirà un efficace repository per gli anni successivi.

Tale percorso si snoderà attraverso tre azioni volte al recupero e potenziamento delle competenze di base, nonché al miglioramento degli apprendimenti, mirati a una vera e propria rigenerazione ecologica e culturale, a un nuovo stile di vita, di apprendimento e di pensiero, non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il livello di competenza degli apprendimenti degli alunni in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con livello di competenza intermedio, rispetto all'anno precedente, nell'arco di un biennio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ottimizzare i risultati relativi alle prove Invalsi di matematica e italiano eseguite dagli



alunni e ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate di matematica e di italiano della nostra scuola di almeno due punti percentuali alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il raccordo del curricolo di ed. civica dei due ordini di scuola che consenta di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate e svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti locali.

Traguardo

Costruire un quadro organico e sistematico delle attività afferenti alle competenze di ed. civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno precedente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare progetti specifici per il recupero potenziamento degli apprendimenti



○ Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, cooperative, personalizzate, ecc.)

Attività prevista nel percorso: La musica delle parole

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docente funzione strumentale
Risultati attesi	Il percorso intende favorire la creazione di una motivazione positiva verso la lettura, la scrittura e di aumentare il desiderio e il piacere di scrivere. Le azioni didattiche prevedono la realizzazione di testi di vari natura, di e-book, di giornalini rendendo protagonisti gli alunni e impegnarli in attività motivanti in cui l'atto dello scrivere assume un reale significato comunicativo. I "piccoli scrittori" sperimentano le diversificate forme di scrittura quali la descrizione, la narrazione, il racconto, la relazione di un'esperienza scientifica, la poesia, la corrispondenza; spaziano tra i più diversi e svariati argomenti riferiti all'ambiente, alla storia e alle problematiche del contesto che li circonda; mettono in gioco le diverse intelligenze e i talenti di ciascuno. I destinatari del percorso sono gli alunni delle classi seconde, quarte e quinte della scuola primaria. I risultati attesi sono: aumento del punteggio delle prove



standardizzate in italiano per alunni delle classi seconde e quinte; rafforzamento dell'autostima; miglioramento delle abilità di lettura e comprensione delle varie tipologie di testi; ampio sviluppo delle capacità critiche, riflessive, logiche al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito, potenziamento della riflessione linguistica; miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni alla fine del secondo quadrimestre; Le metodologie didattiche sono orientate al lavoro in gruppi dinamici, basato sull'apprendimento cooperativo, con attività comuni, condivise e con frequenti momenti di confronto. Le metodologie utilizzate sono: brainstorming, problem-solving, learning by doing, cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom e didattica laboratoriale. Si prevedono anche interventi individualizzati e personalizzati per garantire pari opportunità e successo formativo di tutti e ciascuno.

Attività prevista nel percorso: Noi... Campioni di Matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docente Funzione Strumentale
Risultati attesi	Il percorso "Noi...Campioni di Matematica" propone di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento; di stimolare e aumentare



la motivazione, soprattutto degli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione dei concetti di matematica; di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni nella valutazione interna ed esterna; di potenziare le forme tipiche del ragionamento logico-matematico: argomentare, verificare, generalizzare, dimostrare; di effettuare indagini, di calcolare la probabilità, di realizzare grafici, di allineare i risultati delle prove standardizzate delle classi dell'Istituto alla media nazionale; di rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in contesti reali; di valorizzare le eccellenze attraverso anche la partecipazione ai giochi matematica proposti da diversi Atenei quali la Bocconi o altri Enti. Le attività pratiche e sperimentali proposte, mirano all'acquisizione di concetti complessi attraverso un approccio ludico, motorio- dinamico, interattivo e costruttivo affrontando ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta delle proprietà numeriche, geometriche e logiche, all'analisi e allo sviluppo di tecniche risolutive diverse ed alternative. Le attività di recupero e consolidamento si snodano attraverso esercizi guidati a difficoltà crescente volti a potenziare la comprensione del linguaggio matematico e la soluzione di problemi di natura logico-operativa, esercizi di rafforzamento delle competenze logico-matematiche (calcolo e applicazioni delle proprietà. problem posing e problem solving) giochi logici, test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla attività graduate e personalizzate interattive su piattaforme didattiche dedicate. La risoluzione di problematiche di vita pratica, compiti autentici, svolte anche con strumenti e risorse digitali, offrono occasioni per acquisire nuovi concetti logico-deduttivi e abilità procedurali, per arricchire le competenze matematiche e per verificare l'operatività degli apprendimenti acquisiti e realizzati in precedenza nei diversi contesti formali ed informali. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola primaria



Attività prevista nel percorso: English 4 US

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente funzione strumentale
Risultati attesi	<p>Il percorso tende a creare reali contesti d' uso della lingua inglese, come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni, la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con pari e docenti del tutto naturale. Le azioni didattiche sono finalizzate al miglioramento delle competenze linguistiche anche in vista della partecipazione alle prove standardizzate di lingua inglese ed eventuali certificazioni linguistiche. L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco, la drammatizzazione, il Role Play, il TPR, per catturare l'attenzione, facilitare la motivazione verso l'uso di una lingua diversa dalla propria, che ormai fa parte del contesto in cui vivono e che la "abitano" quotidianamente. L'aspetto caratterizzante del percorso è l'approccio alla didattica laboratoriale, alla metodologia CLIL, che punta sulla centralità dell'allievo, sulle strategie di problem solving, e al "Task based learning" sull'acquisizione delle soft skills . Le tematiche del percorso diventano trasversali e interagenti alle seguenti discipline: Geografia : utilizzo di concetti spaziali e riferimenti geografici (punti cardinali, lessico specifico) attraverso la descrizione di una località di loro conoscenza Arte: descrizione di elementi del proprio territorio con riferimenti agli scavi</p>



archeologici, alla Cattedrale, che gli alunni trasformeranno in presentazioni multimediali (esempio: e-book con audio).
Musica: ascolto, memorizzazione, interpretazione e riproduzione di brani musicali di vari generi
Educazione Fisica: azioni e giochi motori presentati in inglese.
Educazione alimentare : i cibi e la tavola italiana confrontati con quelli di altri Paesi
Educazione alla convivenza civile : classroom, life and social and rules I risultati attesi sono: potenziamento della capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole; miglioramento dello speaking; scambi dialogici con compagni e docenti sulle units trattate utilizzando il lessico appropriato, entusiasmo ed interesse per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi; lettura ed interpretazione di testi semplici, canzoni, racconti e materiale di interesse comune; descrizione e promozione di luoghi di interesse culturale; potenziamento della competenza comunicativa tra pari di diversa nazionalità.

● **Percorso n° 2: L'eco....delle regole...sostenibili**

Il progetto "L'eco ...delle regole...sostenibili" risponde all'esigenza di formare il cittadino attivo, responsabile in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente attraverso l'acquisizione delle social skills e uno stile di vita improntato sulla cultura della legalità, della pace e della tutela dell'ambiente. La realizzazione di percorsi specifici sulla Costituzione, sulla legalità, sulla pace, sull'uso consapevole e corretto della Rete, sulla prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo offrono la possibilità agli alunni di sperimentare la cittadinanza attiva e contemporaneamente di acquisire nuove regole, nuovi stili di vita e di comportamenti nel rispetto di una società civile ecosostenibile. Il percorso prevede un'azione congiunta con le famiglie, con le associazioni presenti sul territorio, le forze dell'ordine, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia postale, la Guardia di finanza, nella piena consapevolezza che solo l'intreccio delle azioni di tutti le componenti educanti possano responsabilizzare e favorire l'acquisizione di una coscienza civile e valori condivisi nella prospettiva di un futuro migliore.

I temi del percorso N@vigazione Sicura rappresentano una preziosa occasione per monitorare gli impatti emotivi e relazionali connessi all'utilizzo delle tecnologie; un'importante occasione di



conoscenza dei principali fattori di rischio dell'uso di internet; l'acquisizione, da parte degli alunni e delle famiglie, delle competenze necessarie a fronteggiare e a risolvere eventuali situazioni critiche.

Le tematiche dei tre percorsi assumono la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e del Piano RiGenerazione Scuola. Quest'ultimo costituisce l'attuazione dei diciassette goals dell'Agenda, affronta praticamente il cambiamento sociale ed ambientale e fornisce i pilastri su cui modellare il tema della sostenibilità in chiave sistemica, con lo scopo di rigenerare la funzione educativa della scuola, di interconnettere non solo i saperi e le conoscenze con la qualità degli ambienti e spazi che gli alunni vivono quotidianamente, ma anche di favorire nuovi stili di vita e comportamenti "green" nel rispetto delle opportunità che la nuova visione ecosostenibile offre alle diverse generazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il raccordo del curriculum di ed. civica dei due ordini di scuola che consenta di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate e svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti locali.

Traguardo

Costruire un quadro organico e sistematico delle attività afferenti alle competenze di ed. civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno



precedente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare relazioni positive e la collaborazione attiva con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: A Scuola ...di Democrazia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docente Funzione Strumentale
Risultati attesi	Il percorso è finalizzato alla conoscenza della Costituzione italiana e al riconoscimento dei meccanismi, dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione. La Costituzione presentata come "Il grande libro



dello Stato" e gli articoli in essa contenuti offriranno agli alunni spunti di riflessione e tematiche di studio. Al fine di suscitare il loro interesse e stimolarli alla conoscenza della Costituzione, è opportuno proporre loro alcune attività creative e legate all'esperienza diretta. La classe è una comunità, o meglio un territorio collettivo, un luogo del vivere democratico dove l'appartenenza condivisa si costruisce, dove le differenze si incontrano, le regole non si insegnano ma si vivono. Diventano momento di crescita democratica i dibattiti argomentati dove gli alunni forniscono informazioni per spiegare le opinioni, il proprio punto di vista. Nelle dispute argomentate i bambini diventano capaci di affrontare una tesi e cercare di approfondirla esprimendo le idee, ascoltando quelle degli altri, valutando ipotesi, operando scelte, cercando soluzioni condivise. La classe diventa palestra di democrazia, innanzitutto attraverso la costruzione di un clima di lavoro positivo e di rapporti tra pari e con il docente. La visita al palazzo Comunale della propria città, l'intervista al Sindaco e agli assessori permetterà agli alunni di conoscere il funzionamento della macchina amministrativa comunale. La nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi del I Circolo Didattico Di Pompei viene intesa come una realizzazione effettiva di democrazia scolastica che prende come modello la Costituzione e che porta gli alunni a conoscere regole e procedure, ad esercitare abilità e a sviluppare capacità che, tutte insieme, li condurranno a diventare dei cittadini attivi, rispettosi e competenti. Essere consiglieri junior rappresenta la possibilità di partecipare al dialogo democratico, sentendosi responsabili di problematiche relative alla crescita propria e dei propri coetanei. I rappresentanti del Consiglio verranno eletti tra le classi della scuola primaria mediante regolari votazioni, che avvengono in seguito a vere e proprie campagne elettorali; i ragazzi consiglieri porteranno la voce dei propri compagni di scuola chiedendo di partecipare a eventuali un incontri presso la Sala Consiliare.



Attività prevista nel percorso: La danza della pace

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2025

Destinatari

Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Docente Funzione Strumentale

Risultati attesi

Il percorso nasce anche dall'esigenza di leggere e tradurre ai nostri alunni, la realtà quotidiana purtroppo scossa dagli episodi bellici che stanno sconvolgendo nazioni a noi vicine, scaturiti da egoismo, intolleranza e da un' inconcepibile supremazia culturale, sociale ed economica . La scuola è lo spazio ideale per interiorizzare il rispetto e i valori del vivere insieme e rispettare i punti di vista altrui, per porre le basi di una cultura della pace sperimentandola nei piccoli-grandi gesti, negli atti che si vivono quotidianamente. La pace è una condizione, accompagna l'individuo in ogni luogo nel quale vive e contemporaneamente transita nelle relazioni affettive, si sofferma nelle scuole, nella classe e nel legame con i compagni. La pace si costruisce ogni giorno con la pazienza di chi sa dare valore al tempo, all'attesa, alla tolleranza, al confronto, alla speranza e all'ottimismo. In classe, palestra di vita, gli alunni con i compagni e i docenti sperimentano ogni giorno i valori della tolleranza, della condivisione, della collaborazione e vengono incoraggiati ad affrontare, analizzare e risolvere positivamente i conflitti e percepiscono il bisogno di rispettare regole comuni diventando loro stessi costruttori di dialogo e



pace. I momenti d'incontro con testimoni diretti della pace, con rappresentanti di culture diverse dalla propria, con associazioni che operano in modo specifico negli ambiti della pace costituiranno il nucleo per lo svolgimento delle attività inerenti al percorso, che coinvolge le famiglie, le associazioni presenti sul territorio in vista del raggiungimento di un obiettivo comune: la costruzione di una società globale più equa, giusta e solidale. Il percorso tende alla promozione e alla crescita equilibrata del singolo alunno affinché assuma atteggiamenti responsabili verso se stesso, la società e il mondo intero, imparando a gestire meglio i conflitti più ampi, ed accettare gli altri e a condividere i valori di pace e di fratellanza. Le attività del percorso offrono la possibilità agli alunni di far vivere un'esperienza di cittadinanza attiva, di partecipazione civile, di crescita personale, di rendere consapevole che il senso e la voglia di "camminare insieme" sono condizioni essenziali per una crescita reciproca, civile e democratica

Attività prevista nel percorso: N@vigazione sicura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Docente Animatore Digitale
Risultati attesi	Il percorso prevede i seguenti risultati: uso consapevole e



corretto della Rete; prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo; riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line; partecipazione alla giornata di Safer Internet Day; padronanza della Rete e delle risorse multimedia; utilizzazione delle risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze; capacità di lavorare in gruppo, creatività, la pluridisciplinarietà; integrazione delle tecnologie nelle attività quotidiane; promozione della cittadinanza digitale consapevole. Il percorso si articola in tre moduli: 1° MODULO: SESSIONE ALUNNI Internet: rischi, pericoli e opportunità della Rete; Focus sui social network, cyber-bullismo, riflessione sulla sicurezza in rete; realizzazione del Decalogo da rispettare e diffusione all'interno dell'istituzione scolastica e all'esterno. 2° MODULO: SESSIONE GENITORI Internet: rischi, pericoli e opportunità della Rete; importanza del dialogo con i figli; incontri informativi - formativi 3° MODULO: SESSIONE INSEGNANTI Internet: rischi, pericoli e opportunità della Rete; dialogo con gli alunni e iniziative didattiche incontri informativi -formativi con i rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazioni. Le attività del percorso previste sono: visione di filmati, letture ed approfondimenti, discussioni, studio di caso, attività in piccoli gruppi da parte dei docenti per riflettere sulle opportunità del web, ma anche per ragionare su come rendere Internet un ambiente più sicuro per gli alunni che sempre di più utilizzano le nuove tecnologie nella vita personale, sociale e scolastica, per aumentare la capacità dei ragazzi di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle ICT ed incoraggiarli ad un utilizzo responsabile delle risorse digitali riconoscendone anche i rischi. Ricerche, analisi di documenti, visione di video, incontri formativi/informativi, letture a tema, seminari, discussioni guidate, lavori di gruppo per far acquisire consapevolezza sull'uso responsabile e legale dei social network, al fine di prevenire comportamenti non consoni o addirittura illegali .



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione, negli ultimi tre anni, ha compiuto importanti passi avanti sotto il profilo gestionale e organizzativo interno ed esterno, promuovendo un processo di crescita continua e di innovazione didattica-metodologica, ha avviato un dialogo proficuo con gli Enti Locali, con le altre scuole e con le agenzie del territorio; sperimentando una didattica innovativa con nuovi modelli e buone pratiche, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso i seguenti importanti fattori strategici :

1. l'ascolto, il confronto, la partecipazione attiva e democratica e la collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante (docenti, alunni, famiglie, ATA, Ente locale, associazioni territoriali, parrocchie, professionisti, stakeholders);
2. l'utilizzo di un curriculum verticale per competenze chiave di cittadinanza, in cui l'educazione civica con le sue fondamentali direttrici, interconnette tutti i saperi e l'uso delle tecnologie offre opportunità di innovare l'ambiente di apprendimento rendendolo sempre più inclusivo ed adeguato alle esigenze di tutti, facilitando e personalizzando le attività e le opportunità formative, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
3. la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente ed ATA, leva strategica per il miglioramento;
4. la partecipazione e le candidature a progetti PON-FSE, POR e FESR al fine di sviluppare, recuperare e potenziare le competenze base degli alunni, e di creare nuovi ambienti di apprendimenti anche nella scuola dell'infanzia attraverso il finanziamento del progetto FESR - REACT- EU. "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia relativo all'Avviso del 27 maggio 2022 e di reperire strumentazione informatica, tecnologica anche di robotica e di strumentazione delle STEM attraverso il finanziamento del progetto FESR- REACT-EU "Spazi e strumenti digitali per le STEM" e il progetto (FESR) - REACT EU "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" che prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini nella nostra istituzione nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile, del rispetto dell'ambiente che ci circonda e nella creazione di nuovi spazi green e nell'assunzione di corretti stili di vita.

L'innovazione "pensata ed agita" sarà in grado di orientare l'azione educativa e fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono, per abitarla con un nuovo stile di vita ecologico, interconnesso, transculturale ed ecosostenibile. La nostra scuola diventa così il centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva in grado di elevare il livello culturale e di



benessere generale del territorio. e di offrire opportunità di crescita proiettandosi con una visione sistemica ecologica e culturale verso un nuovo mondo. In questa ottica, occorre verificare il legame tra la progettazione e la didattica curricolare, tra nuovi ambienti di apprendimento e metodologie didattiche anche digitali . Il modello offerto dalla nostra scuola è quello di un apprendimento attivo, che predilige metodologie didattiche innovative e buone pratiche laboratoriali in aule disciplinarmente connotate e integrate dalle tecnologie emergenti. Una scuola d'avanguardia, che ripensa agli spazi e cerca soluzioni flessibili e polifunzionali, che investe sul "capitale umano" e che è in grado di individuare, nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali, le occasioni per arricchire il proprio servizio nell'ottica della qualità dell'ecosistema educativo sempre più green. Tra le azioni più significative ed innovative, si sottolinea l'uso diffuso di una Didattica di tipo Laboratoriale, sia all'interno delle sezioni di Scuola dell'Infanzia che delle classi di Scuola Primaria, dove gli alunni, messi al centro e resi protagonisti del loro processo di apprendimento, svolgono le attività relative ad ambiti specifici e/o attività laboratoriali trasversali a tutte le discipline. Si definisce, in tal modo, un'organizzazione didattica che realizza percorsi personalizzati per tutti gli alunni ed, in particolare, per quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali che richiedono interventi mirati, dando piena attuazione al Piano dell' Inclusione, garantendo a tutti il raggiungimento della massima espressione delle proprie potenzialità. Il modello organizzativo adottato e che si vorrà adottare per i prossimi anni, consiste nell'introduzione di format didattici nuovi quali: authentic learning; flipped classroom; coding; uso di LIM e dispositivi digitali, BYOD, e learning objects; CLIL, scambio culturale e mobilità alunni (E-Twinning, Avanguardie educative Erasmus Plus) nei quali assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale, ecologica e culturale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Le pratiche didattiche proposte si focalizzeranno sul discente, vero protagonista dell' apprendimento, e sui suoi bisogni reali, ponendo l'accento sulla pluralità di obiettivi che rivestono per lui importanza, sulla sua soddisfazione verso l'apprendimento, e sulla stretta connessione che quest'ultimo ha, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo sempre più mutevole. La nostra scuola guarda alla modernizzazione, all'inclusione, all'innovazione tecnologica e didattica, all' internazionalizzazione e allo sviluppo della dimensione europea del futuro uomo e cittadino, anche nell'ottica degli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030, al Piano PNRR "Rigenerazione Scuola" e di una vera e propria transizione ecologica e culturale , per tutti coloro che vivono al suo interno studenti, docenti, staff e personale ATA.

L'insieme di queste geometrie educative presuppone una "triplice alleanza" fra Scuola, Famiglia e Territorio. Ciò vuole divenire un fattore strategico-organizzativo, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico. Infine il perseguimento migliorativo ed efficace della comunicazione, sia interna sia esterna all'istituto, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, guarda anche al processo di



autovalutazione e di miglioramento dell'azione educativa intesa come servizio costituzionale che l'istituto è chiamato a fornire alla comunità. Ciò si realizza attraverso il compimento di una rendicontazione sociale verso le famiglie, il territorio e in generale verso tutti i portatori di interesse.

Nella pianificazione dell'offerta formativa, in modo coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti nelle "Indicazioni Nazionali" del 2012, rivisti nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, si terrà conto in particolare delle competenze di cittadinanza, rilanciate e rafforzate:

- le lingue (quella madre e quelle straniere),
- il digitale,
- l'educazione alla sostenibilità,
- l'inclusione
- i temi della Costituzione e della transizione ecologica e culturale
- la creazioni di ambienti innovativi di apprendimento,
- sviluppo delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea.

La PROGETTAZIONE DIDATTICA di tutte le classi prevede:

1. percorsi di recupero e consolidamento, come da sempre indicato nella normativa scolastica e, più di recente, nel D. Lgs. 62/2017 ;
2. implementazione di UDA per lo sviluppo delle Competenze europee e di cittadinanza degli alunni, futuri cittadini consapevoli ed attivi nel raggiungimento di una potenzialità compiuta, attenti alla comunità in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, proiettata in una prospettiva europea nel perseguimento degli obiettivi dell'agenda 2030 e gli orientamenti della Nex Generation EU tradotti nel Piano Rigenerazione scuola e transizione ecologica e culturale ;
3. attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento / apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali come esplicitato dal D.Lgs. 66/2017, con le recenti modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni; - formulazione di PDP per gli alunni con DSA certificati L. 170/2010.

Sul versante METODOLOGICO-ORGANIZZATIVO , l'azione didattica dovrà prevedere:

Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti



disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive, diari di bordo);

la valutazione formativa e proattiva capace di garantire modalità valutative eque che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia in quella a distanza;

processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati su apprendimento cooperativo;

la didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), per prove autentiche e di realtà;

Coding e robotica : attraverso la promozione del pensiero computazionale gli alunni diventano soggetti attivi della tecnologia e attori del processo di apprendimento attraverso un approccio costruttivista del sapere e in un setting di tipo laboratoriale in cui tutti possano "imparare operando"

METODOLOGIE DIDATTICO-EDUCATIVE efficaci ed innovative per un apprendimento attivo si realizzano in uno "spazio educativo di apprendimento" ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca stimoli agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze e il suo vissuto relazionale in modo che le proprie conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le azioni della scuola sono finalizzate alla creazione di nuovi scenari di apprendimento, alla sperimentazione di metodologie innovative, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare solide competenze. La didattica metacognitiva è una modalità di insegnamento, diffusa nella nostra istituzione, che offre la possibilità agli alunni di migliorare le loro strategie di studio e di apprendimento, di saper gestire al meglio le emozioni che influenzano il percorso formativo. L'approccio metacognitivo richiede una riflessione critica sui processi cognitivi di chi impara: dalla modalità di ricerca delle informazioni, alla memorizzazione, all'organizzazione delle conoscenze, alla capacità di sintesi... in modo che ognuno diventi consapevole delle proprie caratteristiche e assuma gradualmente in prima persona un controllo operativo del proprio percorso di apprendimento. Per intraprendere un percorso di didattica metacognitiva i docenti devono prima di tutto garantire che siano acquisite conoscenze e abilità di base (abilità di calcolo, lettura, utilizzo base delle TIC, ma anche capacità di lavorare in gruppo, capacità di autovalutarsi...), per lavorare poi, sulle capacità di ciascuno studente di conoscere se stesso e fare leva sulle proprie caratteristiche per costruire nuove conoscenze, nuove abilità, e metterle in pratica in contesti via via più complessi e nuovi, entrando così nella sfera delle competenze. La didattica metacognitiva garantisce il successo formativo di ciascun alunno attraverso l'analisi dei seguenti atteggiamenti: desiderio di riuscita; capacità di perseverare di fronte a cambiamenti e difficoltà lungo il percorso; capacità di scomporre problemi complessi in problemi meno complessi, più "gestibili" nel tempo e nel livello di difficoltà; curiosità di andare oltre gli ambiti già conosciuti di applicazione degli apprendimenti per intraprendere nuove sfide e cimentarsi in situazioni sconosciute.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'azione educativa e didattica, in armonia con la mission, la vision e le azioni programmate nel PTOF mira a garantire: l'equità degli esiti; la formazione globale della persona; l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli alunni; la valorizzazione delle eccellenze. In una prospettiva significativa, la valutazione formativa, orientativa e sommativa diviene uno



strumento utile per calibrare gli interventi e le strategie didattiche da utilizzare nel percorso formativo dell'alunno.

Il processo di valutazione, pertanto, coinvolge necessariamente alunni, docenti e genitori:

per gli insegnanti diviene un parametro in base al quale esaminare l'efficacia della propria azione didattica ed eventualmente intervenire per apportarvi gli opportuni correttivi;

per gli alunni una vera e propria esperienza formativa, nel corso della quale imparare a conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità, dunque a sapersi autovalutare e ad essere autonomi;

per i genitori un momento informativo, tramite il quale monitorare costantemente il processo di apprendimento dei propri figli. L'istituto ha previsto e prevederà la costruzione di test e compiti di realtà per classi parallele per valutare le competenze perseguite dagli alunni.

Nel prossimo triennio la nostra istituzione continuerà a promuovere il processo di autovalutazione esterna iniziato dall'anno 2021-22 al fine di monitorare la qualità dell'Offerta Formativa, nell'ottica della rendicontazione sociale, della misurazione e dell'analisi dei risultati e in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente per la realizzazione di un continuo processo di miglioramento. Al fine di rilevare la percezione del gradimento delle diverse componenti dell'intera comunità scolastica verranno attuate azioni di monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari sul servizio erogato, sull'organizzazione, sulle attività e sulle misure messe in atto della scuola al fine di orientare, pianificare e calibrare le future azioni e gli interventi di miglioramento da effettuare con riferimento agli aspetti per i quali sono state rilevate le maggiori criticità. Il questionari che annualmente vengono elaborati declinato in base ai destinatari, rappresentano uno dei momenti più significativi del processo di autoanalisi, esso, infatti, coinvolge la comunità scolastica nel suo insieme la quale viene chiamata ad esprimere un parere su quanto messo in essere dall'Istituto. Le Pratiche autovalutative della nostra scuola rappresentano in tal senso una risorsa essenziale in cui è individuata la Strategia per cercare di migliorare il Progetto di Istituto, il Processo per attuarlo e il Prodotto che ne scaturisce, da cogliere in una dimensione dinamica e dialettica



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per coinvolgere attivamente e rendere attori gli alunni nel percorso di apprendimento si intendono realizzare ambienti di apprendimento innovativi . L'adesione e il finanziamento del Progetto PON- FESR. REACT -EU. "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia e del progetto PON - FESR- REACT-EU "Spazi e strumenti digitali per le STEM"e il progetto FESR – REACT EU "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"offrono la possibilità di modificare gli spazi interni ed esterni della scuola e di reperire strumentazione tecnologica volta al potenziamento del pensiero computazionale e delle competenze base. Nel corrente anno scolastico si prevedono le seguente azioni:

modifica di ambienti della scuola dell'infanzia con nuovi arredi, con attrezzature didattiche e digitali, con la realizzazione di laboratori mobili per svolgere attività diversificate e con gruppi di sezioni verticali e aperti.

creazione di ambienti virtuali con apporto di strumentazione per il coding e la robotica;

realizzazione di orti anche idroponici nella nostra istituzione.

I nuovi ambienti permetteranno agli alunni di acquisire nuove conoscenze scientifiche, di sviluppare la creatività, di collaborare, di diventare "cittadini informati e attivi " pronti a usare le tecnologie in modo critico e consapevole e di essere edotti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile in modo da abitare in un nuovo contesto sociale "rigenerato"



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri rendendola più verde, più ecologica, digitale e resiliente. La Missione 1.4 per l'istruzione del PNRR mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione: dagli asili nidi all'università. In questa ottica bisogna, quindi, lavorare perseguendo gli obiettivi precisi di: rafforzare e modernizzare i sistemi di istruzione e formazione; tentare di eliminare tutte le barriere economiche, sociali e culturali; sostenere ancora di più i discenti svantaggiati; dare ampio spazio alla promozione della innovazione nel campo didattico; promuovere adeguatamente l'economia digitale e green; sostenere e rafforzare la formazione dei docenti anche online; cablare aule, portare la banda ultra larga a scuola, sostenere la digitalizzazione di segreterie e pagamenti legati alle attività scolastiche, migliorare le competenze del personale e la qualità dell'insegnamento in ambienti nuovi ed attrezzati innovando gli spazi didattici. "Un lavoro che deve andare avanti per garantire una scuola al passo con i tempi a studenti e famiglie". Le ricerche educative, infatti ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica. L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento per potenziarlo e favorire nel contempo lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

La nostra istituzione risulta autorizzata alle seguenti iniziative:

PNRR-MISSIONE 1-INVESTIMENTO 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Scuole

PNRR-MISSIONE 1-INVESTIMENTO 1.4 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

L'iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.2 istruzione» collegata al PNRR prevede:

abilitazione al modello cloud;

erogazione di servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L' iniziativa, prevista in relazione alla <<Missione 1.4 istruzione>> collegata al PNRR, prevede l' aggiornamento del sito web scolastico, al fine di migliorare l' accessibilità dei servizi digitali della PA attraverso l'armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l'adozione di standard comuni di qualità" per rendere più chiara ed efficace la comunicazione interna ed esterna. L'attuazione della misura è affidata ad AgID , in qualità di soggetto attuatore che supporterà le scuole a progettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati da ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione.



Aspetti generali

Come previsto dal DPR 275/2009 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) e dalla Legge n. 107 del 13.07.2015 il Piano dell'Offerta Formativa esplicita la visione strategica dell'Istituto in un orizzonte che avrà una durata triennale: 2022/25. Il suo percorso tiene conto dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, ha come punto di partenza il PTOF del triennio precedente, che nelle sue cadenze annuali è stato rielaborato sulla base delle urgenze educative e formative indotte dal periodo emergenziale. Restano salde VISION E MISSION che il I Circolo Didattico di Pompei si è posta ed ha condiviso con la comunità professionale di riferimento, nonché genitori e stakeholder esterni .

La Mission educativa e formativa del I Circolo Didattico di Pompei è:

" Includere, formare, orientare tra esperienza e innovazione"

Le azioni educative e didattiche della nostra istituzione tendono:

-a favorire la cultura dell'inclusione e della Cittadinanza attiva, alla luce degli ultimi orientamenti educativi e formativi nazionali ed europei, tra cui il " Piano RiGenerazione scuola" per garantire un'offerta formativa sempre più aderente ai cambiamenti e i bisogni emergenti e nello stesso tempo di qualità garantendo il diritto allo studio e il successo formativo di ciascuno;

-alla formazione del cittadino, inteso come pieno sviluppo della persona umana, all'uguaglianza, ai principi della Costituzione italiana, agli obiettivi dell'Agenda 2030, alla consapevolezza delle problematiche ambientali, all'acquisizione di nuovi stili di vita in cui l'attività dell'uomo sia in equilibrio con la natura (Piano RiGenerazione Scuola);

-a stimolare il sapere, saper fare, saper essere, saper stare con gli altri favorendo l'integrazione delle varie componenti scolastiche, garantendo l'unitarietà dei saperi, il rispetto delle differenze, attraverso l'ascolto attivo, percorsi innovativi di ricerca, di progettazione e documentazione sistematica, al fine di attivare negli alunni l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità.

Le azioni didattico-formative si rivolgono:

-agli Alunni per ampliarne e potenziarne la mente creativa e critica, rispetto alla conoscenza e all'esperienza in un clima educativo e formativo sereno e costruttivo;

-ai Docenti per realizzare una professionalità intesa come "comunità" di pratiche in cui si condivide un progetto, una modalità di lavoro e si costruiscono codici dialogici comuni;



-al Personale Amministrativo e Collaboratori per potenziare la professionalità valorizzando apporti di competenza, capacità e abilità specifiche, per la realizzazione del progetto d'Istituto in cooperazione con gli altri soggetti che operano nella scuola e per la scuola;

-ai Genitori per favorire l'espressione e l'esplicitazione dei bisogni, desideri, aspettative nonché l'assunzione di impegni educativi in collaborazione con gli insegnanti, per la realizzazione di un progetto condiviso che permetta di crescere insieme in una relazione creativa e costruttiva, che potenzi la condivisione del patto di corresponsabilità educativa;

-al Contesto ambientale per costruire una ricca e intenzionale rete di relazioni con la pluralità dei soggetti istituzionali e non, che operano nel territorio valorizzandone risorse e cultura in esso presenti attraverso la creazione di un sistema efficace di comunicazione interna ed esterna.

Nel sostenere la propria mission il I Circolo Didattico di Pompei si proietta verso una vision rivolta:

-alla formazione di un cittadino ecologico, multietnico, multilingue, tecnologico, responsabile, consapevole e capace di agire sulla realtà in continua trasformazione attraverso l'acquisizione di competenze base, competenze trasversali, competenze ecologiche che "Conducono verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività dell'uomo sia in equilibrio con la natura.

-a interpretare il cambiamento ecologico e culturale, ed esercitare la capacità di un pensiero critico capace di intervenire su un futuro ecosostenibile e un nuovo spazio europeo di educazione;

-a garantire agli alunni una formazione di ampio respiro che permetta loro di affermarsi come soggetti attivi, interconnessi e "interattivi", in grado di contribuire allo sviluppo civile, culturale ed economico del Paese in un'ottica di ripresa e resilienza ;

-a educare gli alunni ad abitare il mondo in modo diverso, a ragionare sul lungo periodo, ponendo maggiore attenzione ai temi ambientali, alla sostenibilità (obiettivi del Piano per la Resilienza che guarda alla scuola italiana come infrastruttura culturale, come centro delle comunità, modello esistenziale e abitativo, luogo d'origine di un nuovo alfabeto ecologico ed economico).

Il I Circolo Didattico di Pompei guarda al nuovo triennio incentrando la sua azione educativa e formativa al grande tema della transizione ecologica e culturale della scuola che sarà fondata su quattro pilastri:

1.la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola

2.la rigenerazione delle infrastrutture, con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;



3. la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;

4. la rigenerazione delle opportunità, ovvero progettare percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

Le azioni Formativo- Educative sono finalizzate:

- alla creazione di spazi innovativi di apprendimento anche virtuali dove coniugare teoria e pratica, "per attivare l'intelligenza della mente con quella della mano";

- alla sperimentazione di metodologie innovative che permettono all'alunno di diventare attore protagonista del percorso formativo;

- all'ascolto attivo dei bambini, alla valorizzazione dei loro interessi e alla soddisfazione dei loro bisogni rendendoli non solo partecipi, ma anche artefici del loro futuro;

- alla creazione di un ambiente inclusivo e sereno di apprendimento mediante l'intreccio di relazioni positive ed autentiche con pari e tutto il personale della scuola ;

- all'alleanza educativa con le famiglie cercando di renderle consapevolmente sempre più partecipi, alle scelte educative al fine di garantire BEN-ESSERE PERSONALE, proiettato verso la conquista dell'autonomia e del successo formativo;

Nell'ambito delle proprie attività curricolari, il I Circolo Didattico di Pompei, offre una tipologia oraria di 40 ore settimanali per la Scuola dell'Infanzia; due tipologie orarie per la Scuola Primaria: Tempo Normale 27 ore per il corrente anno scolastico dalle classi prime alle classi quarte; 29 ore per le classi quinte, (legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione fisica da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio); Tempo Pieno 40 ore con Refezione scolastica obbligatoria.

SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali attraverso:

- Lo sviluppo e la maturazione dell'identità;
- Lo sviluppo e la conquista dell'autonomia;



- Lo sviluppo delle competenze;
- Lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Promuovere lo sviluppo alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**, significa favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Fare in modo che i bambini vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui, nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Promuovere la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, significa adoperarsi affinché i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, di realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando autostima e fiducia in sé e negli altri.

Promuovere lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, significa aiutare il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà della vita.

Ogni scelta didattica è correlata ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si propone lo sviluppo integrale della persona dell'alunno attraverso le seguenti finalità:

-promuovere lo sviluppo e del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza previsti dalle Indicazioni nazionali per la Scuola Primaria, in sintonia con le esigenze territoriali/locali;



- integrare l'azione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione, e con la più vasta comunità sociale;
- promuovere percorsi didattici personalizzati e individualizzati al fine di favorire l'inclusione;
- programmare percorsi formativi unitari attraverso collegamenti trasversali e condivisione di azioni didattiche fra i vari ordini di scuola;
- implementare progetti organici e strutturati nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni;
- valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esse operanti fino ad allargare gli orizzonti conoscitivi oltre i confini nazionali.

Al fine di promuovere il miglioramento dei livelli di competenza conseguiti da tutti gli alunni ed in linea con le finalità precipue adottate dal nostro Circolo Didattico , come descritto nel capitolo "SCELTE STRATEGICHE" del presente documento, il CdD ha concordato sull'opportunità di realizzare, durante il triennio 22/25, due macro percorsi: -Gli intrecci del Sapere e L'eco ..delle regole....sostenibili

Il primo percorso, articolato in tre azioni riguardanti la lingua italiana, inglese e la matematica, è teso a recuperare, a potenziare e quindi migliorare sempre più le loro competenze di base e raggiungere i livelli di apprendimento consoni alle loro peculiari potenzialità avvicinando gli esiti delle Prove Standardizzate relativi agli alunni della nostra istituzione ,con quelli dei livelli nazionali.

Il secondo percorso è articolato in tre azioni tra loro complementari e interconnessi che educano gli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro rafforzando nel contempo le competenze di base, sociali e civiche.

Il Piano dell'offerta formativa rappresenta l'identità della scuola; mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, attraverso la creazione di una progettualità curricolare ed extracurricolare, quanto mai diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad apprendere" secondo il proprio stile cognitivo, in sintonia con le scelte educative delle famiglie e con le esigenze del territorio. La scuola, se da un lato, pone particolare attenzione al potenziamento delle competenze disciplinari e di base e alla promozione e diffusione di buone pratiche inclusive, dall'altro mira a sviluppare nei propri alunni un forte senso civico basato sui principi della legalità, della responsabilità, del rispetto di se stesso, gli altri e dell'ambiente in un'ottica ecosostenibile Tale intento acquista maggiore efficacia se riesce ad incontrare il consenso e la collaborazione dei soggetti esterni alla scuola ed in primo luogo delle famiglie con le quali si cerca di creare un'alleanza



educativa, per formare cittadini del mondo responsabili e consapevoli.

Il piano dell'offerta formativa è triennale e contiene le priorità e i macro-obiettivi che verranno sviluppati nei tre anni successivi. Ogni anno il collegio dei docenti conferma la partecipazione ai progetti pluriennali, apportando le variazioni e gli aggiustamenti necessari.

I docenti integrano attività aggiuntive ai progetti da attuare sia in orario curricolare che extracurricolare:

- Progetti europei, nazionali, regionali e locali sul potenziamento delle competenze di base e della cittadinanza attiva e digitale;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa che prevedano percorsi di continuità tra classi di diverso ordine scolastico;
- Progetti finalizzati al potenziamento di linguaggi altri, all'inclusione e all'accoglienza, al contrasto della dispersione scolastica e del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, alla legalità, alla prevenzione e salute, alla sostenibilità ambientale, di particolare complessità e attualità, presentati dal MI,USR, reti di scuole, ASL; associazioni culturali, enti territoriali, esperti esterni riconosciuti ed abilitati alla professione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso sei priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) cultura della legalità;
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- 3) valorizzazione dei linguaggi non verbali con particolare riferimento alla cultura musicale, artistica e motoria con lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e corretto;
- 4) sviluppo delle competenze digitali e informatiche e potenziamento del pensiero logico e computazionale definito come la quarta abilità da acquisire;
- 5) sviluppo delle competenze chiave europee trasversali "soft skills";
- 6) diffusione di buone pratiche e transito verso un nuovo stile di vita e modello di società più ecosostenibile, affinché gli alunni alla fine del percorso scolastico, imparino a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e a lungo termine.



I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa caratterizzano l'ossatura pedagogico-didattica e organizzativa che la nostra scuola intende realizzare attraverso il seguente itinerario:

Percorsi di legalità che consentono agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di autonomia e responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. Legalità intesa come acquisizione di valori, come conoscenza e promozione dell'Agenda 2030 e del piano RiGeneratore, come rispetto di sé e degli altri, del proprio ambiente, della cura del territorio, della salvaguardia del Pianeta per la propria generazione e quella futura. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 e del piano RiGenerazione Scuola, riguardano la costruzione di ambienti di vita e nuovi contesti, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza, l'uguaglianza tra soggetti e il rispetto delle pari opportunità, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Percorsi relativi all'educazione Civica e all'Agenda 2030 e al piano "Next Generation EU" volti a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico il nostro pianeta in un'ottica di ripresa resilienza ed ecosostenibilità.

Il Piano "Next Generation EU" tradotto in quello nazionale "Piano Rigenerazione scuola" scelto dal MI lo scorso giugno <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>, vuole dare risalto all'aspetto di rinascita, ripartenza della scuola, ma cambiando approccio, passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione: non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici che rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei quattro pilastri attraverso cui si articola il piano.

Percorsi in lingua madre-inglese- sono finalizzati a consolidare, implementare e rafforzare le competenze degli alunni nella lingua madre e comunitaria (inglese) e a proiettare il futuro cittadino verso l'acquisizione di un'ampia gamma di competenze-chiave che lo rendano il più possibile consapevole e adeguato al ruolo, che egli stesso dovrà svolgere in un mondo interculturale in rapido e continuo mutamento. Le azioni didattiche progettuali tendono ad offrire agli alunni pari opportunità, potenziando e valorizzando chi eccelle e recuperando chi è in difficoltà, ponendo al centro gli alunni e i loro bisogni e valorizzando i loro stili di apprendimento. Essi si traducono nella realizzazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati, orientati non solo al superamento delle difficoltà nello studio e al recupero delle abilità in cui sono presenti carenze, ma tendono a promuovere anche le eccellenze e il benessere dell'alunno inteso come autostima della propria



persona.

Nell'arco del triennio si prevede anche la partecipazione al progetto Erasmus plus 2021-27, <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it> per rafforzare la motivazione e l'apprendimento di una lingua straniera e favorire lo sviluppo educativo, professionale e personale degli alunni in un nuovo spazio di istruzione, formazione, la crescita sostenibile, l'occupazione, l'innovazione, la coesione sociale, il rafforzamento dell'identità europea e la cittadinanza attiva per riflettere e rendere sempre più consapevoli dei valori europei la nuova generazione.

Percorsi di Media-Education volti alla creazione di spazi ed ambienti innovativi di apprendimento, all'implementazione delle competenze digitali degli alunni e al completamento del processo di digitalizzazione amministrativo. Una nuova organizzazione di ambienti multimediali strutturati, con strumenti tecnologici e dispositivi digitali innovativi, arredi multifunzionali, migliora il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantisce a tutti gli alunni pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. Un setting rimodulato e innovativo favorisce un ambiente di apprendimento attivo, significativo attraverso metodologie e strategie didattiche laboratoriali che possano risultare per tutti gli alunni inclusive e coinvolgenti anche per gli alunni con BES.

I percorsi media-education con l'utilizzo della tecnologia digitale applicata alla didattica può costituirsi come strumento facilitatore, di ampliamento, di approfondimento e, talvolta, di compensazione/sostituzione delle opportunità di apprendimento per tutti gli alunni, opportunamente accompagnato da una consapevolezza altrettanto chiara del ruolo dell'educazione all'uso dei Media e del digitale. L'alunno acquisisce la competenza digitale necessaria nella società attuale, trasformandosi in soggetto attivo, motivato e concretamente partecipe della costruzione del suo sapere cercando, esplorando, scambiando e presentando informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essendo in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse.

Il percorso progettuale PON EDUGREEN (FESR)-REACT EU "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" ha la finalità di realizzare all'esterno della scuola allestimento di orti didattici, innovativi al fine di rivalutare gli spazi e trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

La nostra scuola ha aderito ai progetti sulla piattaforma PA Digitale, nell'ambito sempre del PNRR,



con l'implementazione dell'iniziativa PNRR-MISSIONE 1-INVESTIMENTO 1.2- "Abilitazione al cloud per le PA Locali" con la finalità di realizzare un ambiente cloud;

PNRR -MISSIONE 1-INVESTIMENTO 1.4 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" prevede l'aggiornamento del sito web scolastico, al fine di migliorare l'accessibilità dei servizi digitali della PA attraverso l'armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l'adozione di standard comuni di qualità" per rendere più chiara ed efficace la comunicazione interna ed esterna.

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale: l'efficienza in termini di risparmio di tempo e risorse ha infatti un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica. L'obiettivo per il triennio 2022/25 è dunque quello di perseguire l'eliminazione di tutti i documenti cartacei esistenti negli archivi, sostituendoli con documenti informatici nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle relative regole.

Attualmente il protocollo informatico, le firme elettroniche, la posta elettronica certificata e l'archiviazione digitale, il privacy e il trattamento dei dati secondo il GDPR, rappresentano realtà concrete dal punto di vista tanto tecnico, quanto giuridico nella nostra Scuola, e costituiscono elementi fondamentali per realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi.

Percorsi espressivi-motori coinvolgono l'intelligenza emotiva, spaziale, musicale e cinestetica. Il corpo diventa un narratore di storie e le racconta attraverso il gesto, la danza creativa, la musica e il movimento nello spazio. Le azioni progettuali permettono di potenziare la manualità, sviluppare la fantasia, esprimersi con un linguaggio diverso dal verbale, accrescere la creatività, rafforzare la consapevolezza e l'espressione di sé, la scoperta di varie forme dell'arte e il legame tra arte e territorio locale. L'osservazione dei beni artistico-paesaggistici ed architettonici del proprio paese e la riconoscibilità come bene culturale da rispettare e difendere e diventano i punti fondanti di un'attività progettuale dedicata all'arte come conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Percorsi di accoglienza e continuità volti a creare un clima all'interno del gruppo classe sereno e stimolante per un apprendimento significativo e agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Attraverso queste azioni progettuali, la scuola si offre come un ambiente educativo che si prende "cura" dei propri alunni, che li accompagna tenendoli per mano, passo dopo passo, verso il proprio percorso scolastico successivo, nel rispetto dei tempi dell'incedere di ognuno, con momenti di sosta e di ripresa, con passi ben definiti e riconoscibili, fino



ad arrivare, tappa dopo tappa, alla meta successiva. Le iniziative di continuità coinvolgono in maniera sinergica insegnanti, genitori e alunni e tutti gli stakeholders del territorio.

Le iniziative " Events&Wellness " rappresentano i momenti conclusivi di percorsi dedicati al ricordo, alla memoria, alle celebrazioni di date e ricorrenze necessarie a custodire la memoria e il ricordo del passato per avere radici per crescere ed ali per volare verso il futuro nel rispetto dei diritti e doveri di tutti.

Saranno oggetto di azioni ed attività didattiche dedicate le seguenti ricorrenze: Giornata Diritti del bambini -Giornata della gentilezza - Giornata dei nonni-Giornata nazionale dell'albero- Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità- Speciale Natale- Giornata dei calzini spaiati- Giornata dell'Autismo- Giornata Mondiale dell'acqua- Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo- EARTY DAY -Giornata della legalità- Shoa- ed altri .

In occasione di giornate o celebrazioni di carattere nazionale, si prevede anche la partecipazione dei nostri alunni alle iniziative locali e nazionali per l'educazione alla pace, al rispetto e alla tolleranza, nonché la conoscenza di tappe e momenti storici del percorso costitutivo della Repubblica (25 aprile, 2 giugno...). Nell'ambito di tali iniziative verranno organizzati incontri con Forze dell'Ordine -Polizia Municipale e Carabinieri per sensibilizzare gli alunni e le famiglie sulle tematiche della legalità in senso ancora più ampio.

Il percorso Legalità, educazione alla pace, in questo particolare momento storico, costituisce una delle frontiere educative più importanti da affrontare con l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra giovani cittadini ed istituzioni incentivando il rispetto verso l'altro ed ogni forma di discriminazione culturale e politica. Per diffondere la cultura del cambiamento, si ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali ed istituzionali del territorio (famiglia, scuola, associazioni, media, extrascuola, forze dell'ordine) e un'effettiva crescita della cultura alla pace e alla legalità orientata verso un nuovo spazio di educazione e una nuova coscienza civica che va alimentata in modo costante e proattivo in ogni luogo avente ad oggetto e riferimento i valori comuni della civiltà, gli imperativi dell'uguaglianza, equità e del rispetto delle regole e della persona prima a livello locale successivamente universale .

Le uscite didattiche rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani fin dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere, favorendo l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente, di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.



Esse costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali proprie dell'Istituzione. Sono esperienze di apprendimento e maturazione della personalità che, all'interno di progetti più ampi di tipo disciplinari ed interdisciplinari, i costituiscono occasioni di stimolo e sviluppo per la formazione della personalità. Queste esperienze costituiscono un'attività integrativa importante e formativa, capace di rendere più concrete e visibili le conoscenze acquisite nelle varie discipline, educando gli alunni anche ad un turismo finalizzato che li abitui ad avvicinare e a vivere ambienti diversi, luoghi e territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Affinché le uscite sul territorio esplicano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della vita scolastica e richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale, propedeutica e complementare con quelle che sono le Priorità individuate dalla scuola e gli obiettivi delineati nel curriculum. In generale, con le uscite didattiche, si perseguono per gli alunni, i seguenti obiettivi didattico-educativi: migliorare la vita di gruppo, educare alla convivenza civile, arricchire le esperienze personali, osservare ed analizzare situazioni rappresentate, consolidare le conoscenze ed abilità acquisite attraverso l'esperienza diretta, potenziare le competenze sociali e civiche consolidando, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione, sviluppare le capacità di "leggere" l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e professionali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO	NAAA162013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMPEI 1 - CAPOLUOGO -	NAEE162007
POMPEI 1 - CAPOLUOGO -	NAEE162018
POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO -	NAEE16206D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il profilo delle competenze, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, indirizza la scuola ad organizzare gli apprendimenti in percorsi finalizzati alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile; competenze, dunque, che investono abilità e conoscenze di base, considerate diritti fondamentali della persona, capacità di tipo sociale e relazionale; competenze trasversali al piano cognitivo e metacognitivo, anch'esse considerate imprescindibili per l'esercizio del diritto/dovere alla partecipazione alla vita sociale e democratica. Nelle azioni formative e didattiche del I Circolo Didattico di Pompei tali finalità sono state incentrate e interconnesse nei due percorsi di cui si è data descrizione nel precedente capitolo del presente



documento: L'intreccio dei Saperi e L'eco....delle regole...sostenibili. In essi tutte le azioni e le esperienze attivate concorrono parimenti al processo di sviluppo, di verifica e di certificazione delle competenze, nonché al giudizio sul comportamento. L'analisi del contesto, punto di partenza per la progettazione, come emerge dal RAV, ha inoltre permesso di individuare, i bisogni, gli interessi dell'utenza sui quali convergono le azioni organizzative-didattiche, gestionali e tutta la pianificazione dell'Offerta Formativa che a partire dalla Scuola dell'Infanzia si snoda per tutta la scuola primaria proiettandosi e volgendo lo sguardo verso la Secondaria di I Grado. L'autonomia relazionale ed operativa rappresenta, quindi, il perno sul quale, nella scuola, vengono ancorate le competenze e gli obiettivi di apprendimento descritti nelle Indicazioni Nazionali. Nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento degli alunni, il I Circolo di Pompei predispone il curricolo verticale articolato con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze per i due ordini di scuola, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina così come indicato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Il nostro curricolo verticale si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline e le competenze chiave nella scuola primaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale con l'ambiente di vita dell'alunno, con i contenuti dell'Agenda 2030, della transizione culturale ed ecologica e del piano RiGenerazione Scuola. Esso è un piano trasversale a tutte le discipline; mira a creare nuove "form mentis" per imparare ad abitare il mondo valorizzando la persona e l'ambiente senza prevedere lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone.

Allegati:

Curricolo trasversale educazione civica a.s.2022-25.pdf



Insegnamenti e quadri orario

POMPEI 1 - CAPOLUOGO -

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO
NAAA162013**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMPEI 1 - CAPOLUOGO - NAEE162018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO -
NAEE16206D**

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il I Circolo Didattico di Pompei ha elaborato il curriculum trasversale di educazione civica per dare vita ai percorsi del piano RiGenerazione Scuola e per rispondere ai bisogni della società relativi alla rigenerazione dei saperi, all'acquisizione di responsabili comportamenti ecologici e agli stili di vita. Nel curriculum trasversale di educazione civica sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri, come membri di una comunità, e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, legalità, promozione di azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. L'insegnamento di educazione civica nei due ordini di scuola viene articolato attraverso i tre nuclei tematici: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE e richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale, del rispetto della legalità e degli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 e del piano RiGenerazione Scuola. Le azioni didattiche nel curriculum trasversale di Educazione Civica vengono implementate da tutti i docenti che compongono ogni singolo team della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in modo trasversale e multidisciplinare. Per l'Educazione Civica è previsto un monte ore annuo di 33 ore.

Approfondimento



TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA 40 ore settimanali

La scuola dell'infanzia del 1 Circolo di Pompei è costituita da 10 sezioni e prevede un tempo scuola mattutino e pomeridiano di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un orario giornaliero di 8 ore, compresenza dei docenti per n. 2 ore giornaliere per la realizzazione dei laboratori ed il momento della mensa. La scelta di questo tipo di organizzazione oraria scaturisce dall'esigenza di consentire una maggiore presenza educativa degli insegnanti durante i cinque giorni in cui è articolato il tempo scuola, al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali legate all'espletamento dei progetti curricolari.

SCUOLA PRIMARIA

Il 1° Circolo Didattico di Pompei, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275/99 alla luce delle integrazioni e modifiche previste dalla legge 107/15, in modo flessibile, individuando le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili articola il tempo scuola su cinque giorni settimanali comprendente un orario di 27 ore settimanali, tempo normale, o di 40 ore, tempo pieno. Il tempo pieno è previsto solo al plesso Capoluogo ed è subordinato alle autorizzazioni del superiore ufficio, CSA di Napoli.

Tempo normale 27 ore settimanali dalle classi prime alle classi quarte; 29 ore per le classi quinte, (legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio con due ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore). A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 l'insegnamento di educazione motoria sarà prevista anche per le classi quarte della scuola primaria (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 27ore; di conseguenza l'orario settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe prima della



scuola primaria aumenterà fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe quarta

Tempo pieno 40 ore settimanali con Refezione obbligatoria



Curricolo di Istituto

POMPEI 1 - CAPOLUOGO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale d'Istituto declinato in competenze chiave di cittadinanza, rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola, tenendo conto dei bisogni degli alunni, degli esiti da garantire, dei vincoli e delle risorse presenti nel contesto territoriale, in un'ottica sempre più europea, ecologica, digitale ed inclusiva con la finalità di formare il futuro cittadino, attore protagonista della propria formazione, capace di interagire attivamente nella società della conoscenza sempre più dinamica e competitiva. La progettazione in verticale rappresenta lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato dalla Scuola dell'Infanzia e primaria, attraverso un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni di apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica, per la valutazione degli apprendimenti e per l'organizzazione della ricerca e dell'innovazione progettuale dell'Istituto. Le finalità del Curricolo verticale mirano a favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola, evitando qualsiasi forma di frammentazione, per assicurare un percorso graduale e globale di crescita che orienti nella continuità e favorisca la realizzazione del "Progetto di vita" di ogni alunno. Alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012, dell'integrazione delle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018 e delle Competenze Chiave Europee, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, il I Circolo Didattico di Pompei ha elaborato il Curricolo verticale centrato sulle competenze chiave di cittadinanza, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, mobilitando tutte le risorse personali, per affrontare in maniera efficace le situazioni di contesto, attraverso l'utilizzo di azioni adeguate che mettano in campo il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo organizza i "saperi" essenziali dei campi di esperienza e



delle discipline coniugandoli alle competenze Chiave Europee e alle Competenze di Cittadinanza, finalizzando l'azione educativa della Scuola, alla formazione integrale del cittadino europeo. La programmazione educativo-didattica è organicamente connessa al curricolo di Istituto, prevede percorsi di potenziamento e recupero delle competenze per gli alunni di tutte le classi attraverso percorsi laboratoriali, innovativi, UDA, la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e la valorizzazione delle intelligenze multiple. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti alle esigenze del territorio e della società; sottolineano l'importanza delle lingue straniere, del digitale, dell'educazione alla sostenibilità, dell'inclusione, del potenziamento dell'attività motoria, dei temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. L'elemento caratterizzante del nostro curricolo è rappresentato dalle unità di apprendimento di educazione civica che offrono spunti trasversali a tutte le discipline. I dipartimenti disciplinari rappresentano luogo del confronto, della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Nelle riunioni di intersezioni e di interclasse vengono concordate e condivise prove d'ingresso, in itinere e finali e le due unità di apprendimento, compiti di realtà al fine di garantire una valutazione formativa e autentica e proattiva.

Allegato:

Curricolo Verticale 2022-25 - .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Favorire la tutela dell'ambiente naturale, artistico e culturale**



Il nostro istituto per perseguire il traguardo che si è posto, fa proprie le indicazioni del MI per l'educazione ambientale e alla sostenibilità, che suggeriscono che la scuola, per realizzare interventi adeguati alle sue finalità, al rispetto e la cura del patrimonio artistico-culturale, alla cittadinanza globale, debba favorire e costruire percorsi per lo sviluppo di una consapevolezza civica ed ecosostenibile, di un' adeguata sensibilità verso il rispetto del benessere personale e collettivo, l'adozione di corretti stili di vita, la lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche. Si tratta di percorsi legati alla trasversalità del curricolo di ed. civica, di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un itinerario educativo-didattico legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune, che potrà l'alunno a considerarsi quotidianamente parte di una comunità, locale e globale e stabilire relazioni positive e sinergie attive e feconde con i soggetti di riferimento presenti nel territorio. Compito fondamentale della scuola è attivare collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale.

La situazione storica attuale richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Usare in**



modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

Per il raggiungimento del traguardo si attueranno esperienze di apprendimento attraverso le quali gli alunni sono chiamati ad "agire" tutte le competenze integrando la dimensione analogica con quella digitale diventando acquisendo le capacità di : conoscere ed usare in modo consapevole le nuove tecnologie, gli strumenti digitali nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale, navigare sul web, cercare, reperire, condividere informazioni, riconoscere comportamenti a rischio e insidie e cercare di risolverli in maniera intelligente e responsabile. Gli stessi con la mediazione dei docenti, impareranno a rilevare i pericoli online e i contenuti problematici della rete e sapere quali misure adottare per limitarli, conseguendo nel contempo best practices per orientarsi su Internet in modo sicuro e protetto, a gestire il tempo di trascorso online in modo qualitativo; comprendendo l'importanza della privacy, delle password, adottando le corrette pratiche per la protezione dei dati personali e il rispetto delle netiquette necessarie per muoversi in una più vasta community digitale .

Sono previsti partecipazioni a progetti digitali ed iniziative sulla tematica offerte da enti e associazioni, piattaforme dedicate per lo sviluppo dell'educazione delle competenze digitali nazionali ed europee (Generazioni connesse, E-Twinning, Safer Internet day, Code Week e ora del codice, ecc.) per favorire sempre più l'uso efficiente ed efficace di strumenti tecnologici, per vivere appieno nella società digitale conseguendo, da un lato, le conoscenze e competenze di base (alfabetizzazione digitale) e, dall'altra, lo sviluppo di capacità cognitive e comportamentali necessarie per sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e per acquisire la consapevolezza dei diritti/doveri di cittadinanza digitale. La scuola nell'ambito di ricorrenze ed eventi, organizzerà incontri informativi-formativi, convegni , incontri inerenti la tematica digitale, nei quali i docenti, gli alunni, le famiglie, incontreranno le forze dell'ordine e professionisti del settore, per dibattiti sull'uso consapevole dei Media digitali e i social, i rischi della rete, con la realizzazione di un decalogo sulla sicurezza del web. La finalità sarà quella di promuovere sempre più negli alunni lo spirito critico, e la responsabilità "qualità" necessarie per "governare" con consapevolezza e sicurezza il cambiamento tecnologico e per orientarli verso nuovi obiettivi sostenibili per la nostra società.



- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e inclusiva**

Il I Circolo Didattico di Pompei considera l'insegnamento dell' Educazione Civica lo strumento privilegiato per il conseguimento delle competenze di cittadinanza e la promozione della cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole ed inclusiva, essa costituisce un vero e proprio valore aggiunto, fondamento e linfa vitale del curricolo, pietra d'angolo di ogni esperienza d'insegnamento-apprendimento le cui finalità espresse attraverso il nucleo portante della cittadinanza e costituzione, , costituiscono un obiettivo irrinunciabile per le nuove generazioni, pertanto saranno implementate per gli alunni della nostra scuola azioni didattico-formative per:

- promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva e consapevole;
- acquisire una coscienza civica basata sul rispetto delle regole di convivenza civile, sulla conoscenza e sull'esercizio dei propri diritti nel rispetto di quelli altrui;
- promuovere comportamenti finalizzati a risolvere le sfide del presente e dell'immediato futuro.

In tale ottica la scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. E' a scuola che gli alunni iniziano a vivere in una società pluralistica e complessa come quella attuale, basata su note umanistiche dettate dalla Costituzione concertando anche con il contesto, con le forze dell'ordine, con le associazioni del territorio, percorsi formativi personalizzati atti a delineare la figura dell'uomo e del cittadino del domani ,capace di saper essere e saper fare attivamente nei molteplici contesti di vita , nel rispetto delle regole civili e delle norme



sociali, delle diversità, della legalità, e della convivenza civile e democratica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Acquisire una coscienza ecologica ed ecosostenibile

Nella società attuale l'uomo si confronta quotidianamente con grandi cambiamenti relativi ad ambienti fisici, sociali e culturali, che impongono sfide continue da affrontare con rinnovata mentalità, coscienza e responsabilità, atte a creare una comunità sociale e culturale ecosostenibile ed inclusiva per garantire ai futuri cittadini di vivere in un ambiente sostenibile.

Le variegate proposte educative e formative dell'istituto per il raggiungimento dell'obiettivo e del traguardo posto, mirano a superare una didattica trasmissiva basata sulla semplice conoscenza dell'ambiente e le sue problematiche, per approdare ad una didattica laboratoriale svolta sull'ambiente, e alla salvaguardia di esso, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori, sui cambiamenti, sugli atteggiamenti corretti e legali, atti ad acquisire una vera e propria coscienza ecologica assicurando alle generazioni future un Pianeta a misura d'uomo e della natura.

I risultati attesi sono: promozione negli alunni una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti; sensibilizzazione e consapevolezza sulle tematiche ambientali; acquisizioni delle buone regole e buone prassi sulla sostenibilità.

A tal fine il percorso si propone di approfondire due principali effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Le tematiche riguardano la conoscenza e tutela degli ambienti naturali, l'inquinamento e Salute e vengono affrontate attraverso due principi generali: comprensione e responsabilità.

Comprensione nel senso di essere consapevoli:

1. delle caratteristiche, del funzionamento e dei limiti delle risorse che utilizziamo;



2. degli effetti dell'attività umana sulle diverse componenti degli ecosistemi.

La Responsabilità invece chiama ogni soggetto (individuo e comunità) a farsi attore di quel mondo nuovo che vuole costruire.

La responsabilità inizia nelle scelte quotidiane:

1. educare al rispetto dell'ambiente scolastico, domestico, urbano e naturale.

Senso di responsabilità corrisponde ad assumere posizione di fronte ai processi di sviluppo in atto, a prendersi cura del territorio e rispettarlo, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici.

La responsabilità verso gli altri è rispetto dell'insieme delle relazioni che ogni uomo intreccia con l'ambiente circostante, con le persone e le cose, nel rispetto delle regole e delle norme del dettato costituzionale, superando ogni forma di egoismo e discriminazione, all'insegna del buon vivere civile e della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Acquisire competenze digitali**

L'obiettivo di questo percorso didattico di educazione alla Cittadinanza Digitale Consapevole è quello di indirizzare gli alunni all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, al fine che ogni singolo alunno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare dispositivi digitali e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

Obiettivi per le classi I e II di Scuola Primaria:

- Conoscere le principali parti degli strumenti tecnologici;
- utilizzare a livello ludico e corporeo il linguaggio computazionale;
- attivare comportamenti corretti nell'utilizzo del mezzo tecnologico;
- comprendere messaggi veicolati dal linguaggio multimediale.

Obiettivi per le Classi III, IV e V di Scuola Primaria:

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni;
- conoscere i rischi legati a un uso scorretto del web;
- comprendere e usare testi formulati con codici misti;
- cogliere le potenzialità della condivisione e collaborazione on line anche come supporto alla creatività;
- produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Acquisire comportamenti corretti per una convivenza democratica**

L'obiettivo di questo percorso didattico inerente l'educazione alla cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e inclusiva, è quello di indirizzare gli alunni verso comportamenti corretti e rispettosi, di conoscere i principi della Costituzione italiana, coglierne il significato e comprendere il valore della legalità.

Obiettivi per le classi I e II di Scuola Primaria:

-conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino;



-sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé";

-rivelare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti;

-comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità.

Obiettivi per le Classi III, IV e V di Scuola Primaria:

-mettere in atto nella società in cui si vive comportamenti corretti per una convivenza democratica;

-comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica, della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti;

-acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri;

-prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Lega Scuola

La nostra scuola aderisce alle iniziative di "Legambiente", associazione ambientalista storica che da sempre persegue e attua progetti legati alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, e ne condivide obiettivi e intenti per un futuro ecosostenibile.

Tutti i nostri progetti afferenti all'Agenda 2030 e al Piano RiGenerazione Scuola si



propongono di:

- salvaguardare e recuperare beni ambientali e culturali;
- custodire aree verdi e monumentali come parchi, giardini pubblici, spiagge, fiumi, coste e zone museali;
- progettare iniziative per il recupero di zone soggette al degrado urbano ed ambientale;
- organizzare convegni, seminari, dibattiti su tematiche ambientali e sociali;
- stimolare nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità locale e globale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **A SCUOLA DI LEGALITA'**

La scuola organizza incontri formativi e informativi con le forze dell'ordine, la polizia postale, le istituzioni e in sinergia con gli stakeholders, i docenti e le famiglie organizza percorsi strutturati nella piena consapevolezza che solo nell'incontro tra tutte le parti coinvolte possa svilupparsi senso di partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, sicurezza e valori condivisi. La cultura della legalità è la giusta opportunità per dare senso e valore aggiunto al futuro di



ciascuno di noi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Connessi con Polizia Postale**

Gli incontri del personale della Polizia Postale hanno la finalità di sensibilizzare gli alunni e le rispettive famiglie sull'importanza di un approccio corretto e consapevole alla Rete, sottolineando, soprattutto agli alunni i rischi e le conseguenze dell'uso superficiale, scorretto dei social network e della pubblicazione di immagini e dati personali di privati. Gli alunni riceveranno gli accorgimenti basilari da utilizzare nell'affrontare il web: leggere le clausole dei social network, limitare le informazioni e i dati personali da diffondere, utilizzare sistemi di protezione, diversificare e di cambiare spesso le password. Si prevedono incontri formativi/informativi con le famiglie e con personale della Polizia Postale con lo scopo di guidare i genitori alla protezione dei figli in rete. Nell'azione educativa, in famiglia e a scuola, va considerata prioritariamente la necessità e l'importanza di stabilire regole condivise per un uso corretto e responsabile di internet e, in particolare, dei nuovi media.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola predispone il curricolo verticale in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze per i due ordini di scuola, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina così come indicato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. La continuità didattica è un requisito essenziale per un'azione didattica rispondente ai bisogni degli alunni, costituisce un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e pratico in merito alle sue ricadute nella vita quotidiana. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il I Circolo Didattico di Pompei ha elaborato un Curricolo verticale per Competenze, relativo alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia al fine di garantire un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 10 anni, I docenti, funzione strumentale della prima Area, coordinano i percorsi degli anni



ponte, attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica tra i diversi ordini di scuola – Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di I grado. Nel corso dell'anno, vengono organizzati incontri tra i docenti delle cosiddette classi-ponte, per la formazione delle classi iniziali della scuola primaria, tenendo conto dei livelli di competenza in uscita degli alunni, in modo da formare classi eterogenee per livelli, con presenza equilibrata di maschi e femmine, di alunni stranieri e alunni con BES in coerenza ai criteri prestabiliti negli OOCC e offrire così una risposta educativa personalizzata e conforme alle reali esigenze e bisogni di tutti e di ciascuno. Per garantire un processo unitario di insegnamento-apprendimento verticalizzato fra i tre ordini di Scuola, in merito ad una proficua progettazione educativa, non frammentaria, l'Istituto si propone di adottare una *Pianificazione Didattica* nelle scelte contenutistiche, metodologiche e strumentali, atte a garantire un processo educativo coerente con i diversi bisogni formativi degli studenti e con la Mission e la Vision della Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.

Le azioni didattiche del I Circolo Didattico di Pompei, fin dalla scuola dell'infanzia, sono finalizzate allo sviluppo delle capacità critiche, riflessive per mettere in grado l'alunno di accettare le sfide della società. Le competenze trasversali, nel curricolo di istituto, sono messe al centro del percorso di apprendimento dell'alunno perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza rispetto alla propria crescita personale.

Al fine di favorire l'acquisizione delle competenze trasversali negli alunni, i docenti assicurano un buon livello di coerenza tra la didattica di base e l'impianto progettuale che



arricchisce l'offerta Formativa attraverso una selezione accurata per scegliere e selezionare solo quelle proposte caratterizzate da significatività e omogeneità con i traguardi di competenza indicati nel Curricolo. Attenzione particolare viene posta all'acquisizione dell'autonomia personale, alle competenze sociali e civiche che rappresentano le competenze trasversali più importanti nella formazione dell' individuo. Le competenze di base e le altre a carattere trasversale, trovano centralità sia nella didattica ordinaria che nelle azioni extracurricolari e di potenziamento dell'Offerta Formativa, indirizzando gli alunni a sperimentare momenti di confronto e di crescita di competenze sociali, progettuali, creative, laboratoriali, che formano il corredo di quel bagaglio di competenze non legate strettamente a specificità disciplinari. Pertanto, le proposte formative per lo sviluppo delle Competenze trasversali, nel I Circolo didattico di Pompei, fanno parte integralmente del Curricolo che gli alunni sperimentano nell'arco dell'esperienza scolastica, dall'Infanzia alla Primaria. La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una innovazione della metodologie didattiche orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, sono stati adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali

Allegato:

[Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.pdf](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza viene espresso attraverso l'educazione civica che possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Nella scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società



pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo, in allegato, è stato elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. n° 92/ 2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. I nuclei tematici che riguardano l'educazione civica riguardano:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici.)
2. Sviluppo Sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; l'Agenda 2030 affronta il tema della sostenibilità
3. Cittadinanza Digitale: promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza a.s.2022-25.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I posti di potenziamento riconosciuti al I Circolo Didattico di Pompei sono utilizzati sostanzialmente per un incremento qualitativo e quantitativo dell' Offerta Formativa della scuola. Una quota degli stessi ha permesso la realizzazione della didattica laboratoriale, il potenziamento della lingua inglese nelle classi a tempo pieno ,l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi



grazie all'utilizzo di tutto "l'organico dell'autonomia". L'organico dell'autonomia nel suo complesso, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto, ha consentito un'azione di promozione e di ampliamento progettuale e una utilità e supporto all'organizzazione scolastica. In sostanza, l'organico dell'Autonomia, è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Tale organico, considerato nella sua interezza, favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, degli alunni diversamente abili, certificati, iscritti e frequentanti senza riduzioni orarie, a Tempo Pieno, per i quali il numero complessivo dei docenti di sostegno, dell' Organico di Fatto, non sarebbe sufficiente a realizzare il diritto allo studio.

Dettaglio Curricolo plesso: POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro istituto per la scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi d'esperienza realizzando un percorso costruito per i bambini, dai tre ai sei anni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari. Esso si pone in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno ed interconnessione con l'azione progettuale della Scuola Primaria, secondo i criteri e la logica della continuità verticale, descrivendo gli aspetti formativi e



didattici dell'intero percorso, gli interventi di personalizzazione, l'organizzazione degli spazi e le diversificate metodologie e strategie didattiche. La proposta progettuale finalizzata al BEN-ESSERE SCOLASTICO per il raggiungimento di un BEN-ESSERE PERSONALE, proiettato verso la conquista dell'autonomia, all'implementazione di nuove conoscenze, al perfezionamento delle abilità, a vivere esperienza di cittadinanza e di sostenibilità attraverso la trasversalità dell'educazione civica, delle tematiche dell'Agenda 2030 e del Piano RiGenerazione Scuola. Educare alla Cittadinanza nella scuola dell'infanzia conduce al superamento dell'egocentrismo, all'accettazione dell'altro e al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri in modo da porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio. Le azioni didattiche della scuola, sono state organizzate attraverso una progettazione per diverse fasce d'età, che condurranno i bambini in un viaggio nell'arte e nella creatività, nel mondo dei suoni, del digitale, attraverso anche le iniziative europee di Code Week e ora del codice, e li introdurrà anche alla conoscenza della cultura anglosassone, a una prima acquisizione delle prime paroline inglesi utilizzate nel proprio lessico e alle principali e semplici forme linguistiche utilizzate in contesti d'uso. Dal corrente anno scolastico è previsto infatti per gli alunni di cinque anni un percorso progettuale di lingua inglese con un docente dell'infanzia specializzato. I percorsi didattici saranno delineati secondo una programmazione bimestrale in cui i diversi campi di esperienza saranno accompagnati da attività laboratoriali anche a sezioni aperte. Tutti gli interventi didattici programmati mirano alla promozione nei bambini di competenze tipiche di una cultura moderna che investe sulle competenze chiave di cittadinanza, dando impulso alle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicurando un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative al fine di supportare e favorire la capacità di orientarsi fisicamente e mentalmente in un mondo in continua evoluzione, di possedere una coscienza ecologica e un pensiero creativo e progettuale orientato al "problem posing e solving".

Allegato:

Curricolo scuola infanzia 2022-25 -.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ API...CCOLI PASSI

Il progetto "API...CCOLI PASSI" intende sviluppare competenze trasversali e guidare gli alunni di scuola dell'infanzia verso la consapevolezza dell'importanza delle api per il benessere dell'uomo, del pianeta e mira a far scoprire e conoscere ai bambini:

-il mondo delle api;

-il forte legame tra ambiente-uomo e tra uomo-ape;

-l'importanza delle api come bioindicatori universali e per la sopravvivenza di molte specie botaniche;

-la struttura sociale delle api organizzata in gerarchia dove tutti hanno ruoli e compiti precisi/reali (la regina, le api operaie, i fuchi);

-le caratteristiche organolettiche del miele biologico e dei prodotti dell'arnia.

Le attività saranno ispirate ai seguenti principi generali: lo sviluppo della personalità del bambino, facendo particolare attenzione a valorizzare le potenzialità cognitive, affettive ed espressive (come la spontaneità e il contributo personale) e tenendo conto di interessi e motivazioni; le proposte saranno sempre operative, favorendo un'acquisizione di tipo concreto prima che teorico, predisposte per coinvolgere attivamente gli alunni a "fare" con originalità.

Sfruttando questi "ingredienti", che già in partenza sono patrimonio naturale dei bambini, l'apprendimento risulterà certamente naturale e gioioso.

I laboratori legati alle api e al miele, infatti, hanno come obiettivo quello di consentire ai bambini di "imparare facendo (learning by doing)" e di promuovere e facilitare una didattica partecipativa e motivante in grado di stimolare le capacità e le competenze degli alunni, i quali diventano i veri protagonisti del loro apprendimento, riuscendo ad esprimere autentiche emozioni e a condividerle con gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IO, TU, NOI

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea l'importanza della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Le motivazioni che spingono ad intraprendere un percorso su "I diritti dei bambini" sono basate sul fatto che ognuno è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita. I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Obiettivi irrinunciabili di questo percorso sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno. Il percorso metodologico ha inizio con la presentazione ai bambini della "Giornata mondiale dedicata all'infanzia" come momento di celebrazione di un diritto imprescindibile. I diritti che in questo percorso verranno affrontati sono: - il diritto alla vita; - il diritto alla salute; - il diritto



all'educazione; - il diritto alla famiglia; - il diritto al gioco; - il diritto all'identità culturale e religiosa; - il diritto all'espressione individuale e collettiva. L'argomento dà la possibilità agli alunni di mettersi in relazione con gli altri attraverso forme diverse di linguaggio, di raccontare e di raccontarsi, di esprimere bisogni ed emozioni. Sarà dato molto spazio ai lavori di gruppo con socializzazione del lavoro. Riflessioni e discussioni calate nella realtà quotidiana dei bambini. La realizzazione finale di una raccolta di lavori promuoverà l'impegno e la capacità organizzativa.

Nelle attività laboratoriali saranno proposte:

- esperienze di ascolto: (ascolto di storie e leggende, conversazioni inerenti ai racconti, conversazione sulle esperienze vissute dai bambini e dalle bambine inerenti alle tradizioni locali e di altri paesi nel mondo);
- conversazioni guidate con domande mirate per dare la possibilità di esprimere i propri pensieri riguardo l'argomento trattato;
- visione di audiovisivi;
- attività manipolative;
- attività grafico-pittoriche;
- attività espressive (drammatizzazioni, canti e danze).

Il percorso terminerà con la realizzazione di manufatti che i bambini regaleranno alle proprie famiglie.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ A SCUOLA DI RICICLO

L'educazione ambientale è lo strumento che promuove, sin dalla Scuola dell'Infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il nostro progetto nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente.

Il progetto prevede la conoscenza del proprio ambiente, l'individuazione dei rischi ecologici, la capacità di elaborare strategie risolutive, la socializzazione delle esperienze e mira a favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio.

Questa finalità sarà perseguita attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione. Il lavoro sarà sviluppato in laboratori che sono parte integrante della metodologia, che si baseranno sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti per "immersione", per "scoperta", per "costruzione", in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda.

L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata, quelli che generalmente



si chiamano "rifiuti".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline della scuola primaria perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni, sottolineando l'importanza di tenere presente anche quanto si svolgerà nell'ordine successivo per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure



didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione/2012.

Il nostro Istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno segue un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dall'anno 2021 la scuola ha aggiornato il proprio Curricolo d'istituto con l'inserimento dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione alla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese in termini di competenze trasversali di cittadinanza, non ascrivibili a una singola disciplina ed educazioni e neppure esclusivamente a ciascun campo di esperienza. Il curricolo di educazione civica del I Circolo Didattico di Pompei è stato stilato proprio in quest'ottica di trasversalità ma al contempo unitarietà del sapere.

Il testo di legge prevede un raccordo fra le discipline, campi di esperienza, e le pratiche di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica, nonché dello sviluppo di ogni singolo alunno come futuro cittadino consapevolmente attivo.

Alla luce di tutto ciò la proposta formativa per la scuola dell'infanzia, esplicitata nella programmazione didattico-educativa, persegue gli obiettivi indicati nel curricolo delle competenze trasversali coniugandosi quindi con le finalità dell'ed. civica e articolandosi in percorsi laboratoriali ed UDA (che favoriscono l' "imparare facendo" e l'acquisizione della "competenza" richiesta alla fine del 5° anno della scuola dell'infanzia.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola dell'infanzia viene esplicitato attraverso la coniugazione dei tre nuclei fondanti dell'ed. civica. La nostra scuola, in ottemperanza alla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" è chiamata ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica anche della scuola dell'infanzia, al fine di individuare, un contesto in cui applicare concretamente *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"*.

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza vuole offrire alle nostre alunne e ai nostri alunni le chiavi di accesso al mondo dei grandi, chiamandoli a diventare "cittadini", capaci di fare scelte consapevoli fra le alternative e le opportunità che la vita presenta.

Sulla base delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 nonché degli obiettivi delineati dall'agenda 2030 dell'ONU l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si snoda in maniera trasversale ai singoli campi di esperienza e pone le basi per l'esercizio, la messa in pratica sin dalla più tenera età di una cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino".

Come indicato nelle Linee Guida, il progetto si sviluppa attraverso tre macro aree:

1. Costituzione,
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza Digitale .

Il costante approccio concreto, attivo e operativo a queste tre aree si propone di porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura e un'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, del cui utilizzo verranno evidenziati i comportamenti positivi e i rischi. A tal fine, i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento nonché i criteri di valutazione di ciascuna macro area sono stati definiti in coerenza con il focus del Ptof di Istituto "lo cittadino attivo del mondo".



Allegato:

Curricolo 2022-25competenze chiave cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: POMPEI 1 - CAPOLUOGO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione
civica**

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola primaria del plesso Salvo D'Acquisto è il medesimo del Plesso Principale del I Circolo Didattico. I

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

La nostra scuola predispone il curricolo verticale d'istituto, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine della scuola primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Quest'ultimo documento non aggiunge nuovi insegnamenti, ma propone di ricalibrare quelli esistenti, per rispondere all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030, e dopo la necessità di ripresa e resilienza a causa della pandemia, per perseguire gli obiettivi e i traguardi posti dai quattro pilastri del Piano RIGenerazione Scuola, nell'ottica europea di costruire un nuovo spazio di educazione e istruzione. capace di formare un cittadino "attivo, competente, ecosostenibile e digitale". Nel nostro curricolo si sottolinea l'importanza delle lingue straniere, del digitale, dell'educazione alla sostenibilità, dell'inclusione, del potenziamento dell'attività sportiva e motoria, dei temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per le arti, la musica, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale: l'obiettivo è di garantire a tutti gli alunni le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadini attivi e consapevoli. A partire dal curricolo di Istituto, implementato anche secondo la normativa vigente, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più innovative e idonee, con attenzione all'integrazione, all'interdisciplinarietà e alla transdisciplinarietà fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in assi culturali. Nasce quindi il curricolo verticale per competenze del nostro Istituto, il cui scopo è quello di garantire il carattere unitario del sistema di istruzione e di



valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, tenendo conto dei bisogni formativi dei nostri alunni e delle richieste espresse da tutti gli stakeholders del territorio locale e di tutto il nostro paese. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, "Soft Skills" che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale del nostro paese, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio alla Cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento realizzate dai nostri docenti, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, promuovendo conoscenze basilari allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, il rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimenti di tutti. L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo l'alunno nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. Il nostro sistema educativo tende a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Il Profilo dell' alunno descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della Cittadinanza, che l'alunno deve mostrare di possedere al termine della scuola primaria. L'orizzonte di riferimento verso cui il I Circolo Didattico di Pompei, tende è delineato quindi dal quadro delle COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea come una combinazione di conoscenze, abilità, attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. (Raccomandazioni 18/12/2006 e del 22/05/2018).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Scuola Attiva Kids

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2022/2023 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. È rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto prevede per ogni classe un'ora in più a settimana di attività motoria tenuta da un esperto di scienze motorie individuato dal CSA tra docenti laureati iscritti al CONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati del percorso progettuale sono: consapevolezza dell'importanza del movimento nella quotidianità; promozione di iniziative finalizzate ad uno stile di vita sano e attivo; promozione dello sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive; consolidamento e affinamento degli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti nello spazio e nel tempo; acquisizione di buone capacità relazionali; sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed



apprezzare molteplici discipline sportive; sviluppo della comprensione/acquisizione, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva. Le attività assumono un carattere ludico; il bambino esplora elementi quali il corpo, lo spazio, l'ambiente, la dinamica, le relazioni e poi li utilizza per creare sequenze di movimento; il modello di apprendimento è quindi quello del fare - creare - osservare. Il percorso vuole condurre ad un avviamento sistemico ai giochi-sport, previsto. L'ultima fase del progetto prevede la raccolta, l'assemblaggio dei materiali prodotti, una manifestazione di giochi e percorsi, l'adesione ad eventi organizzati dal Comune: Bimbi in bici-corse campestre e altro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Spazio esterno per attività fisica

Approfondimento

Per una descrizione maggiormente dettagliata dell'azione di cui in oggetto, si rimanda al seguente link:

<https://www.miur.gov.it/-/progetto-scuola-attiva-kids-per-la-scuola-primaria>

● Coding e robotica

Il progetto intende introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica attraverso azioni di coding e di robotica. Il percorso progettuale tende al miglioramento dello sviluppo delle competenze digitali, delle capacità logico-deduttive, alla schematizzazione delle azioni da eseguire, all'organizzazione sequenziale di istruzioni elementari al fine di pianificare e programmare qualsiasi attività quotidiana, nel contesto formale, non formale, informale.



Pertanto, la somministrazione di tali percorsi didattici aiuta gli alunni ad acquisire consapevolezza della necessità di una preventiva organizzazione delle proprie azioni al fine di conseguire un qualunque obiettivo. Le attività progettuali previste favoriscono un approccio fortemente costruttivista del sapere, in un setting di tipo laboratoriale in cui tutti possano "imparare operando".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto è trasversale a tutte le discipline, è rivolto agli alunni dei due ordini di scuola. I risultati attesi per la scuola dell'infanzia sono: sviluppare il pensiero creativo; consolidare i concetti spazio-temporali; sviluppare le attività mnestiche, curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi, sperimentare il lavoro di gruppo per un fine comune; promuovere lo spirito collaborativo e dell'inclusione; sperimentare la piattaforma code.org, scratch. I risultati per la scuola primaria sono: utilizzare strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche; elaborare opportune soluzioni; organizzazione del proprio apprendimento; acquisizione delle abilità di studio; acquisizione del linguaggio programmatico a blocchi; sperimentare diversificate piattaforme: scratch- code.org. zply code e altro per la creazione di giochi, di figure geometriche, di dialoghi e altro; innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima; sviluppo della capacità di analizzare e risolvere problemi; recupero della manualità come momento di apprendimento; programmazione (visuale o testuale) di un robot per svolgere compiti predeterminati in ambiente conosciuto. Le attività progettuali per i due ordini di scuola permettono agli alunni di sperimentare in prima persona- di fare esperienze manuali con materiali che consentono il controllo dell'errore- di provare percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni - di vivere l'apprendimento come scoperta- di poter lavorare in autonomia senza l'aiuto dell'adulto. Le attività si svolgono in un ambiente di apprendimento multidisciplinare, in cui si sviluppano situazioni di "problem solving" e abilità manuali per la costruzione dei Robot. Nella scuola dell'infanzia e nelle prime due classi della scuola primaria le



attività prevedono percorsi, giochi con il robot Bee Bot, creazioni con pixel art; percorsi prescolari da quattro a otto anni in piattaforma code.org e svariati percorsi graduati a seconda l'età, esercizi in piattaforma cody zaply e scratch. Per le classi terze, quarte e quinte classi della scuola primaria le attività si svolgeranno in modalità plugged; gli alunni sperimenteranno diversi percorsi della piattaforma code.org e della piattaforma scratch costruiranno robot utilizzando i diversi materiali dei Kit di robotica La dotazione di schermi touch in ogni classe della scuola primaria, la disponibilità di tablet, l'opportunità del byod costituiscono valide risorse per la realizzazione dell'iter progettuale. Anche la presenza di un sufficiente numero di docenti opportunamente formati per lo svolgimento dell'attività offre la possibilità di poter intraprendere una diffusione ampia e articolata del progetto nelle varie classi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

Il progetto si articola in due moduli: coding e robotica educativa Il finanziamento del progetto PON- FESR REACT-EU -STEM ha permesso alla scuola di dotarsi di strumentazione per la robotica e di creare nuovi ambienti innovativi. La scelta della piattaforma scratch per lo svolgimento delle attività è legata alle caratteristiche di semplicità e diffusione di questo software che prevede una programmazione di tipo visuale, per istruzioni e blocchi, è gratuitamente disponibile e può essere utilizzato in modalità unplugged e plugged. La metodologia didattica utilizzata prevede un approccio basato sull'imparare facendo, promuovendo lo scambio, il confronto e l'apprendimento tra pari, permettendo agli alunni più esperti di fare da tutor (mentor) per i più piccoli, lo stesso ruolo può essere assunto dai genitori che possono partecipare all'attività e mettersi in gioco con i propri figli in un percorso di crescita. Tutte le attività per i due ordini di scuola assumono un carattere ludico e tendono all'approccio costruttivistico.



● Non uno di meno

La nostra scuola intende realizzare l'inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia il successo formativo di ciascun alunno. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva. Tali differenze (di capacità, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazioni) non devono essere considerate predittive del livello di apprendimento raggiungibile, ma presupposto al successo dell'intervento formativo, riconoscendo che solo adeguando ad esse le situazioni di insegnamento-apprendimento sia possibile attuare un intervento di qualità e quindi efficace. Il progetto si rivolge a tutti i soggetti del contesto scolastico e si propone di sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere favorendo il benessere di tutti gli alunni e garantendo loro il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello di competenza degli apprendimenti degli alunni in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con livello di competenza intermedio, rispetto all'anno precedente, nell'arco di un biennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il raccordo del curriculum di ed. civica dei due ordini di scuola che consenta di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate e svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti locali.

Traguardo

Costruire un quadro organico e sistematico delle attività afferenti alle competenze di ed. civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno



precedente.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti di apprendimento e i livelli di competenza di un campione di studenti in uscita dalla classe quinta della scuola primaria con gli esiti e i livelli di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Consolidare e registrare il successo scolastico di un maggior numero di alunni I in uscita dalla scuola primaria anche alla fine della scuola secondaria di I Grado, di almeno un punto percentuale in più rispetto al triennio precedente.

Risultati attesi

Il progetto è rivolto agli alunni dei due ordini di scuola e si propone di: -sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; -educare alla speranza, alla giustizia, alla sussidiarietà; -promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture; -promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri; -garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico di ognuno e ciascuno; -favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale; -migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e di abbandono scolastico; -promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco; -Favorire: • la crescita dell'autostima, • lo sviluppo della motivazione, • lo sviluppo delle potenzialità; -promuovere la formazione della persona in riferimento: • al rispetto dell'Altro, • all'integrazione con culture diverse, • ai principi di uguaglianza, di solidarietà e di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il Primo Circolo Didattico di Pompei intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario della nostra scuola sia garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e con Bisogni Educativi Speciali. Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, si propongono metodologie cooperative, di gruppo ed interventi individualizzati e personalizzati, ipotizzando ed attuando percorsi di formazione che sappiano valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe.

● A scuola ...con gusto

La scuola promuove pratiche di corretta alimentazione per tutti gli alunni, attraverso regole e momenti condivisi, quali l'intervallo, la refezione scolastica e altri momenti. Tutti gli alunni della scuola infanzia e primaria sono coinvolti, in modo e tempi diversi, al progetto di educazione alla salute e una sana alimentazione, in quanto una buona educazione alimentare sono presupposti essenziali per un benessere generale e psicofisico. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Il progetto è di carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, che nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Il percorso prevede percorsi di formazione per docenti e per famiglie con personale specializzato alla nutrizione e specialisti dell'ASL.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riduzione dell'incidenza delle malattie legate ad una cattiva alimentazione; consolidamento di pratiche efficaci ed abitudini corrette nella cura personale; raggiungimento di un maggior benessere psicofisico negli alunni; consapevolezza di un'alimentazione sana ed equilibrata per migliorare il proprio benessere; conoscenza delle proprietà nutrizionali, dei vari alimenti e dello stile di vita. Durante il percorso si affronteranno i seguenti aspetti: aspetto biologico: fornire adeguati contenuti di carattere nutrizionale collegati al vissuto concreto del bambino. Le tematiche riguarderanno la nutrizione, l'importanza delle vitamine, delle proteine e delle loro funzioni, della presenza di cibi "sani" e non; aspetto relazionale: valorizzazione del rapporto personale del bambino con il cibo anche attraverso la manipolazione e l'assaggio diretto, confronto tra le diverse abitudini a tavola e dei gusti personali. Tutte le attività assumono carattere ludico sensoriali; aspetto cognitivo: favorire un approccio positivo con il cibo attraverso esperienze ludiche e di approfondimento utili a fornire conoscenze e corrette abitudini alimentari; aspetto preventivo: si forniranno corrette informazioni su possibili patologie legate ad una alimentazione non corretta (obesità infantile, diabete giovanile, disturbi della condotta alimentare) e su possibili intolleranze alimentari)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'alimentazione ricopre un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la



cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo e ad avere "una mente sana in un corpo sano". Il presente progetto si propone dunque di fornire agli alunni le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione. L'obiettivo principale è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare:

la consapevolezza di quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo e con la natura nel suo complesso;

la necessità di adottare strumenti di trasmissione di contenuti e di valori efficaci, quindi, capaci di suscitare curiosità e desiderio di conoscenza profonda rispetto alla realtà che ci circonda;

l'esigenza irrinunciabile di ristabilire un rapporto corretto con la propria storia, individuale e collettiva, al fine di facilitare la formazione dell'identità di ognuno.

● Sport ...in Gioco e in Allegria

La nostra istituzione ha sempre dato notevole importanza all'insegnamento dell'Educazione fisica, aderendo ai progetti promossi dal Miur in collaborazione con Sport e Salute S.p.a. e con il Coni e partecipando ad iniziative promosse dagli Enti Locali quali "Bimbi in Bici". Le azioni progettuali sono volte alla formazione dell'alunno, intesa come accettazione e collaborazione con l'altro, rispetto delle regole, acquisizione di un corretto stile alimentare; allo sviluppo e al potenziamento delle capacità motorie di base, necessarie per raggiungere la padronanza della motricità e una sempre migliore conoscenza del sé corporeo. I percorsi motori creano benessere fisico, migliorano l'umore, divertono i bambini, eliminano ansia, favoriscono le connessioni neurali, quindi l'abilità ad apprendere, moltiplicano operazioni di simbolizzazione promuovendo così una maggiore motivazione all'apprendimento e connotando l'educazione motoria trasversale ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e alle discipline nella scuola primaria. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni dei due ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il raccordo del curricolo di ed. civica dei due ordini di scuola che consenta di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate e svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti locali.

Traguardo

Costruire un quadro organico e sistematico delle attività afferenti alle competenze di ed. civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno precedente.

Risultati attesi

Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza



della propria identità corporea; consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione del movimento; comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici che stanno alla base della convivenza civile; sviluppare una coscienza civile; utilizzare il linguaggio gestuale e la comunicazione non verbale per comunicare stati d'animo; sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno-Esterno

Approfondimento

Le attività motorie sono adeguate all'età dei bambini e alle loro capacità. Nella scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria i percorsi motori assumono una connotazione ludica, privilegiando il gioco sensomotorio e quello simbolico, dando la possibilità al bambino di mettere continuamente in "scena" tutte le sensazioni e i sentimenti legati ai bisogni e ai desideri relativi alla sua storia. Nelle classi terze, quarte e quinte l'attività motoria assume la connotazione di avvio agli sport di squadra: pallacanestro, pallavolo e atletica leggera. Il metodo privilegiato per l'attività fisica è Joy of Moving, che è un modello educativo sperimentale che parte dalle esigenze dei bambini, valorizza le differenze e attraverso il gioco e il divertimento stimola le abilità motorie, le funzioni cognitive, la creatività e le abilità di vita. L'approccio educativo Joy of Moving contribuisce a far crescere i cittadini di domani attivi, competenti, autonomi, costruttori del proprio corpo in termini di conoscenze, abilità motorie e relazioni sociali costruttive. Altri metodi utilizzati sono: metodo della risoluzione dei problemi, che consiste nel proporre un problema (movimento singolo, esercizio, imitazione, , situazione di gioco) e risoluzione, da parte degli alunni, in modo personale e creativo; metodo della scoperta guidata, che si connota come guida all'alunno nella soluzione del problema-situazione, ponendo domande che agevolano la risposta; metodo della libera esplorazione, che consiste nella ricerca, da parte degli alunni, di esperienze motorie mediante alcuni attrezzi; metodo dell'assegnazione dei compiti, che si esplica nell'attribuzione del compito, rispettando le diversità degli alunni e offrendo una varietà di stimoli.

Quest'anno la nostra istituzione ha aderito al progetto "Uno2 Calcio rivolto ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia. Le attività relative al progetto prevedono attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva e tre attività formative a scelta della scuola che riguardano la creazione di un audiolibro, la creazione video di



un proprio racconto, la lettura, l'ascolto e la coloritura "La storia del calcio e la storia d'Italia"

Le classi prime e seconde del tempo pieno della scuola primaria aderiscono al progetto "GIOCOCALCIANDO". Il percorso progettuale promuove la partecipazione attiva dei docenti e degli alunni all'utilizzo di tecnologie innovative e forme di e-learning e di attività ludico-motorie propedeutiche per l'insegnamento e la pratica del calcio.

Dal corrente anno scolastico nelle classi quinte lo svolgimento dell'educazione motoria viene affidata al docente specialista fornito di idoneo titolo di studio con due ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27ore (legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1) A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 l'insegnamento di educazione motoria sarà prevista anche per le classi quarte della scuola primaria (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 27ore.

Alla fine dell'anno scolastico è prevista la Settimana dello Sport: nello spazio esterno dei due plessi dell'istituzione scolastica gli insegnanti di educazione motoria, gli esperti del Coni e delle diverse federazioni organizzeranno manifestazioni inerenti ai giochi e alle discipline sportive con lo scopo di rafforzare i legami reciproci e di garantire l'inclusione.

● Io Leggo Perché

Io leggo perché,la grande iniziativa sociale dell'Associazione Italiana Editori (AIE) che punta a donare libri alle biblioteche scolastiche per rafforzare nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine ai libri e alla lettura in un momento in cui il valore dei libri e della lettura è sempre più riconosciuto come imprescindibile per la società contemporanea e soprattutto per le nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere il gusto della lettura; condividere alcune esperienze di lettura; favorire l'immaginazione, la creatività, le capacità logiche; arricchire il pensiero critico; sviluppare le potenzialità espressive; realizzare una biblioteca all'interno della scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Approfondimento

Il progetto riguarda i due ordini di scuola.

Si procederà all'allestimento di piccole biblioteche di classe realizzate con libri forniti attraverso la partecipazione al progetto "Io Leggo perché", dalle famiglie stesse o acquistati dalla scuola. Gli alunni avranno l'opportunità di consultare e curiosare tra i libri, e saranno invitati a condividere le impressioni sui libri letti con gli altri alunni; devono poter consultare e curiosare tra i libri.

Il percorso alla lettura parte nella scuola dell'infanzia prevedendo la promozione di abilità immaginative e cognitive e lettura di immagine. Nella scuola primaria l'attività di lettura riguarda testi di varia natura, di testi classici ed è accompagnata anche dal percorso di scrittura creativa.

Si prevede l'adesione delle classi dei due ordini di scuola al "Maggio dei Libri"

Per l'approfondimento al progetto "Io leggo perchè" si rimanda al seguente link:

<https://www.ioleggoperche.it/>



● Hello English

L'idea fondamentale è di stimolare la curiosità innata dei bambini per una lingua nuova ed incoraggiare il loro apprendimento e sviluppo della comunicazione. Attraverso le varie attività programmate, i bambini volgeranno il loro sguardo ed apriranno le loro braccia alla culturale anglosassone in un contesto divertente e adatto a loro. Tramite il gioco, l'arte, la musica, la drammatizzazione, compiti in situazione, e tante altre attività i ragazzi esprimono anche la loro creatività e, usando il corpo, aumentano la loro capacità linguistica, mettendo insieme parole e azioni. Molti saranno i momenti di confronto con la lingua madre, per scoprire analogie e differenze fra i due idiomi che possano essere motivanti per gli alunni. Essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perché promuove esperienze concrete e motivanti e l'interazione con i compagni e l'insegnante. “

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati sono: interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; potenziamento delle capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; memorizzare forme di comunicazione verbale.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



La nostra scuola è impegnata in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio utilizzando anche strumenti digitali e piattaforme dedicate (E-twinning). La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un proprio pari madrelingua in modo del tutto naturale. Tale progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dalle classi terze della scuola primaria è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale certificazione della competenza di lingua inglese (partecipazione all'esame Cambridge)

● Un Salto nel Futuro

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo prevenendo eventuali forme di disagio e insuccesso scolastico. La finalità è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, tra alunni e tra scuola-famiglia e territorio in un'ottica di continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della Scuola che l'alunno andrà a frequentare) e continuità orizzontale (incontri Scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali) al fine di garantire un sereno inserimento dell'alunno nell'ambiente scolastico o un il passaggio al successivo grado scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello di competenza degli apprendimenti degli alunni in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con livello di competenza



intermedio, rispetto all'anno precedente, nell'arco di un biennio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti di apprendimento e i livelli di competenza di un campione di studenti in uscita dalla classe quinta della scuola primaria con gli esiti e i livelli di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Consolidare e registrare il successo scolastico di un maggior numero di alunni I in uscita dalla scuola primaria anche alla fine della scuola secondaria di I Grado, di almeno un punto percentuale in più rispetto al triennio precedente.

Risultati attesi

Gli obiettivi sono: creare condizioni tali da favorire un sereno inserimento/passaggio degli alunni nel contesto scolastico; conoscere le esperienze pregresse degli alunni; favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; programmazione di percorsi comuni tra gli alunni di diversi ordini di scuola; programmare incontri tra docenti dei tre gradi scolastici per garantire percorsi formativi consoni ai talenti, alle diverse intelligenze e ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno; verificare il processo di apprendimento degli alunni negli anni futuri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

La nostra scuola organizza incontri tra i docenti delle cosiddette classi-ponte, per la formazione delle classi iniziali della scuola primaria, tenendo conto dei livelli di competenza in uscita degli alunni, in modo da formare classi eterogenee per livelli, con presenza equilibrata di maschi e femmine, di alunni stranieri e alunni con BES in coerenza ai criteri prestabiliti negli OOCC e offrire così una risposta educativa personalizzata e conforme alle reali esigenze e bisogni di tutti e di ciascuno. Al fine di garantire un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 10 anni, si è provveduto ad elaborare un curriculum verticale d'Istituto per competenze chiave, tenendo presente metodologie e strategie didattiche innovative e sistemi di valutazione formativa.

Nella nostra istituzione, all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri tra docenti e famiglie finalizzati allo scambio di informazioni relativi alle esperienze pregresse degli alunni; alla presentazione dell'offerta formativa e dei regolamenti interni alle famiglie e visita ai locali scolastici per la conoscenza degli ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola.

La continuità tra scuola infanzia e primaria nella nostra istituzione si realizza attraverso il progetto accoglienza, nei primi quindici giorni di settembre, che prevede percorsi laboratoriali grafico-pittorico-manipolativo, espressivo-motorio, di animazione alla lettura tra alunni della scuola primaria e infanzia e tra docenti dei due ordini di scuola; percorsi laboratoriali durante tutto il corso dell'anno e in particolar modo durante le giornate relative alla Gentilezza, alla Giornata dell'Albero, alla settimana del Code Week, al Natale alla Giornata dei Calzini Spaiati , All'Earth Day e alla settimana della Legalità finalizzati allo sviluppo di una cittadinanza attiva e a l'acquisizione di una nuova coscienza ecologica e nuovi stili di vita e comportamenti "green" nel rispetto delle opportunità che la nuova visione ecosostenibile offre alle diverse generazioni.

La continuità tra scuola primaria e secondaria prevede incontri tra docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola volti alla realizzazione di percorsi laboratoriali, nel mese di gennaio, relativi all'educazione fisica, musicale, alle discipline Stem; gli incontri si svolgono nei locali scolastici dei due plessi della nostra istituzione.

Si prevede, la visita ai locali scolastici della scuola secondaria di I grado da parte degli alunni della scuola primaria accompagnati dai rispettivi genitori nelle giornate dell'open Open Day.

Alla fine dell'anno scolastico sono previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola volti alla conoscenza delle esperienze pregresse degli alunni, alla conoscenza e condivisione di alcuni



peculiari aspetti della personalità degli alunni per eventuale predisposizione di percorsi personalizzati/individualizzati e per la programmazione e condivisione di azioni future volte ad assicurare inclusione e successo formativo di tutti gli alunni.

● Sportello di Ascolto

Uno spazio dedicato alla salute, accogliente e flessibile dove studenti, genitori e operatori scolastici possono chiedere consulenze rispetto a propri disagi e difficoltà anche di tipo psicologico, per favorire nella scuola benessere e motivazione e promuovere quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione del benessere scolastico e del disagio

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Ascoltiamoci.....

La scuola è da sempre il luogo in cui primariamente i bambini si incontrano, si frequentano, si confrontano in modo mediato o diretto, mettono in atto le proprie capacità, a volte condividono risate divertite e altrettante volte condividono tristezze, fallimenti, malinconie, aspri diverbi, delusioni.

Se dunque la scuola è fulcro di importanti e stringenti relazioni, dove le emozioni sono tante e spesso intense, necessariamente la scuola è anche luogo nel quale convergono conflitti, preoccupazioni, paure non espresse altrove, fatiche che non hanno altro luogo dove essere esplicitate.

E' allora la scuola a rispondere alla sua vocazione primaria : essere pienamente luogo in cui si coltiva il BENESSERE della persona, adulta o in crescita che sia .

Chi di professione sceglie di educare, si deve occupare molto presto di stabilire un clima in cui prendersi davvero 'cura' del contesto in cui accoglie gli alunni e della qualità delle loro relazioni, non solo quando viaggiano 'leggeri' ma anche quando hanno bisogno di ascolto profondo e incoraggiamento .

Senza ascolto infatti, tutte le strategie, le pianificazioni didattiche, le unità di apprendimento personalizzate, i compiti autentici etc., rischiano di diventare cosa fragile e inconsistente .

Apparirà sicuramente chiaro a chi vive o lavora con i bambini, che non possiamo chiedere loro di ascoltare se stessi, di cercare il bandolo delle proprie emozioni, se noi adulti non abbiamo fatto per primi chiarezza dentro di noi e dentro le nostre incoerenze, per poi esporci con tutta la nostra autenticità nei loro confronti, considerandoli degni e meritevoli di conoscere anche la nostra fragilità. Ogni bambino deve potersi fidare, contare su figure di riferimento autentiche,



esperte, rassicuranti, ma al tempo stesso umili e capaci di stupore di fronte all'unicità di ciascuno

Lo sportello di ascolto

Fornire questo tipo di servizio, risponde all'esigenza di VALORIZZARE l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Infatti, uno spazio di ascolto psicologico all'interno della scuola offre al bambino, al genitore, e all'insegnante la possibilità di essere aiutato da un professionista a definire OBIETTIVI, a prendere DECISIONI, a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche e permette all'intero sistema di rilevare e fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente-scuola.

Finalità

Lo sportello di ascolto non si delinea come un percorso di psicoterapia, dunque non ha carattere clinico ma favorisce nella scuola benessere e motivazione e promuove quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Gli incontri con alunni, docenti e genitori, hanno la finalità di prevenire il disagio psicologico, far riscoprire le proprie potenzialità inespresse, aiuta a conoscersi meglio, uscire dall'empasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza.

Lo psicologo dovrà lavorare in sinergia con la scuola con l'obiettivo di far diventare lo Sportello un punto di riferimento e uno spazio che offre accoglienza e ascolto e come tale non si occupa solo del disagio ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali del fruitore.

Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza della figura dello psicologo la cui identità viene spesso deformata e confusa. Egli è un professionista della salute che viene promossa in tutte le fasi del ciclo di vita e chiedergli aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale.

Obiettivi generali del progetto

- Sostenere la scuola nel suo compito di maestra di vita, affinché accompagni i bambini nel loro percorso di crescita e maturazione umana oltre che didattica;
- Contenimento di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce e timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari, socio-amicali e scolastiche, sia ai processi di crescita emotiva, fisica, cognitiva e alla percezione di sé;



- Prevenire il disagio evolutivo.

Obiettivi specifici del progetto

- Migliorare la qualità della vita a scuola e in famiglia;
- Aumentare la motivazione allo studio;
- Aumentare il senso di autonomia e di autostima;
- Aumentare il senso di responsabilità delle proprie scelte;
- Implementare la comunicazione efficace.
- Migliorare le capacità relazionali.

POSSIBILI OBIETTIVI PER I GENITORI:

- Potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli;
- Sostegno nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole ;
- Empowerment delle competenze educative

POSSIBILI OBIETTIVI PER I DOCENTI:

- Riflettere sulle dinamiche di gruppo e situazioni di potenziale difficoltà nella gestione della classe o del rapporto con alcuni alunni in particolare;
- Migliore gestione delle possibili difficoltà legate al rapporto con i colleghi.

Un obiettivo ulteriore dello sportello dovrebbe essere quello di fungere da osservatorio, raccogliere esigenze, intercettare, su un piano più collettivo e naturalmente nel rispetto della privacy di ciascuno, possibili aree critiche o possibili risorse utili per i docenti come stimolo alla riflessione e alla programmazione futura.

PRIVACY

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale (D.Lgs. 30.6.2003, n.196).

Per l'autorizzazione dei genitori agli studenti minorenni verrà mandata dalla scuola una informativa alle famiglie; sarà necessaria una risposta per negare l'autorizzazione, diversamente



verrà applicata la regola del silenzio assenso.

Risorse

La scuola si impegnerà a fornire uno spazio adeguato all'attività di sportello che garantisca un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso.

Ulteriore risorsa e occasione di confronto è l'organizzazione di 'incontri di gruppo, su richiesta, gestiti dalla psicologa, rivolti a genitori e insegnanti, su specifiche tematiche di interesse, con l'obiettivo di costruire relazioni virtuose e realizzare esperienze formative di qualità.

Competenze Professionali

Lo sportello sarà tenuto da un'esperta interna , Psicologo clinico e dinamico, Psicopedagoga, Docente di scuola Primaria presso codesto Istituto.

● Musical.....dell'Arte

Il progetto MUSICAL DELL'ARTE ha lo scopo di far avvicinare i bambini ad una forma particolare di espressione musicale quale il MUSICAL e di sviluppare competenze sia disciplinari che trasversali, attraverso l'approfondimento del linguaggio artistico, teatrale, musicale ed emotivo. Le attività si snodano in diversi laboratori: la pittura, il linguaggio del corpo, il teatro, la letteratura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è trasversale a tutte le discipline, è rivolto agli alunni dei due ordini di scuola. I risultati attesi per la scuola dell'infanzia sono: sviluppo del pensiero creativo; consolidamento dei concetti spazio-temporali; sviluppo delle attività mnestiche, curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; sperimentazione del lavoro di gruppo per un fine comune; promozione dello spirito collaborativo e dell'inclusione. I risultati per la scuola primaria sono: sviluppo di una più consapevole conoscenza di sé in rapporto agli altri; socializzazione nel rispetto reciproco, facendo acquisire maggiore sicurezza agli alunni più timidi e maggior autocontrollo ai più turbolenti; sviluppo del "gusto estetico"; acquisizione di maggiore "padronanza del proprio corpo", della propria voce e della recitazione; sviluppo della capacità creativa e della memoria; miglioramento delle potenzialità individuali. Le attività progettuali per i due ordini di scuola permettono agli alunni di sperimentare in prima persona, di fare esperienze individuali e in gruppo. Si privilegerà, pertanto, una didattica delle competenze fondata sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Nella scuola dell'infanzia e nelle prime due classi della scuola primaria le attività prevedono: giochi simbolici, liberi e guidati, manipolazione e assemblaggio di materiali diversi nella realizzazione di manufatti per le ricorrenze; drammatizzazioni, narrazioni e rappresentazione grafica dei contenuti del racconto; esperienze di laboratorio di musica (esplorazione dell'ambiente sonoro naturale e non, uso del suono della voce, uso di piccoli strumenti musicali ...); canti, filastrocche, canti mimati; giochi che richiedono partecipazione motoria: percussione di oggetti, movimenti organizzati, semplici coreografie. Per le classi terze, quarte e quinte classi della scuola primaria le attività previste sono: attività grafico-pittoriche stimulate dall'ascolto di brani musicali suggestivi; racconto in forma grafica di storie; illustrazioni di brani con varie tecniche e materiali; esercizi semplici di lettura e interpretazione di un'immagine o di un'opera d'arte; elaborazione di strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali;



esercizi per la conoscenza e l'uso della voce; uso del corpo, della voce e della mimica; lettura espressiva del testo, letture drammatizzate, realizzazioni di elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti; rappresentazioni di gruppo con allestimenti di scena.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro

Approfondimento

Nello stilare le linee metodologiche che sono alla base della realizzazione dei percorsi di attività espressive è necessario partire dal presupposto che essi trovano motivo di essere nella trasversalità dell'educazione. Per questo tali attività devono essere praticate in simbiosi con le attività linguistiche e corporee. I principi generali a cui ci si dovrà ispirare saranno: lo sviluppo della personalità del bambino, facendo particolare attenzione a valorizzare le potenzialità cognitive, affettive ed espressive (come la spontaneità e il contributo personale) e tenendo conto di interessi e motivazioni; le proposte saranno sempre operative, favorendo un'acquisizione di tipo concreto prima che teorico, predisposte per coinvolgere attivamente gli alunni a "far teatro" con originalità; si prediligerà la forma del gioco organizzato, elaborando esperienze di traduzione tra i diversi

si prediligerà la forma del gioco organizzato, elaborando esperienze di traduzione tra i diversi linguaggi (dal sonoro al motorio-gestuale, al grafico-iconico, ecc. ...) e l'attività di gruppo. Pertanto, le linee di condotta delle attività dovranno contenere una giusta dose di mescolanza tra gioco, movimento ed elemento fantastico. Sfruttando questi "ingredienti", che già in partenza



sono patrimonio naturale dei bambini, l'apprendimento risulterà certamente naturale e gioioso.

I laboratori per la realizzazione del musical-teatrale, infatti, hanno come obiettivo quello di consentire ai bambini di "imparare facendo (learning by doing)" e di promuovere e facilitare una didattica partecipativa e motivante in grado di stimolare le capacità e le competenze degli alunni. Il Musical rappresenta la fusione perfetta di vocalità, espressione strumentale e gestualità corporea ed è ricco di numerosi spunti da approfondire: costumi, canto, danza, giochi motori, musica, recitazione. Tutte queste attività artistiche, così unite, danno vita ad un grande coinvolgimento per i bambini, i quali diventano i veri protagonisti del loro apprendimento, riuscendo ad esprimere autentiche emozioni e a condividerle con gli altri. In tal modo si risponderà ad esigenze di espressioni musicali, recitativa e corporea degli alunni, valorizzandone attitudini ed espressioni individuali, si aiuteranno i bambini a scoprire e perseguire interessi, elevando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

● FA...volando

Il progetto mira a suscitare il piacere della lettura, la motivazione al leggere, il piacere all'ascolto e alla narrazione, la curiosità di sapere, l'autonomia di pensiero attraverso un approccio al libro come oggetto magico e affascinante "luogo delle meraviglie". In un tempo in cui si assiste, purtroppo alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei bambini, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro nonché il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi motivo di svago e piacere. Il precoce inserimento della lettura nella scuola dell'infanzia è importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino fin da piccoli. La lettura offre la possibilità di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere più modi per "LEGGERE" il mondo, di capirlo e fronteggiarlo. Delle volte è più semplice per un bambino affrontare paure e dubbi se comprende che possono essere condivise e convissute grazie ai personaggi di un libro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è trasversale a tutte le discipline, è rivolto agli alunni dei due ordini di scuola. I risultati attesi per la scuola dell'infanzia sono: educazione all' ascolto; sviluppo del pensiero creativo; consolidamento dei concetti spazio-temporali; sviluppo delle attività mnestiche, curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; capacità di risoluzione dei problemi, sperimentazione del lavoro di gruppo per un fine comune; promozione dello spirito collaborativo e dell'inclusione. I risultati attesi per la scuola primaria sono: sviluppo e accrescimento della fantasia del bambino; miglioramento della lettura; incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura; apprezzare il servizio biblioteca; riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio; abituare gli alunni al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista; realizzare un lavoro concreto legato alla lettura rivolta anche al territorio. Le attività saranno focalizzate su metodologie di tipo attivo e costruttivo, capaci di mettere al centro l'alunno e di renderlo consapevole dei propri comportamenti, facendolo riflettere costantemente sui processi di apprendimento. L' insegnante individuerà momenti, luoghi e tempi, creando un'atmosfera di aspettativa



proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni utilizzando mediatori ludici, iconici, simbolici e multimediali. Attraverso percorsi laboratoriali si privilegerà la disposizione del setting per favorire la comunicazione circolare. Il "Circle-time" offrirà agli alunni la possibilità di comunicare con tutti i membri del gruppo guardandosi in viso, sedendosi faccia a faccia, ginocchio ginocchio. In questo modo, si favorirà una conoscenza reciproca più approfondita, rapporti interpersonali gratificanti e scambio di opinioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Approfondimento

Il progetto vede la lettura non come un fatto isolato, bensì un insieme ricco di esperienze positive, creative il cui risultato finale sarà un vissuto attivo e coinvolgente, espresso attraverso una rielaborazione personale e/o collettiva. Tale rielaborazione ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze del bambino e dei linguaggi espressivi - comunicativi. Il progetto inoltre, si prefigge di diffondere nelle nuove generazioni la familiarità non solo con l'oggetto ma anche con i servizi ad esso associati, in primis quelli relativi alla biblioteca. I servizi bibliotecari rivolti ai bambini, genitori e scuole assumono un'importanza fondamentale per poter premettere l'accesso alla conoscenza, all'alfabetizzazione linguistica e digitale, oltre che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

● Il successo di tutti e di ciascuno

Il progetto di potenziamento e recupero delle competenze base di italiano, matematica e inglese



nasce per rispondere alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, per valorizzare le eccellenze, per arricchire ed ampliare l'offerta formativa del nostro istituto e infine per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni al fine di garantire loro pari opportunità formative. Attraverso questo progetto si intende far recuperare lacune non colmate con l'utilizzo di strategie di rinforzo diversificate in base alle esigenze di ciascun alunno e attraverso la creazione di nuovi scenari di apprendimento e l'utilizzo di metodologie digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il livello di competenza degli apprendimenti degli alunni in Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con livello di competenza intermedio, rispetto all'anno precedente, nell'arco di un biennio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottimizzare i risultati relativi alle prove Invalsi di matematica e italiano eseguite dagli alunni e ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate di matematica e di italiano della nostra scuola di almeno due punti percentuali alla media nazionale

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti di apprendimento e i livelli di competenza di un campione di studenti in uscita dalla classe quinta della scuola primaria con gli esiti e i livelli di



competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Consolidare e registrare il successo scolastico di un maggior numero di alunni I in uscita dalla scuola primaria anche alla fine della scuola secondaria di I Grado, di almeno un punto percentuale in più rispetto al triennio precedente.

Risultati attesi

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria che svolgono 27 ore settimanali. Il progetto di potenziamento e recupero delle competenze base di matematica si propone di: -colmare lacune evidenziate per facilitare e migliorare il processo di apprendimento; -potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti; -far acquisire agli alunni un'autonomia di studio adeguata; -far acquisire la capacità di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti; -sviluppare la capacità di osservare, analizzare, confrontare, classificare con una progressiva padronanza dei contenuti proposti; -far maturare nei discenti la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti; -potenziare la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e altrui propensioni e ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo. Il progetto di potenziamento e recupero delle competenze base di italiano si propone di: -leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; -padroneggiare le capacità espressive ed argomentative per gestire in maniera consona e pertinente gli scambi comunicativi; -produrre testi scritti di vario tipo; -consolidare la partecipazione alla vita scolastica; -sviluppare la fiducia nelle proprie capacità; -recuperare e potenziare le competenze base di italiano; -arricchire le proprie conoscenze inerenti la grammatica e l'ortografia. Il progetto di potenziamento e recupero delle competenze base di inglese si propone di: -sviluppare curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese; -potenziare le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione; -memorizzare forme di comunicazione verbale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il nostro istituto nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, per rispondere ai requisiti di qualità promossi dai programmi europei per l'istruzione e orientare verso l'eccellenza, vuole fare proprie le nuove tecniche di insegnamento, che basandosi sul ragionamento critico, sulle competenze informatiche e digitali, vertono su un apprendimento più ad ampio raggio e polifunzionale. Il progetto di potenziamento e recupero delle competenze base di italiano, matematica e inglese si propone di offrire opportuni interventi didattici a tutti gli alunni, attraverso l'utilizzo di metodologie digitali e la creazione di nuovi scenari di apprendimento. Attraverso questo progetto si intende far recuperare lacune non colmate con l'utilizzo di strategie di rinforzo diversificate in base alle esigenze di ciascun alunno. Ovviamente, costituisce anche uno stimolo per i discenti che non presentano criticità particolari, ma che vogliono perfezionare sempre di più le loro conoscenze e competenze in tali ambiti.

● Attività Alternative alla Religione Cattolica

Il progetto costituisce la proposta alternativa che la scuola vuole offrire alle famiglie nel rispetto delle loro scelte educative e della normativa vigente. Nasce, infatti, dall'esigenza di garantire ai genitori che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, un'attività alternativa per i loro figli e di favorire negli alunni coinvolti, il superamento del disagio provocato dall'allontanarsi dai compagni, attraverso una piacevole novità compensativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali; favorire la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà; sviluppare atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Le ali della Legalità

La scuola, luogo privilegiato di etica e conoscenze, si impegna a coltivare e a far crescere la cultura della legalità come esercizio e pratica di cittadinanza attiva anche in dialogo con il territorio; rappresenta il luogo idoneo al confronto di alcune regole di condotta che sono poi gli elementi sostanziali per una buona convivenza. Il Progetto intende promuovere la Cultura della Legalità consentendo agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare l'identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. La legalità viene sperimentata dagli alunni quotidianamente attraverso il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; lo sviluppo degli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell'"Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Risultati attesi sono: essere consapevole del rispetto delle regole all'interno e esterno della scuola; sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza; sensibilizzare gli alunni sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali; sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola primaria. Coinvolge tutti i docenti della scuola primaria per il carattere di trasversalità. La didattica è di tipo laboratoriale, rivolta non solo all'acquisizione del sapere e del saper fare, ma anche del saper essere, inteso come strumento di opportunità di formazione-orientamento e riorientamento del cittadino. Si prevede la partecipazione a laboratori per raccontare, ascoltare "storie" per l'approfondimento del giorno della memoria e della legislazione antimafia. Le azioni progettuali prevedono incontro con le forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia, Guardia di finanza.

● Merenda Salutare

Il Circolo Didattico di Pompei partecipa all'iniziativa Merenda Salutare promossa dall'ASL Napoli 3, al fine di promuovere una corretta alimentazione attraverso regole e momenti condivisi, quali la merenda, i tempi di cura. La proposta progettuale è in linea con le attività dell'Agenda 2030 e con i percorsi previsti dal piano RiGenerazione Scuola. La proposta progettuale è finalizzata alla



diffusione e all'acquisizione da parte degli alunni dei principi dell'educazione alimentare e all'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione. I destinatari della proposta progettuale sono gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati attesi sono: analisi delle proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari; promozione di stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari; conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari dei cibi riguardanti la merenda e i vari pasti; esplorazione del territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano; individuazione della relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

La proposta progettuale prevede incontri informativi /formazione con docenti e famiglie per favorire l'acquisizione di comportamenti alimentari corretti da parte anche del personale scolastico, delle famiglie, che costituiscono un modello da imitare per i bambini. Gli incontri informativi tendono a fornire tutte le informazioni necessarie alle famiglie per nutrire correttamente i tuoi figli e a far conoscere il valore nutrizionale degli alimenti



● Play and Learn Together

La proposta progettuale propone il potenziamento della lingua inglese che oggi è ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. L'implementazione della lingua comunitaria vuole soddisfare un bisogno sentito dall'utenza che, in un mondo sempre più tecnologico e globalizzato, ritiene necessaria una maggiore e più qualificata competenza linguistica nei diversi campi del sapere. Le azioni progettuali permettono agli alunni di usare la lingua in contesti diversificati mediante l'attivazione di un'esperienza teatrale che prevede attività ludiche, arte e teatro. Il teatro diventa un mezzo per motivare l'alunno all'apprendimento della lingua straniera e per stimolare il pensiero e il giudizio critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottimizzare i risultati relativi alle prove Invalsi di matematica e italiano eseguite dagli alunni e ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate di matematica e di italiano della nostra scuola di almeno due punti percentuali alla media nazionale



Risultati attesi

I risultati attesi sono: potenziamento della capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole; miglioramento dello speaking; dell'entusiasmo ed interesse per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi; attraverso la lettura ed interpretazione di testi semplici, canzoni, racconti e materiale di interesse comune; descrizione e promozione di luoghi di interesse culturale gli alunni ampliaranno il loro bagaglio di conoscenze su una cultura diversa dalla propria e saranno capaci di fare confronti e di interagire in differenti contesti con coetanei mediante forme linguistiche comuni potenziando così la competenza comunicativa in una lingua diversa in un orizzonte culturale più ampio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco, la drammatizzazione, il Role Play, il TPR, per catturare l'attenzione, facilitare la motivazione, verso l'uso di una lingua diversa dalla propria, che ormai fa parte del contesto europeo in cui vivono e che la "abitano" quotidianamente. Si utilizzerà il metodo "learning by doing", che consentirà di utilizzare gli aspetti positivi delle varie metodologie, a seconda dei reali bisogni degli alunni. Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare ed eventualmente prevederà anche una certificazione linguistica finale.

● Oltre le parole

La proposta progettuale risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni comunicativi individuali e intende potenziare la competenza linguistica e creativa nell'utilizzo di metodi e strategie per la redazione di piccoli testi narrativi, descrittivi e poetici attraverso lo sviluppo espressivo delle idee. L'attività progettuale sarà scandita in due momenti:



teorico e pratico, in modo da permettere ai partecipanti di sperimentare sul campo i concetti appresi con l'obiettivo di ampliare la padronanza linguistica e l'abilità nel creare testi anche con strumenti digitali, alimentando la passione per la lettura e la scrittura. Gli studenti saranno messi di fronte a semplici testi caratteristici anche della lingua inglese, che permetteranno loro di arricchire non solo il bagaglio linguistico ma di acquisire competenze socio-culturali del mondo con cui entreranno in contatto. Tale attività tende a riconoscere, valutare e valorizzare i talenti insiti in ciascun alunno e dar loro la possibilità di trasformare le loro idee, le loro abilità linguistiche in eccellenza. L'iter progettuale prevede l'analisi delle varie tipologie testuali e la realizzazione di un e-book, rendendo protagonisti gli alunni e impegnati in attività motivanti in cui l'atto dello scrivere assume un reale significato comunicativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati attesi sono: potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza; sviluppare attraverso l'esperienza i diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento; sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze linguistiche, potenziare le capacità di analisi, sintesi, logiche, analisi delle varie tipologie testuali; consolidare le competenze digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Gli alunni si trovano immersi in contesti formativi reali, più coinvolgenti e hanno la possibilità di osservare, di sperimentare la lingua italiana



L'approccio utilizzato è di tipo funzionale-comunicativo, ritenuto il più adatto ad ottenere la competenza comunicativa degli alunni.

Le metodologie utilizzate sono: brainstorming, problem-solving, learning by doing, cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom e didattica laboratoriale

● La danza dei Numeri

Il percorso progettuale propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivandone lo sviluppo logico, le capacità creative e migliorare le competenze logico-matematiche la possibilità di partecipare a gare /giochi matematici proposte da università sul territorio italiano. Le caratteristiche peculiare dell'iter progettuale sono: lo studio della matematica come interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico; apprendere i concetti matematici attraverso la sperimentazione della piattaforma Scratch; apprendere "pensando e facendo"anche utilizzando strumenti tecnologici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottimizzare i risultati relativi alle prove Invalsi di matematica e italiano eseguite dagli alunni e ridurre la varianza tra le classi



Traguardo

Avvicinare i punteggi delle prove standardizzate di matematica e di italiano della nostra scuola di almeno due punti percentuali alla media nazionale

Risultati attesi

I risultati attesi sono: migliorare le competenze ed e i livelli di apprendimento degli alunni nella valutazione interna ed esterna; potenziare le e forme tipiche del ragionamento logico-matematico: argomentare, verificare, generalizzare, dimostrare; effettuare indagini, creare grafici e progettare la costruzione di figure geometriche e di attività creative in piattaforma scratcht; calcolare la probabilità; partecipare alle olimpiadi di matematica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il percorso progettuale prevede la creazione di un laboratorio che offre la possibilità all'alunno di scoprire, analizzare, di sperimentare, di riflettere sull'esperienza e di diventare costruttore attivo delle proprie conoscenze, all'interno di un contesto in cui l'insegnante assume il ruolo di guida alla scoperta della matematica, intesa come appropriazione dinamica di idee, strutture e procedimenti. Le attività pratiche che caratterizzano il percorso diventano patrimonio conoscitivo dell'alunno, che sorreggono e orientano il processi cognitivi verso l'interiorizzazione e l'uso consapevole delle conoscenze acquisite, atte a risolvere situazioni di problem solving.

La caratteristica peculiare dell'iter progettuale è l'apprendimento della matematica correlato al coding; gli alunni sperimenteranno la piattaforma scratcht per programmare in blocchi la costruzione di figure geometriche piane, per affrontare calcoli di frazioni e delle quattro operazioni e per la creazione di giochi.

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare



● Napoli.....Cultura e tradizioni

Il percorso è finalizzato a costruire l'identità storica e culturale, partendo dalla propria regione riscoprendo le radici, le tradizioni, le contraddizioni e peculiarità, l'arte, la cultura e la musica. Le ricorrenze, Natale- Carnevale- Pasqua, sono attese dai bambini e dalle rispettive famiglie perché diffondono emozioni, gioia, divertimento, ricordi e rievocano tradizioni del passato. Esse sono una risorsa preziosa per i due ordini di scuola perché rappresentano l'opportunità per socializzare, sperimentare diversificati linguaggi, collaborare con le famiglie, conoscere la propria cultura e quella di altri paesi. L'organizzazione degli eventi rafforzano il "ponte" scuola-famiglia, in quanto possono essere coinvolti nelle preparazione di eventuali allestimenti, manifestazioni. Nel corrente anno scolastico le classi quinte della scuola primaria collaborano con la Compagnia Stabile dei Ragazzi Felippo Sgruttendio de Scafato" per implementare il progetto di Carnevale che si concluderà con una manifestazione finale in costume contadino dell'epoca, le filastrocche e gli antichi proverbi popolari della "Calata de' mise".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comprendere, usi, costumi della tradizione natalizia, pasquale; valorizzare le diverse culture



attraverso il dialogo e il confronto; sviluppare la creatività e la curiosità; esplorare, conoscere, progettare; esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti; rafforzare l'autonomia e l'identità; collaborare con gli altri per un fine comune; creare manufatti con materiale di recupero: stoffe, corde, polistirolo; percepire il dono come segno d'affetto e di riconoscenza; esaminare alcune tematiche sociali per comprendere l'importanza del valore della solidarietà e della pace; ricercare soluzioni e tecniche; programmare azioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Digital P@per

Il progetto nasce dal desiderio di comunicare, di stimolare il piacere della lettura, di sperimentare diverse forme di scrittura, di padroneggiare il linguaggio giornalistico e di acquisire gli elementi necessari alla realizzazione del giornalino o di e-book. Comunicare è vita, e padroneggiare le tecniche espressive risulta fondamentale per ogni individuo. La scuola ha il compito di sviluppare un'adeguata padronanza della lingua per dare la possibilità a ciascun alunno di accedere alla conoscenza e alla comprensione delle altre discipline. La realizzazione del libro digitale o giornalino è un'esperienza dinamica e coinvolgente che mira a coniugare vita vissuta, parola scritta, immagini, saperi e consente un contatto con la realtà contemporanea. Le attività progettuali prevedono la realizzazione del libro digitale o del giornale che si caratterizza come laboratorio, luogo della curiosità, della partecipazione, della socializzazione e della trasversalità tra i diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto; educare ad uso positivo e consapevole dei media; sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività; migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi; incrementare l'utilizzo del computer nella didattica quotidiana; favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi; favorire il lavoro attivo e cooperativo; sviluppare le capacità critiche e relazionali; utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; conoscere le regole delle cinque W; individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto PON EDUGREEN Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Il progetto PON EDUGREEN (FESR)-REACT EU Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, avviso pubblico del 27/12/2021 a cui la scuola ha aderito ed è stata autorizzata, ha la finalità di realizzare all'esterno della scuola allestimento di orti didattici, innovativi al fine di rivalutare gli spazi e trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura; implementare conoscenze scientifiche, tecnologiche e trasversali; migliorare la cooperazione e il senso di responsabilità; acquisire una coscienza ecologica; sviluppare e diffondere la cultura della salvaguardia dell'ambiente favorendo un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente

- **Progetto PON FSER Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia**
-



Il progetto-FESR- PON- "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia, avviso pubblico all'Avviso del 27 maggio 2022, a cui la scuola ha aderito ed è stata autorizzata, prevede la realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia per lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di garantire il successo formativo di ciascuno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accrescere le conoscenze; potenziare le abilità; acquisire maggiore autostima e sicurezza, condividere e collaborare; acquisizione delle prime abilità del pensiero critico e del problem solving



Destinatari

Gruppi classe

● Events&Wellness

Le iniziative " Events&Wellness " rappresentano i momenti conclusivi di percorsi dedicati al ricordo, alla memoria, alle celebrazioni di date e ricorrenze necessarie a custodire la memoria e il ricordo del passato per avere radici per crescere ed ali per volare verso il futuro nel rispetto dei diritti e doveri di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il raccordo del curricolo di ed. civica dei due ordini di scuola che consenta di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate e svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti locali.

Traguardo

Costruire un quadro organico e sistematico delle attività afferenti alle competenze di ed. civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno precedente.

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali e civiche; acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali; acquisire una mentalità ecologica; acquisire responsabili comportamenti ecologici e agli stili di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le seguenti ricorrenze: Giornata Diritti del bambini -Giornata della gentilezza - Giornata dei nonni-Giornata nazionale dell'albero- Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità- Speciale Natale- Giornata dei calzini spaiati-Giornata dell'Autismo- Giornata Mondiale dell'acqua- Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo- EARTY DAY -Giornata della



legalità- Settimana dello Sport - Giornata della Lettura ed altre rappresentano azioni conclusive di percorsi riguardanti le varie discipline e le educazioni soprattutto quella civica, che è incorpora gli obiettivi dell'Agenda 2030 e del Piano RIGenerazione Scuola. Esso fornisce i pilastri su cui modellare il tema della sostenibilità in chiave sistemica, con lo scopo di rigenerare la funzione educativa della scuola, di interconnettere non solo i saperi ma di favorire nuovi stili di vita e comportamenti "green" nel rispetto delle diverse generazioni.

● Riciclo per ricostruire

Il percorso è rivolto agli alunni dei due ordini di scuola e a tutto il personale, intende promuovere, partendo da una campagna di comunicazione/sensibilizzazione riguardo ai temi della raccolta differenziata dei rifiuti, l'acquisizione di conoscenze specifiche e lo sviluppo di comportamenti volti a migliorare l'ambiente e l'uso oculato delle risorse con un'attenzione particolare agli scarti. Il progetto prevede l'introduzione sistemica della raccolta differenziata in tutti gli ambienti dell'istituto e il coinvolgimento graduale delle famiglie per produrre meno rifiuti e scarti, differenziarli in modo corretto per poterli riciclare nel rispetto dell'ambiente. La raccolta differenziata effettuata correttamente, è il primo stadio di un ciclo virtuoso che permette di dare una seconda vita agli oggetti e ai materiali, che dopo l'uso diventano inutili, ingombranti ed inquinanti. La promozione del riciclo permette lo sviluppo di quelle realtà produttive compatibili con il rispetto dell'ambiente che corrispondono al concetto di economia "circolare" e i cui vantaggi sono visibili anche a breve e medio termine: materie prime a basso costo e sensibile riduzione delle emissioni che mettono a rischio l'equilibrio climatico e biologico del Pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze in materia di cittadinanza sociale e civica attraverso il raccordo del curricolo di ed. civica dei due ordini di scuola che consenta di sviluppare in verticale le competenze di riferimento, partendo dalle numerose attività programmate e svolte a scuola, con il supporto e la condivisione con le famiglie ed Enti locali.

Traguardo

Costruire un quadro organico e sistematico delle attività afferenti alle competenze di ed. civica che la scuola svolge con la finalità di far assumere agli alunni un comportamento corretto ed ecosostenibile dentro e fuori la scuola, aumentando la percentuale degli alunni con un giudizio ottimo nel comportamento rispetto all'anno precedente.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: -sviluppo di una "coscienza ambientale"; -consapevolezza che una buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali; -acquisizione di comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale; -interiorizzazione dei comportamenti che riguardano norme e regole della convivenza civile ed ecologica; -



comprensione dell'importanza di produrre meno rifiuti e scarti; -abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare (riciclo e riutilizzo); -comprensione dell'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile. Gli obiettivi del progetto sono: -educare alla responsabilità ; -apprendere la regola delle "4R" per produrre meno rifiuti ed evitare lo spreco; -mettere in atto la "Quinta R" ovvero la raccolta differenziata e la trasformazione degli scarti a risorse riutilizzabili e riciclabili; -acquisire competenze ecologiche, le "green skills".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di scarti di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc...Si realizzano oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. I prodotti finali saranno oggetto anche di mostre nell'ambito di manifestazioni come "Pompei Street festival" che si organizza ogni anno e saranno allocati in spazi comuni della nostra cittadina.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente ecosostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, inserita nel più ampio orizzonte degli obiettivi dell'agenda 2030 e dei pilastri della Next generation EU. Essa non è ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma deve essere intesa come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione e una didattica attiva e laboratoriale. L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un rapporto olistico nell'affrontare i temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione di argomenti all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari coordinati tra loro e condivisi da tutti i docenti. Il Circolo Didattico di Pompei richiama l'importanza dei temi, della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, della legalità, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche, quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale per comprendere le seguenti finalità proprie della transizione ecologica:

- Le fonti rinnovabili che sono infinite, non emettono anidride carbonica e ci aiutano a combattere il cambiamento climatico.



- La mobilità elettrica, integrata e condivisa che riduce le emissioni legate ai nostri spostamenti.
- L'economia circolare che progetta beni che durano nel tempo, che possono essere riparati e che, alla fine, vengono riciclati e trasformati in nuove risorse da ri-mettere in circolo.
- Le città, le comunità e i quartieri intelligenti che lasciano spazio al verde pubblico, a edifici che producono l'energia di cui hanno bisogno, a piste ciclabili, alla raccolta differenziata e all'illuminazione efficiente.
- L'agricoltura sostenibile che ottimizza l'uso del suolo e dell'acqua, protegge la biodiversità, favorisce gli scambi a km zero, riduce l'impiego dei pesticidi...

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Partendo dalla conoscenza delle problematiche legate all'ambiente ci si propone di far acquisire, ad ogni singolo alunno, la consapevolezza di una coscienza ecologica. Nucleo fondante del progetto è il territorio di appartenenza e la conoscenza delle peculiarità naturalistiche che lo contraddistinguono. Partendo dal giardino della scuola si proseguirà nella raccolta e classificazione di materiale vivente e non vivente. Ogni alunno illustrerà un momento significativo dell'esperienza vissuta. Diverse saranno le uscite sul territorio per evidenziare le peculiarità della nostra bella città turistica, ma anche del grave disagio ambientale e sociale che investe la nostra Pompei attraversata dal fiume Sarno. Ogni attività didattica avrà la finalità di formare l'uomo e il cittadino del domani con una coscienza rivolta alla salvaguardia del territorio nazionale e internazionale, affrontando anche temi universali come i cambiamenti climatici, la biodiversità, la tutela del territorio e delle acque.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Orti innovativi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo e diffusione la cultura della salvaguardia dell'ambiente favorendo un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente; una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura; implementazione conoscenze scientifiche, tecnologiche e trasversali; miglioramento della cooperazione e il senso di responsabilità; acquisizione di una coscienza ecologica; acquisizione di autonomia nel lavoro, condivisione con altri scelte, materiali e soluzioni, intraprendere iniziative e scelte, programmazione in sequenze le fasi di un'attività; opportunità di ricostruire il rapporto con la terra, comprensione del ciclo vitale della natura, scoperta della "bellezza" e della "meraviglia" di piantare semi, di vederli crescere; acquisizione di tecniche della coltivazione idroponica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il percorso progettuale PON EDUGREEN (FESR)-REACT EU “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica” ha la finalità di realizzare all'esterno della scuola allestimento di orti didattici, innovativi al fine di rivalutare gli spazi e trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità. Il percorso progettuale prevede la realizzazione e la cura di orti anche idroponici all'interno e all'esterno della scuola favorendo il pensiero critico, scientifico e computazionale degli alunni. Attraverso strumenti tecnologici innovativi gli alunni possono infatti divertirsi a programmare l'irrigazione e monitorare tutto il processo dalla crescita delle piantine, alla piantumazione, alla coltivazione e alla cura dell'orto. La coltivazione dell'orto è un'attività interdisciplinare, coinvolge direttamente ed attivamente gli alunni, li spinge all'uso del metodo sperimentale mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e cose, a progettare esperimenti. Le esperienze concrete che entusiasmano e appassionano i bambini, possono realizzarsi in aula, nei laboratori o in spazi naturali, in quest'ultimo caso viene favorita la comprensione dell'ecosistema e l'esperienza del gruppo, che aiuta a trasmettere valori quali la responsabilità, la collaborazione, la cooperazione e la condivisione. Condividere l'esperienza del fare, comporta, infatti, sul piano sociale ed emotivo affettivo, l'intenzione di educare al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno nel contesto in cui vive ed "abita" in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un successo formativo quanto più consono alle richieste di un mondo che cambia repentinamente, sia dal punto di vista culturale e sociale e si ambientale in un'ottica nuova ed ecosostenibile.



Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Il registro è un documento previsto dal sistema scolastico italiano; nella nostra istituzione, a partire dall'anno scolastico 2020-21, è in uso quello elettronico che permette di snellire l'attività burocratica, di incrementare e potenziare il rapporto tra l'istituzione scolastica e le famiglie. Attraverso un accesso personalizzato le famiglie possono visionare in tempo reale le attività svolte dagli alunni, le valutazioni degli apprendimenti mensili, intermedi e finali, vari documenti e le comunicazioni. Nell'ambito dei processi di innovazione della scuola nell'arco temporale del triennio, si è scelto, di proporre la versione aggiornata del registro docente con relativo utilizzo della segreteria digitale, di avviare una formazione a favore dei docenti, per garantire loro un necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace utilizzazione dello strumento. In seguito il docente animatore digitale e il team hanno assicurato supporto e fornito assistenza a tutti i docenti dei due ordini di scuola e dove se ne ravvisi la necessità, quotidianamente sono sempre disponibili a una formazione continua e a richiesta, per permettere a tutti i docenti anche a quelli in entrata, di operare in piena serenità nella compilazione del documento.

Titolo attività: Digitalizzazione

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Amministrativa

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Il percorso prevede nell'arco del triennio di continuare il processo di digitalizzazione iniziato nell'anno scolastico 2020-21. Attualmente il protocollo informatico, l'archiviazione digitale, le firme elettroniche, la posta elettronica certificata rappresentano realtà concrete dal punto di vista tanto tecnico, quanto giuridico nella nostra scuola, e costituiscono elementi fondamentali per realizzare una p.a. digitale al passo con i tempi. Per il prossimo triennio si prevederanno le seguenti azioni: aumento della percentuale di dematerializzazione di documenti amministrativi contabili, fascicoli elettronici, acquisto di software per la gestione delle diverse aree amministrative; archivio digitale di documentazione; digitalizzazione di documenti cartacei presenti negli archivi, formazione interna in materia di gestione dell'applicativo gestionale, informatizzazione ed archiviazione digitale.

Il proseguimento del processo di digitalizzazione amministrativo assicurerà una maggiore efficienza, efficacia dell'azione amministrativa, una maggiore imparzialità, trasparenza e semplificazione dei procedimenti, oltre all'indiscusso vantaggio della riduzione del volume di carta consumata e ai benefici legati alla tracciabilità del documento informatico che lo rendono



Ambito 1. Strumenti

Attività

assolutamente insostituibile rispetto all'equivalente cartaceo.

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale: l'efficienza in termini di risparmio di tempo e risorse ha infatti un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica

Titolo attività: Connessi per....
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione progettuale "Connessi per..." implementato attraverso risorse stanziata a livello europeo con la Programmazione operativa nazionale FESR: REACT EU cablaggio interno, ha permesso di rafforzare la rete wi-fi nei due plessi della nostra istituzione e di dare l'opportunità di innovare il processo di insegnamento/apprendimento, di intensificare percorsi individualizzati e di personalizzazione al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

In alcuni spazi interni della scuola dell'infanzia, il segnale wi-fi risulta ancora debole poiché la struttura dell'edificio del plesso Capoluogo risale ai primi del novecento con mura portanti e spesse.

L'obiettivo per il prossimo triennio sarà quello di migliorare la rete wireless e LAN, analizzare e correggere le eventuali anomalie utilizzando diversificati software e strumenti al fine di cablare tutti gli spazi della scuola dell'infanzia. In tal modo si daranno vita



Ambito 1. Strumenti

Attività

ad ambienti di apprendimento innovativi che rafforzano l'interazione alunni -docenti-contenuti-risorse e favoriscono la competenza digitale.

Titolo attività: BYOD TIME
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto B.Y.O.D. nella scuola primaria permette di fronteggiare le sfide culturali della società, di rispondere ai bisogni, agli interessi degli alunni e di perseguire la vision della scuola. I risultati delle azioni progettuali sono: la rimodulazione degli spazi e l'uso efficace di device, strumenti tecnologici e digitali per la realizzazione di percorsi di studi che mirano a sviluppare l'autostima; il potenziamento della creatività negli alunni attraverso un apprendimento che li renda protagonisti; lo sviluppo delle competenze informatiche; la creazione di una comunità di apprendimento dove il sapere risulti condiviso da alunni e docenti; la consapevolezza dell'uso corretto della rete riconoscendone anche i rischi e le insidie.

Le nuove tecnologie sono in grado di offrire grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma allo stesso tempo espongono gli alunni a rischi quali Cyberbullismo, la partecipazione a videogiochi violenti, la violazione del copyright nell'ambito delle ricerche scolastiche e il contatto con adulti possibili predatori. Le attività della nostra istituzione intendono prevenire anche forme di cyberbullismo, di sensibilizzare gli alunni al rispetto delle idee, delle persone, delle diversità, delle regole della legalità e di salvaguardare i minori dai possibili rischi



Ambito 1. Strumenti

Attività

della rete. Sono previsti incontri di formazione/confronto con le famiglie al fine di creare una rete virtuosa per affrontare in sinergia la sicurezza della rete e per definire le norme che regolano l'utilizzo dei dispositivi in classe.

La scuola si doterà, nel prossimo triennio, anche di un documento di e-safety da utilizzare come linee guida all'interno dell'Istituzione e per avviare l'acquisizione di corretti comportamenti, sempre cosciente che i suoi utenti sono in una fascia di età molto delicata ma da educare fin da piccoli a corretti stili di comportamenti. Gli alunni e le famiglie dovranno acquisire la consapevolezza del:

Digital identity: la consapevolezza della propria presenza online e la capacità di gestirla al meglio;

Digital use : la capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti;

Digital safety:l'abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso del digitale, ovvero saper riconoscere i rischi di cyberbullismo, violenza e altro

Digital security: l'abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device;

Digital emotional intelligence: l'intelligenza emotiva che permette di approcciarsi con consapevolezza all'altro anche dietro ad uno schermo.

Titolo attività: Spazio connesso
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra istituzione ha partecipato all'avviso pubblico del 27



Ambito 1. Strumenti

Attività

maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” ed è risultata autorizzata e finanziata al seguente Progetto: 13.1.5A-FESR-PON-CA-2022-290 Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

Nel corso del corrente anno scolastico si prevedono per la scuola dell’infanzia la realizzazione di ambienti didattici innovativi e modulari dove si sviluppa il punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. I nuovi spazi costituiscono l’incontro tra la fantasia e il fare, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole attraverso l’utilizzo di strumentazione tecnologica.

Il nucleo dell’ambiente di apprendimento” è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate da quattro elementi: docenti, alunni, contenuti e risorse, si fonda su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli alunni con il loro impegno attivo, promuovendo apprendimento cooperativo e prevedendo particolare attenzione alle motivazioni degli alunni, alle differenze individuali e a feedback formativi. Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, all’ apprendimento attivo e collaborativo, alla creatività e all’ utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Nel triennio di attuazione del P.T.O.F. 2022/25, il Circolo Didattico di Pompei, intende incrementare i suoi spazi educativi dotandosi di più laboratori informatici e scientifici al fine di stimolare negli alunni le capacità di autoapprendimento, metacognizione e di dare la possibilità ai docenti di attuare la didattica immersiva, modalità di apprendimento che permette di vivere un’esperienza di formazione completamente diversa dal



Ambito 1. Strumenti

Attività

solito, attraverso la realtà virtuale ed aumentata. . Per realizzare nuovi spazi di apprendimento, la nostra istituzione sarà pronta a cogliere tutte le possibili occasioni che saranno offerte da PON, FERS, da progetti per PNSD o da altri finanziamenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Code and Invent
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è un processo mentale, che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base a una strategia pianificata; è un processo logico creativo che si utilizza nella vita quotidiana. Il cosiddetto "pensiero computazionale" è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro da soggetti consapevoli e in possesso di competenze necessarie per capire, partecipare, influenzare e contribuire allo sviluppo democratico della società. Le adesioni alle iniziative europee di Code Week nel mese di ottobre e la partecipazione all' Ora del Codice, previste nel mese di dicembre; forniscono l'opportunità agli alunni di sperimentare giochi, attività interattive, percorsi di educazione civica e trasversali a tutte le discipline. La piattaforma Code.org, online e gratuita, è molto utile soprattutto in una prima fase, quando gli alunni muovono i primi passi nel mondo del coding e devono imparare i primi concetti base della programmazione. In essa vengono proposte diverse attività di coding già strutturati, percorsi ed esercizi guidati di difficoltà progressiva, divisi per fasce di. La piattaforma code.org prevede anche attività per i piccoli alunni della scuola dell'infanzia. Le attività di coding e di robotica si svolgono in un



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ambiente di apprendimento multidisciplinare, in cui si sperimentano situazioni di "problem solving" e si perfezionano abilità manuali per la costruzione dei Robot. Al termine dello svolgimento dei percorsi didattici, gli alunni ricevono attestati personalizzati e ufficiali di Programma il Futuro/MIUR/CINI che certificano lo svolgimento delle attività.

Il percorso progettuale PON EDUGREEN (FESR)-REACT EU "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" offre la possibilità agli alunni di migliorare le competenze digitali e rafforzare le azioni del coding attraverso la programmazione dell'irrigazione degli orti, delle coltivazioni delle erbe e il monitoraggio di tutto il processo dell'orto.

Le finalità: del percorso progettuale sono: -essere in grado di "codificare" i singoli passi da fare per risolvere un problema (deframmentazione di problemi complessi); saper applicare le modalità operative del coding in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana; imparare a lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.

Titolo attività: New Space
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del triennio 2022-25 le azioni progettuali della scuola sono finalizzate a moltiplicare gli ambienti innovativi di apprendimento, a realizzare nuovi ambienti di apprendimento fisici e virtuale, a creare una didattica attiva e laboratoriale maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline, ad



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

umentare la motivazione degli studenti, a perfezionare il processo insegnamento/ apprendimento, a realizzare nuovi spazi che facilitino gli apprendimenti e che siano in grado di sviluppare le competenze chiave per le scuole del XXI secolo. Nella nostra istituzione il concetto fisico di aula sta cambiando, da quello di uno spazio didattico dove avveniva la lezione frontale, si sta creando un ambiente di apprendimento stimolante e adattabile alle diversificate attività, uno spazio laboratoriale dove si presentano e condividono idee e progetti; attività di ricerca e sperimentazione, progettazione e collaborazione tra pari, ogni aula dotata di strumenti digitale e schermi interattivi permetterà agli alunni di connettersi in tempo reale con i loro pari, scambiandosi idee ed esperienze. La trasformazione dell'aula in laboratorio, l'utilizzo di strumenti tecnologici permettono agli alunni di realizzare simulazioni, di viaggiare e orientarsi, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di guardare video tutorial e svolgere esercizi interattivi. I docenti predispongono oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. La nostra scuola nei prossimi anni intende quindi incrementare gli spazi educativi con l'allestimento con nuovi apparecchiature digitali i laboratori informatici, creare nuovi laboratori linguistici e scientifici, spazi dedicati interamente alla creatività, manualità, all'inclusione dove gli alunni potranno muoversi con maggiore libertà rispetto al classico spazio-aula, diventando luogo esperienziale di conoscenze, di apprendimento significativo, di riflessione, di costruzione, di cambiamento, di supporto tra pari mediante l'utilizzo di una varietà di strumenti tecnologici, offrendo una varietà di stimoli e percorsi personalizzati di accesso ai contenuti. I docenti, gli alunni e le rispettive famiglie potranno utilizzare la piattaforme educativo-didattiche istituzionali autorizzate con le relative app



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per comunicare e collaborare in modo più efficace. Le apps di Google per esempio, costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom. Nel triennio di riferimento del PTOF 2022-25, si tenderà ad incrementare l'utilizzo di nuove piattaforme didattiche sia per docenti che per alunni; di creare e-Book, nell'ambito del percorso progettuale "Autori Digitali" utilizzando la piattaforma Book Creator, Calibre e Story Jumper.

Titolo attività: Digital LAB
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni educative della nostra scuola tendono a rendere l'alunno attore del suo percorso di apprendimento, a favorire un approccio metacognitivo che permette processi di analisi, di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze apprese e al perseguimento dei traguardi indicati dai Campi di Esperienza per la scuola dell'infanzia, e delle Indicazioni Nazionali per la scuola primaria. Per accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita e di apprendimento, la nostra istituzione si è adeguata ai cambiamenti della società, sta cercando di realizzare e di moltiplicare nuovi contesti di apprendimento dotati di strumentazione tecnologica. Le nuove tecnologie soddisfano le esigenze tipiche delle ultime generazioni, consentono una fruizione multimediale e multisensoriale rispetto ai classici quaderni e libri cartacei e rendono l'esperienza di apprendimento più immediata e soddisfacente, mantenendo alta l'attenzione e l'interesse degli alunni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La competenza digitale, prevista per gli alunni, viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). L'integrazione nella didattica delle tecnologie informatiche, la programmazione di modalità e strumenti per la didattica digitale diventano le chiavi per raggiungere quegli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza.

Per competenza digitale non si deve porre l'accento solo sull'utilizzo della rete, come ambiente di ricerca, ma anche sulla gestione delle informazioni e dei contenuti, sui dati e sull'utilizzo delle identità digitali. E' indispensabile sviluppare una serie di abilità che includano: l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, ma anche, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali , inclusa la sicurezza e la programmazione degli stessi

Nel futuro triennio la nostra Scuola avrà sempre cura di · di innovare la didattica ed i metodi d'insegnamento, utilizzando correttamente le nuove tecnologie della comunicazione; · di utilizzare le attrezzature digitali (schermi touch tablet, e-book) come mediatori di apprendimento e come strumenti abilitativi, riabilitativi e compensativi per gli alunni con BES; di predisporre contesti motivanti e stimolanti, "intenzionalmente" strutturati dai docenti, dove realizzare attività sistematiche per l'acquisizione di competenze ed organizzare percorsi specifici per l'integrazione degli alunni con BES.

Titolo attività: L' orizzonte del Domani · Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sfida della scuola del nuovo millennio consiste nella costruzione di percorsi efficaci, orientati a conciliare i saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze di base, trasversali e di cittadinanza. Gli alunni di oggi dovranno essere capaci domani di gestire le sfide e fare un uso intelligente ed etico delle opportunità che il futuro offrirà.

Tutte le azioni educative della nostra scuola sono orientate all'acquisizione al Critical Thinking, creatività, comunicazione e collaborazione e tendono alla realizzazione di un approccio didattico fondato sulla partecipazione della classe, attivando processi di scelta, di condivisione e di problem solving. L'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste da una società in continua trasformazione. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

I destinatari sono tutti gli alunni dei due ordini di scuola, alunni diversamente stranieri, con BES, alunni eccellenti, classi che sperimentano l'innovazione didattica.

I risultati attesi: competenze disciplinari e trasversali;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare; capacità di trasformare idee in modelli concreti e utili per la vita in diversi contesti; soluzione di problemi in situazioni quotidiane servendosi di procedimenti adeguati usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute operando collegamenti; sviluppo della creatività, del pensiero divergente e computazionale; utilizzo delle tecnologie come utente attivo, consapevole e responsabile; sviluppo della manualità e uso degli strumenti; capacità di organizzare il proprio lavoro e di sviluppare un autonomo metodo di studio.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Le Finestre Vincenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola per fronteggiare le sfide della società predispone tecniche, metodologie, procedure, modelli organizzativi e operativi rispondenti ai principi dell'efficienza e dell'efficacia e finalizzati al miglioramento continuo. La sfida della nostra istituzione consiste nella formazione di cittadini attivi, consapevoli e nel raccordo tra cultura scolastica e bisogni individuali e sociali. Per perseguire tali finalità le azioni didattiche puntano alla valorizzazione dell'esperienza, alla creazione di ambienti innovativi, al coinvolgimento degli alunni nel processo di insegnamento/apprendimento e alla sperimentazione di buone pratiche.

Per il prossimo triennio si prevedono interventi di ricerca-azione,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

volti a favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche all'interno della nostra istituzione; uso delle tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; creazione di Documenti, Presentazioni, E-book, Immagini, Video, prove di verifica quadrimestrali digitali; organizzazione e gestione dei contenuti digitali in modo da renderli disponibili non solo agli alunni, ma anche ad altri soggetti, quali docenti, genitori, formatori, tutor; protezione dei contenuti digitali sensibili in modo efficace; rispetto e applicazione delle regole sulla privacy e sui diritti d'autore, percorsi di formazione finalizzati all'innovazione delle pratiche didattiche; condivisione di buone pratiche sul drive istituzionale di Google Workspace; pubblicazione delle buone pratiche sulla pagina pagina del sito istituzionale <https://www.pompeiprimocircolo.edu.it/buone-pratiche/>

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il docente animatore digitale assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione e sottolinea le opportunità dell'educazione digitale. Per il Triennio 2022 -2025, Il I Circolo Didattico di Pompei mira a migliorare le competenze digitali dei docenti e degli alunni, i loro apprendimenti, di creare nuovi ambienti di apprendimento e di innovare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso atto una serie di azioni che si possono riassumere in:

Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Coinvolgimento della comunità scolastica.

Creazione di soluzioni innovative

L'obiettivo sarà quello di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; l'uso di programmi adatti alla didattica; la condivisione di una metodologia comune che includa le nuove tecnologie; la diffusione di best practice tra i docenti dei due ordini di scuola; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; predisposizione di attività di coding e di robotica per tutti gli alunni; coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, creazioni di ambienti virtuali di apprendimento

Coinvolgimento della comunità scolastica

Al fine di favorire la partecipazione e stimolare il "protagonismo" dei docenti saranno organizzati workshop e attività strutturate sui temi del PNSD; si realizzeranno anche momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Saranno proposti, inoltre incontri informativo/formativi sulle tematiche della sicurezza in rete; del bullismo e del cyberbullismo, del rispetto della privacy. Le iniziative europee riguardanti Code Week e l'Ora del Codice offriranno la possibilità di coinvolgere anche le famiglie nei percorsi digitali e di implementare le competenze informatiche e di coding

Formazione interna

Per realizzare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, si tenderà ad organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attraverso gli snodi formativi o anche utilizzando risorse presenti in rete. I percorsi di formazione, tenuti dall'animatore digitale, rivolti ai docenti dei due ordini di scuola avranno la finalità di migliorare le competenze digitali dei docenti, di utilizzare software utili alla didattica, alla personalizzazione di obiettivi ed attività, alla costruzione di mappe concettuali, all'archiviazione di dati, al fine di promuovere una consapevole attenzione nei confronti delle tecniche di sviluppo del pensiero computazionale attraverso un primo approccio alla programmazione a blocchi e della robotica; di approfondire sezioni del RE per i docenti in entrata nella nostra istituzione; di implementare efficaci modalità di monitoraggio delle azioni digitali intrapresi.

Titolo attività: Scuola in rete-
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di perseguire la mission e vision della scuola vengono stipulate reti di scuole attive sul territorio per rispondere ai bisogni dell'utenza, per favorire l'innovazione e di conseguenza migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. La nostra istituzione per il prossimo triennio riconferma l'intenzione di stipulare accordi di reti di ambito e di scopo con le scuole del territorio con uno sguardo anche più ampio, stipulare protocolli di rete e convenzioni. Si riconfermano l'adesione alla rete del CTI, per promuovere sul territorio l'inclusione scolastica, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, ASL, centri di assistenza specialistica e Associazioni, mediante la ricerca e l'elaborazione di strategie metodologiche e didattiche con l'uso di tecnologie innovative; la rete per gli assistenti tecnici di cui la nostra scuola è capofila, la convenzione con le università sul



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

territorio nazionale per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito del corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno e la laurea in Scienze della Formazione Primaria e dell'Infanzia ,la Convenzione della rete di cassa , la rete di scopo con l'istituto superiore Tilgher di Ercolano per progetti di formazione per il personale docente in coerenza con il PNF e la convenzione con la LUPT -Università Federico II per la formazione sulla sicurezza, il protocollo di intesa con l'ASL per attività di informazione e campagne vaccinali e di prevenzioni utilizzando gli spazi del nostro istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

POMPEI 1 VIA COLLE S.BARTOLOMEO - NAAA162013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione all'interno della scuola dell'Infanzia avviene attraverso due strumenti fondamentali: l'osservazione e la documentazione. Osservare aiuta a capire i bisogni dei singoli e ad intervenire riadattando, di volta in volta, il progetto educativo.

Documentare produce tracce, memoria e riflessione sui percorsi di formazione, permettendo di rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo, riconoscendo le parti deboli o mancanti. Documentare aiuta a valutare progressi e difficoltà. Le Indicazioni Nazionali del 2012 individuano per i 5 campi di esperienza:

- i discorsi e le parole;
- il sé e l'altro;
- la conoscenza del mondo;
- il corpo e il movimento;
- immagini suoni e colori

e alcuni traguardi di sviluppo della competenza che possono essere considerati mete da raggiungere. Il concetto di sviluppo rimanda ad un carattere dinamico dell'apprendimento in cui entrano in gioco:

- il soggetto visto come parte attiva della sua crescita;
- l'ambiente in cui lo sviluppo avviene;
- le condizioni di interazione che facilitano la crescita;
- il percorso evolutivo compiuto nella costruzione della conoscenza.

Pertanto i traguardi di sviluppo sono visti come progressi nella motivazione ad apprendere, progressi che vengono osservati, tracciati, documentati. All'interno del nostro Istituto, le docenti della scuola dell'Infanzia, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, oltre alle rubriche di valutazione della scuola dell'Infanzia, presentate nel documento allegato al PTOF e condivise sul sito, alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5



anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza, si adatteranno in via sperimentale, come strumento di valutazione, il Questionario Osservativo IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento).

Il Questionario, che ha la finalità di identificare le Difficoltà di Apprendimento, attivando percorsi mirati volti al superamento delle suddette, è rivolto esclusivamente ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.

Tale strumento verrà stilato in due momenti distinti dell'anno scolastico (in itinere e fine anno) solo per quegli alunni che sulla base dell'osservazione sistematica le docenti hanno evidenziato qualche difficoltà nel processo di apprendimento. Tale documento è composto da 43 item suddivisi in due sezioni principali; la prima riguarda l'idoneità all'apprendimento generale suddivisa in: aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, altre abilità cognitive (memoria, prassie, orientamento); la seconda riguarda le abilità specifiche di lettura, scrittura e matematica (pre-alfabetizzazione e pre-matematica).

Al termine dell'anno scolastico, come documento di passaggio, le docenti, per ciascun bambino in uscita, affiancano all'IPDA (solo per alcuni alunni), una scheda descrittiva di osservazione suddivisa in quattro nuclei tematici:

1. la relazione con gli adulti (la ricerca di attenzione, gratificazione, la conferma, le richieste, come comunica);
2. la relazione con i compagni (nel piccolo e grande gruppo, le regole, i ruoli, come collabora, come comunica);
3. l'autonomia (cura personale, cura e uso degli oggetti, organizzazione spaziale e temporale, comunicazione dei bisogni personali);
4. la partecipazione (tempi, ascolto, attenzione, motivazione, interesse).

I livelli raggiunti da ciascun bambino/a richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che

giudicati, rispondendo così ad una vera funzione di carattere formativo. I dati raccolti su schede (strumenti

determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori docenti-

scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Del resto nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti



progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Nella scuola dell'infanzia "valutare" serve a conoscere le potenzialità iniziali di un bambino al suo primo ingresso nel mondo scolastico e in itinere i livelli raggiunti durante il percorso scolastico triennale per conoscere i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico e un bagaglio che garantisca, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi e delle finalità di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età sono ancor più differenziati che in quelle successive. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

A tal fine l'attività di Valutazione si avvale di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione
- griglie di verifiche
- prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise)
- elaborazioni grafiche
- osservazioni sistematiche
- colloqui con i genitori
- documento finale (scheda di rilevazione delle competenze in uscita), che rappresenta la sintesi descrittiva delle competenze raggiunte e che saranno sintetizzate come di seguito enucleato:
 - Livello avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi programmati, dimostrando creatività operativa
 - Livello intermedio: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi programmati.
 - Livello di base: il bambino ha raggiunto parzialmente gli obiettivi programmati con autonomia.
 - Livello iniziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi programmati con l'ausilio dell'insegnante.

Allegato:

All. 1 -Rubrica valutazione scuola infanzia + certificazione competenze 22-23 (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche e nei campi di esperienza, rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno



richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Allegato:

Curricolo competenze ed. civica sc. Infan.e rubrica e criteri valutazione 22-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

VALUTAZIONE DELLE capacità relazionali /COMPORAMENTO Scuola Infanzia

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase è fondamentale la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento – apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative.

La valutazione delle capacità relazionali è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile



basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento e le capacità relazionali assumono una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione delle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo, nei momenti di didattica laboratoriale e nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. Essa sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti.

Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio delle capacità relazionali (comportamento) utilizzati per i due ordini dell'Istituto: Infanzia e Primaria.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine della scuola primaria entro un unico percorso strutturante.

In riferimento alla valutazione delle capacità relazionali si precisa che per la Scuola dell'Infanzia viene adottata la modalità del giudizio sintetico così come segue:

- 1) O-Ottimo
- 2) B-Buono
- 3) D-Distinto
- 4) S-Sufficiente

Allegato:

Criteria di valutazione delle capacità relazionali PTOF 2022-2025 (4).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



POMPEI 1 - CAPOLUOGO - - NAEE162007

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, essa è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Nella scuola dell'infanzia "valutare" serve a conoscere le potenzialità iniziali di un bambino al suo primo ingresso nel mondo scolastico e in itinere i livelli raggiunti durante il percorso scolastico triennale per conoscere i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico e un bagaglio che garantisca, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi e delle finalità di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età sono ancor più differenziati che in quelle successive. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

A tal fine l'attività di Valutazione si avvale di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione
- griglie di verifiche
- prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise)
- elaborazioni grafiche
- osservazioni sistematiche
- colloqui con i genitori



- documento finale (scheda di rilevazione delle competenze in uscita), che rappresenta la sintesi descrittiva delle competenze raggiunte e che saranno sintetizzate come di seguito enucleato:
 - Livello avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi programmati, dimostrando creatività operativa
 - Livello intermedio: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi programmati.
 - Livello di base: il bambino ha raggiunto parzialmente gli obiettivi programmati con autonomia.
 - Livello iniziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi programmati con l'ausilio dell'insegnante.

Allegato:

All. 1 -Rubrica valutazione scuola infanzia + certificazione competenze 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE delle Competenze di Ed. Civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, con i relativi criteri, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sociale e civiche, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.



La valutazione viene espressa, nella scuola primaria con un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF, e riportato nel documento di valutazione. In sede di scrutinio il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento formulerà una proposta di valutazione, in base agli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti del team o del Consiglio di Classe, relativi ai percorsi interdisciplinari programmati.

Il collegio dei docenti, nel definire la valutazione dell'insegnamento di educazione civica e le modalità di espressione del giudizio, fa riferimento all' O.M. 172 e alle Linee Guida emanate il 4 dicembre 2020 dal Ministero della pubblica istruzione che riportano le nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Per tale valutazione sono stati definiti quattro livelli di competenza :

Livello Avanzato: A1 - A2

Livello Intermedio: B1 -B2

Livello Base: C

Livello in via di prima acquisizione: D

Allegato:

Criteri valutazione ed. civica 2022-23 Ptof.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE DELLE capacità relazionali /COMPORTAMENTO Scuola Infanzia

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase è fondamentale la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento – apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative.

La valutazione delle capacità relazionali è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento e le capacità relazionali assumono una valenza educativa e



formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. La valutazione delle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo, nei momenti di didattica laboratoriale e nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. Essa sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti. Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio delle capacità relazionali (comportamento) utilizzati per i due ordini dell'Istituto: Infanzia e Primaria.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine della scuola primaria entro un unico percorso strutturante.

In riferimento alla valutazione delle capacità relazionali si precisa che per la Scuola dell'Infanzia viene adottata la modalità del giudizio sintetico così come segue:

- 1) O-Ottimo
- 2) B-Buono
- 3) D-Distinto
- 4) S-Sufficiente

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali PTOF 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico." Essa, infatti, consente di monitorare il processo di insegnamento/ apprendimento al fine di attivare azioni didattiche significative per garantire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei



contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Nella scuola primaria, tenendo conto del DL 22/2020 e dell'O.M. n.172 con le relative Linee Guida del 04/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento di seguito esplicitati (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato), in coerenza con i 4 livelli della certificazione delle competenze, coniugati a quattro dimensioni di apprendimento degli alunni: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse e continuità.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nuovo impianto valutativo ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti.

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali per la valutazione elaborando rubriche di valutazione per livelli e giudizi descrittivi per ogni singola disciplina ed educazione, al fine di rendere omogenei i parametri di valutazione utilizzati dai singoli Consigli di Interclasse. Il Consiglio di Interclasse valuta i risultati raggiunti in termini di apprendimento e tiene conto di una molteplicità di fattori che possono influire sul processo di apprendimento (relazione, impegno, sistematicità nello studio, progressione nell'apprendimento, difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, ambiente socio familiare disagiato) La valutazione viene effettuata dai docenti contitolari della classe rispettando i criteri di equità e di trasparenza. I docenti della scuola hanno concordato e condiviso rubriche valutative disciplinari, prove di ingresso, elaborate nei dipartimenti disciplinari, per valutare il raggiungimento periodico delle abilità, attraverso le verifiche bimestrali, e le competenze attraverso compiti autentici di realtà. Sono previste prove differenziate e di recupero per gli alunni in difficoltà e percorsi di apprendimento personalizzati per alunni con BES certificati e non. Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia



l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello.

In conformità alle direttive ministeriali, quali: D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 ,Legge n. 41 del 6 giugno 2020, Nota MIUR n. 1515 del 01 settembre 2020, Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Linee guida del 4 dicembre 2020 la valutazione periodica e finale delle singole discipline verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Avanzato

Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi in situazioni note in modo autonomo e continuo. Capacità di risolvere compiti in situazioni non note utilizzandole risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva. Capacità di portare a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione

Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le verifiche scritte vengono conservate agli atti, in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli alunni all'occorrenza. Gli esiti delle verifiche sono riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante la loro esportazione periodica e/o durante i colloqui individuali scuola -famiglia. La valutazione diviene, così uno strumento indispensabile, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa è sempre finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali: occorre valutare per educare, e consentire così all'alunno di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. La valutazione della nostra scuola è chiara e trasparente, comunicata tempestivamente ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio e dividerne le scelte formative.



Allegato:

protocollo-valutazione- triennio 22-25 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, indicata dal D.Lgs n.62/2017 e del D.M.n.741/2020, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La nostra scuola determina i criteri di valutazione del comportamento, oltre che specifiche iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo loro e delle famiglie. Il collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione ha sempre una valenza formativa ed educativa che viene arricchita da tutte le esperienze didattiche proposte agli alunni contenute nel nostro PTOF, essa deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Poiché la valutazione del comportamento ai sensi del DPR 122/2009, " si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri e sull'esercizio dei propri diritti.....il rispetto delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 , riferendosi anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Essa è espressa, nella scuola Primaria, attraverso un giudizio sintetico elaborato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (D. Lgs. 62/17, art. 1, comma 3). a cui corrisponde un descrittore formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio docenti.

"Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". (C.M. 1865/17)

Si sono pertanto individuati quattro giudizi sintetici di comportamento declinati secondo li indicatori



stabiliti dal Collegio

- 1) O-Ottimo
- 2) B-Buono
- 3) D-Distinto
- 4) S-Sufficiente

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Frequenza alle lezioni e puntualità
- Rispetto delle regole e autocontrollo
- Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- Dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.
- Partecipazione attiva alle attività educativo- didattiche proposte dagli insegnanti
- Capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni
- .Rapporti corretti con gli altri
- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di rapporti efficaci collaborativi con compagni e insegnanti rispetto delle cose e delle persone (docenti, compagni, personale ATA, materiale e arredi).
- Correttezza del comportamento fuori e dentro la scuola.

Questa modalità ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi espressi e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti dei propri allievi .

Gli stessi genitori potranno disporre di uno strumento propositivo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli.

Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Allegato:

Criteria valutazione comportamento scuola Primaria 22-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria, come previsto dal DL 62/2017, dal DM 741/2017 126 - e successive modifiche, apportate dal DL 22/2020, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito delle valutazioni in itinere e/o periodiche,



è tenuta a comunicare, opportunamente e tempestivamente, alle famiglie degli alunni interessati, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad adottare specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento ed eliminare le insufficienze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è considerata un evento del tutto eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni; essa deve essere condivisa e proposta da tutti i docenti della classe e deliberata all'unanimità dall'intero Consiglio di Interclasse, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

, Il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

La non ammissione, in casi eccezionali si concepisce

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento perentoriamente condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

Le assenze o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica), i mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati sono da considerare i casi della non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione, se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata preventivamente, anche per iscritto alla famiglia.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



POMPEI 1 - CAPOLUOGO - - NAEE162007

POMPEI 1 - CAPOLUOGO - - NAEE162018

POMPEI 1 - SALVO D'ACQUISTO - - NAEE16206D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico." Essa, infatti, consente di monitorare il processo di insegnamento/ apprendimento al fine di attivare azioni didattiche significative per garantire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Nella scuola primaria, tenendo conto del DL 22/2020 e dell'O.M. n.172 con le relative Linee Guida del 04/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento di seguito esplicitati (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato), in coerenza con i 4 livelli della certificazione delle competenze, coniugati a quattro dimensioni di apprendimento degli alunni: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse e continuità.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
 - In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- Il nuovo impianto valutativo ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti.

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali per la valutazione elaborando rubriche di valutazione per livelli e giudizi descrittivi per ogni singola disciplina ed educazione, al fine di rendere omogenei i parametri di valutazione utilizzati dai singoli Consigli di Interclasse. Il Consiglio di Interclasse valuta i risultati raggiunti in termini di apprendimento e tiene conto di una molteplicità di fattori che possono influire sul processo di apprendimento (relazione, impegno, sistematicità nello studio, progressione nell'apprendimento, difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, ambiente socio familiare disagiato) La valutazione viene effettuata dai docenti contitolari della classe rispettando i criteri di equità e di trasparenza. I docenti della scuola hanno concordato e condiviso rubriche valutative disciplinari, prove di ingresso, elaborate nei dipartimenti disciplinari, per valutare il raggiungimento periodico delle abilità, attraverso le verifiche bimestrali, e le competenze attraverso compiti autentici di realtà. Sono previste prove differenziate e di recupero per gli alunni in difficoltà e percorsi di apprendimento personalizzati per alunni con BES certificati e non. Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello.

In conformità alle direttive ministeriali, quali: D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 ,Legge n. 41 del 6 giugno 2020, Nota MIUR n. 1515 del 01 settembre 2020, Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Linee guida del 4 dicembre 2020 la valutazione periodica e finale delle singole discipline verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Avanzato

Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi in situazioni note in modo autonomo e continuo. Capacità di risolvere compiti in situazioni non note utilizzandole risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle



abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva. Capacità di portare a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione

Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le verifiche scritte vengono conservate agli atti, in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli alunni all'occorrenza. Gli esiti delle verifiche sono riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante la loro esportazione periodica e/o durante i colloqui individuali scuola -famiglia. La valutazione diviene, così uno strumento indispensabile, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa è sempre finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali: occorre valutare per educare, e consentire così all'alunno di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. La valutazione della nostra scuola è chiara e trasparente, comunicata tempestivamente ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio e condividerne le scelte formative.

Allegato:

all-2 - -rubrica-valutativa-scuola-primaria mpressed (1) (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE delle Competenze di Ed. Civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida del 22 Giugno 2020, sarà



oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, con i relativi criteri, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sociale e civiche, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

La valutazione viene espressa, nella scuola primaria con un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF, e riportato nel documento di valutazione. In sede di scrutinio il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento formulerà una proposta di valutazione, in base agli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti del team o del Consiglio di Classe, relativi ai percorsi interdisciplinari programmati.

Il collegio dei docenti, nel definire la valutazione dell'insegnamento di educazione civica e le modalità di espressione del giudizio, fa riferimento all' O.M. 172 e alle Linee Guida emanate il 4 dicembre 2020 dal Ministero della pubblica istruzione che riportano le nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Per tale valutazione sono stati definiti quattro livelli di competenza :

Livello Avanzato: A1 - A2

Livello Intermedio: B1 -B2

Livello Base: C

Livello in via di prima acquisizione: D

Allegato:

Criteri valutazione ed. civica 2022-23 Ptof.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, indicata dal D.Lgs n.62/2017 e del D.M.n.741/2020, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La nostra scuola determina i criteri



di valutazione del comportamento, oltre che specifiche iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo loro e delle famiglie. Il collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione ha sempre una valenza formativa ed educativa che viene arricchita da tutte le esperienze didattiche proposte agli alunni contenute nel nostro PTOF, essa deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Poiché la valutazione del comportamento ai sensi del DPR 122/2009, " si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri e sull'esercizio dei propri diritti.....il rispetto delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 , riferendosi anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Essa è espressa, nella scuola Primaria, attraverso un giudizio sintetico elaborato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (D. Lgs. 62/17, art. 1, comma 3). a cui corrisponde un descrittore formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio docenti.

"Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". (C.M. 1865/17)

Si sono pertanto individuati quattro giudizi sintetici di comportamento declinati secondo li indicatori stabiliti dal Collegio

- 1) O-Ottimo
- 2) B-Buono
- 3) D-Distinto
- 4) S-Sufficiente

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Frequenza alle lezioni e puntualità
- Rispetto delle regole e autocontrollo
- Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- Dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.
- Partecipazione attiva alle attività educativo- didattiche proposte dagli insegnanti
- Capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni
- .Rapporti corretti con gli altri



- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di rapporti efficaci collaborativi con compagni e insegnanti rispetto delle cose e delle persone (docenti, compagni, personale ATA, materiale e arredi).
- Correttezza del comportamento fuori e dentro la scuola.

Questa modalità ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi espressi e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti dei propri allievi .

Gli stessi genitori potranno disporre di uno strumento propositivo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli.

Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Allegato:

Criteria valutazione comportamento scuola Primaria 22-25 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria, come previsto dal DL 62/2017, dal DM 741/2017 126 - e successive modifiche, apportate dal DL 22/2020, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito delle valutazioni in itinere e/o periodiche, è tenuta a comunicare, opportunamente e tempestivamente, alle famiglie degli alunni interessati, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad adottare specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento ed eliminare le insufficienze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è considerata un evento del tutto eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni; essa deve essere condivisa e proposta da tutti i docenti della classe e deliberata all'unanimità dall'intero Consiglio di Interclasse, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

, Il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

La non ammissione, in casi eccezionali si concepisce

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;



- come evento perentoriamente condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

Le assenze o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica), i mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati sono da considerare i casi della non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione, se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata preventivamente, anche per iscritto alla famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola di oggi è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di alunni che manifestano bisogni educativi speciali, con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. La complessità e l'eterogeneità della platea scolastica dettano l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Si avverte l'esigenza di un insegnamento di qualità, che sappia "includere" le differenze, valorizzandole, nel senso che tali differenze (di capacità, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazioni) non vengano considerate come predittive del livello di apprendimento raggiungibile, ma come presupposto al successo dell'intervento formativo.

In un contesto così variegato i nostri obiettivi prioritari sono:

- perseguire il successo scolastico di tutti gli studenti, progettando e realizzando situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali;
- costruire un ambiente di apprendimento inclusivo che miri al benessere di tutti, attraverso la partecipazione attiva oltre che nel contesto scolastico anche fuori.

La nostra vision vede l'inclusione come un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, che si rivolge a tutti gli alunni intervenendo prima sul contesto e poi sui soggetti. Un approccio integrato, scuola-famiglia-servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo; in tal modo, la disabilità o i disturbi non riguardano il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni. Il nostro Istituto offre un'ampia proposta di attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e mette in campo metodologie e strategie personalizzate e individualizzate, utilizzando anche strumenti tecnologici e software didattici compensativi dedicati, per aiutare il bambino in difficoltà a percepirsi, ad essere più competente nel



fronteggiare la routine quotidiana scolastica e a crescere in autonomia insieme agli altri in un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento. I percorsi di inclusione prevedono la rilevazione precoce di possibili difficoltà, un'idea condivisa di insegnamento-apprendimento e una particolare attenzione al progetto di vita per ogni singolo discente. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i propri figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Dopo un attento monitoraggio per la rilevazione di eventuali bisogni educativi speciali o difficoltà, la scuola redige il PEI per gli alunni con disabilità certificata e il PDP per gli alunni con DSA, con disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio socio-linguistico-economico-culturale. L'azione formativa individualizzata e personalizzata mira ad assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso strategie inclusive, efficaci ed innovative. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI e nel PDP viene monitorato con regolarità, così come il suo aggiornamento puntuale in relazione ai bisogni e alle esigenze emerse. La famiglia, gli operatori dell'ASL, dei centri riabilitativi ed i servizi del territorio condividono con la nostra scuola la stesura, l'aggiornamento e la verifica dei PEI e dei PDP e partecipano alle riunioni dei GLO e dei GLI.

Gli interventi per favorire il processo di apprendimento e il successivo raggiungimento degli obiettivi sono:

- Creare un clima scolastico positivo ed accogliente.
- Stabilire con gli allievi una relazione che stimoli il loro impegno e la collaborazione reciproca.
- Sviluppare e potenziare le abilità sociali e le competenze emotive dei minori.
- Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità familiari.
- Costruire e mantenere un rapporto di comunicazione e di collaborazione con le famiglie.
- Motivare gli allievi ad apprendere, stabilendo con loro un rapporto di fiducia e di stima.
- Attivare ed incoraggiare negli allievi la partecipazione e l'interesse.
- Proporre attività che richiedono coinvolgimento, confronto e discussione.
- Utilizzare strategie d'insegnamento rispondenti ai diversi stili di apprendimento.
- Predisporre percorsi di personalizzazione/individualizzazione, lavori a classi aperte per gruppi di livello, di compito, elettivi.



- Conferire unitarietà all'insegnamento dei saperi disciplinari.
- Potenziare la didattica laboratoriale.
- Utilizzare le moderne tecnologie informatiche per attivare una diversità di linguaggi con i quali veicolare conoscenze.
- Realizzare un coinvolgimento attivo degli allievi nella scoperta della realtà, intraprendendo percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali.

La realizzazione di un clima sociale positivo rappresenta il prerequisito fondamentale per l'accettazione e il rispetto delle diversità, è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima favorisce in particolare la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Il clima è positivo se ciascun alunno si percepisce adeguato alla situazione e in grado di potercela fare, se ogni alunno è capace di valutare realisticamente e positivamente le proprie risorse, se tutti hanno la possibilità di partecipare in modo attivo mettendo in pratica il proprio spirito di iniziativa e le competenze per agire efficacemente, se si dispone di una certa libertà di movimento, se si è incoraggiati nell'affrontare compiti e situazioni nuove e nello stesso momento si sa di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà. La formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti diventano, in un contesto così variegato, elemento imprescindibile di qualità della scuola. Gli insegnanti partecipano con interesse ai vari percorsi formativi che la scuola propone su tematiche inclusive per poter meglio rispondere alle esigenze della sua giovane e variegata utenza. La scuola ha altresì redatto il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) e il Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES. Tutti i soggetti della comunità educante promuovono iniziative pensate per l'inclusione, al fine di eliminare e/o ridurre ogni barriera che potrebbe inficiare la prestazione e ostacolare la partecipazione sociale dell'individuo in situazione di disagio per disabilità o per altro.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola, ove possibile, garantisce la continuità didattica agli alunni con disabilità, ma punto di debolezza "storico" nel panorama scolastico nazionale, è rappresentato dall'elevato numero di docenti, in particolar modo di sostegno, con incarico a tempo determinato e ciò inficia la garanzia di continuità educativo-didattica per alcuni discenti. L'utilizzo della modalità di videoconferenza per i terapeuti ha fatto registrare una maggiore partecipazione dei centri terapia ai GLO programmati e si spera in una partecipazione sempre crescente, per l'individuazione e il perseguimento di obiettivi comuni. Andrebbe colmata l'assenza di educatori, assistenti materiali e alla comunicazione, mediatori culturali e linguistici, che non sono figure previste nell'organico della scuola.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Il 1° Circolo Didattico di Pompei mira a costruire un'offerta formativa che riduca le disuguaglianze e i rischi di esclusione sociale per tutti: -coinvolgendo le famiglie in ogni fase del processo educativo, le associazioni, gli enti, i centri riabilitativi, gli operatori socio-sanitari dell'ASL, tutte le agenzie del territorio, al fine di promuovere scelte condivise, consapevoli e responsabili; -facilitando la comprensione delle scelte educative della scuola da parte delle famiglie degli alunni; -creando le condizioni per una convivenza democratica ed attiva fondata sulla conoscenza reciproca, sulla comprensione e sulla cooperazione; -prestando attenzione anche agli aspetti non verbali della comunicazione affinché la stessa diventi efficace, chiara, tempestiva e trasparente. Per rendere accessibili a tutti conoscenze, abilità e competenze vengono realizzate azioni di potenziamento e di recupero all'interno delle classi, durante le ore di compresenza con attività individualizzate. Il fenomeno della dispersione scolastica viene prevenuto attraverso un attento monitoraggio delle assenze, l'organizzazione di colloqui con i genitori, il coordinamento di azioni di recupero e la realizzazione di incontri con gli organismi preposti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le attività di recupero necessiterebbero di ulteriori risorse per consentire lo strutturarsi di percorsi condivisi, stabili e continuativi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI – Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione ai fini della realizzazione del diritto all'istruzione e all'educazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: -finalità e obiettivi didattici, in particolare, gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; -gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); -i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); -i criteri e i metodi di valutazione; -le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Il PEI rappresenta un quaderno di lavoro che da un lato pone il suo occhio attento sull'hic et nunc, osservando il qui e ora delle attività educativo-didattiche dell'anno scolastico in corso e dall'altro pone uno sguardo lungo e prospettico al Progetto di vita, ossia al divenire adulti in una vita il più possibile realizzata e indipendente. Un patto di corresponsabilità educativa, di alleanza progettuale tra scuola, famiglia e rete dei servizi territoriali, un approccio sistemico, bio-psico-sociale per progettare l'inclusione. Da quest'anno la nostra scuola ha adottato il nuovo modello di piano educativo individualizzato introdotto con il decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 e definitivamente entrato in vigore con la sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022. La prospettiva alla quale si fa riferimento è in linea con quanto previsto dal D. Lgs n. 66/2017, ossia una prospettiva bio-psico-sociale del funzionamento umano. Infatti, si fa esplicito riferimento all'ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e Salute del 2001 che ha ratificato sostanzialmente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Questa impostazione si caratterizza per il fatto di ritenere che la disabilità non stia nella persona, ma nel funzionamento della persona (difficoltà – menomazioni) ed il rapporto tra questa e l'ambiente di appartenenza. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato in funzione dei bisogni educativi e formativi dei singoli alunni, entro fine ottobre, dopo due mesi di osservazione, durante i quali il team docente: -effettua colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno; -procede alla lettura della documentazione esistente, della diagnosi funzionale fornita dall'ASL; -analizza le risorse esistenti, sia



a scuola, che sul territorio; -predispone la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le potenzialità degli alunni. Le verifiche al PEI vengono effettuate in itinere, al fine di apportare eventuali modifiche per rispondere a nuove esigenze emerse e alla fine per accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI deve essere elaborato dal GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, un nuovo gruppo di lavoro istituito grazie al D. Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 che ha rivisto la Legge 104 in materia di inclusione scolastica. I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: il docente di sostegno, i docenti di classe/sezione, l'ASL, gli assistenti alla comunicazione, la neuropsichiatra, i terapeuti della riabilitazione, l'assistente sociale e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico di ogni alunno, per cui si ritiene necessario che scuola e famiglia costruiscano un'alleanza progettuale fondata sulla fiducia, sul riconoscimento reciproco di specifiche competenze e sulla corresponsabilità educativa. Il progetto educativo dell'alunno è pertanto condiviso con la famiglia, la quale rappresenta una fondamentale risorsa per l'individuazione e il perseguimento di obiettivi comuni. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche al fine di promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità del bambino, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ognuno e degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte in fase di progettazione, di realizzazione degli interventi inclusivi e di verifica attraverso: -la condivisione delle scelte effettuate; -l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; -il coinvolgimento nella redazione del PDF, del PEI e del PDP. Il modello ministeriale di PEI, adottato a partire da quest'anno scolastico 2022-2023, prevede una sezione informativa a cura dei genitori o tutori, che permette agli insegnanti di conoscere meglio l'alunno per programmare un percorso personalizzato rispondente alle esigenze, ai bisogni e agli interessi del bambino. La nostra scuola per facilitare la compilazione di suddetta sezione ha creato un'intervista



strutturata, che viene distribuita, entro il primo mese dall'inizio della scuola, ai genitori, i quali rispondendo alle domande-guida danno un enorme contributo alla costruzione del progetto di vita del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Lo scopo della valutazione nella scuola non è quello di classificare gli alunni, ma di capirli e aiutarli nel loro percorso di crescita educativa e formativa, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. La valutazione si differenzia in: -valutazione diagnostica, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per appurare la situazione di partenza degli studenti in relazione al lavoro didattico che si intende svolgere; -valutazione proattiva, che riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dall'alunno, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive; - valutazione in itinere o formativa, che viene eseguita durante il percorso di apprendimento per capire quali aspetti del lavoro didattico stanno producendo successo e quali invece richiedono una revisione; -valutazione finale e sommativa, che mira ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine dell'anno scolastico. Per gli alunni con BES si predispongono prove personalizzate, differenziate e/o semplificate, coerentemente a quanto delineato caso per caso nel PEI e nel PDP appositamente stilati e sulla base di essi viene fatta la valutazione degli apprendimenti. Il processo di valutazione consta di tre momenti: -valutazione iniziale, che si effettua nelle prime settimane di scuola, che serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti, ad adottare strategie didattiche e pedagogiche mirate; -valutazione in itinere, effettuata quotidianamente attraverso verifiche uguali, analoghe o differenziate, sempre rispettando gli obiettivi prefissi nei PDP o nei PEI, permette di monitorare il processo di insegnamento-apprendimento alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno, e, in caso di mancato successo, fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero delle competenze; -valutazione finale, viene attuata alla fine dell'anno scolastico. Il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) è entrato in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione



territoriale per l'inclusione scolastica" che estende a tutti gli studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento il diritto a ricevere una didattica personalizzata, così come previsto dalle Legge 53/2003. Tre sono le categorie di alunni con BES identificate dal Miur: -alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione; -alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit di attenzione e iperattività (ADHD), Funzionamento Intellettivo Limite; -alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La valutazione degli alunni con disabilità è strettamente correlata al percorso individuale e fa riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici individuati nel PEI. I docenti, dunque, valutano, oltre che gli obiettivi cognitivi e metacognitivi, anche gli obiettivi comportamentali, sociali e relazionali, la partecipazione, la collaborazione, l'interesse, l'impegno e il grado di autonomia operativa acquisita. La valutazione deve essere finalizzata: -a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali; -evidenziare le mete anche minime raggiunte; -valorizzare le risorse personali. All'inizio dell'anno scolastico, attraverso test d'ingresso, si verificano i livelli iniziali delle competenze degli studenti e, tenuto conto delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e del livello di partenza, si ricavano indicazioni per la stesura del PEI. Nel Piano Educativo Individualizzato gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti stili di apprendimento e potenzialità. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono personalizzate, facilitate e semplificate, sempre tenendo presenti gli obiettivi formativi definiti nel PEI. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi metacognitivi delle varie aree del PEI e considerando, oltre ai contenuti, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno. Le valutazioni circa gli esiti dell'apprendimento sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto: registro elettronico, colloqui individuali programmati e incontri scuola-famiglia per la comunicazione dell'andamento didattico-disciplinare. In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) e in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e strumenti compensativi. Questi interventi sono previsti nel PDP, che rappresenta un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie all'interno del quale devono essere individuate e definite le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i criteri/modalità di verifica/valutazione necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ogni docente, per la propria disciplina, definisce le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte,



vengono formulate. La valutazione degli apprendimenti degli alunni, coerente con il piano didattico personalizzato, deve essere effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere. Per gli alunni che presentano altre tipologie di bisogno educativo speciale, ossia svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o un disturbo evolutivo specifico (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, Funzionamento Intellettivo Limite) il CdC/team docenti valuterà la possibilità di elaborare il Piano Didattico Personalizzato. Nel PDP i docenti presentano la situazione dell'alunno (difficoltà/punti di forza), indicano le strategie metodologiche e didattiche in relazione ai bisogni rilevati, individuano eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, i criteri e le modalità di verifica/valutazione e il patto con la famiglia. La valutazione in itinere e finale viene effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni. Un importante riferimento per la valutazione degli alunni stranieri è costituito dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (DPR 394/1999, art. 45). La scuola deve provvedere a rilevare il livello delle competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato sia per i N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) sia per gli immigrati presenti da più tempo in Italia che presentano particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La C.M. 8/2013 ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale di un PDP. Tramite il piano didattico personalizzato il team dei docenti stabilisce le priorità dell'apprendimento della lingua italiana, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti ritenuti inaccessibili, la selezione dei nuclei essenziali di contenuto e l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore prioritario, facilitante per il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e con bisogni educativi speciali e per questo si



creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe o ad una sezione permanga, per quanto possibile anche negli anni successivi. La nostra scuola programma e organizza percorsi progettuali di continuità fra i due ordini di scuola, infanzia e primaria e tra questa e le scuole secondarie di I grado del territorio affinché vengano condivise strategie di orientamento formativo per gli alunni con BES, scambi di informazioni e buone prassi risultate efficaci per l'apprendimento, tra i docenti degli ordini di scuola diversa al fine di consentire un ingresso sereno ed inclusivo nella nuova realtà scolastica.

Approfondimento

La vision della nostra scuola considera l'inclusione come un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative e si pone come obiettivo il superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento. La nostra mission prevede la rilevazione precoce di possibili difficoltà e la programmazione di interventi progettuali che garantiscano non solo lo svolgimento della progettazione educativo-didattica, ma lo sviluppo di apprendimenti significativi volti all'inclusione e all'autonomia relazionale degli alunni con bisogni educativi speciali. Il progetto educativo dell'alunno è condiviso con la famiglia, la quale rappresenta una fondamentale risorsa per l'individuazione e il perseguimento di obiettivi comuni. E' con la famiglia che la scuola realizza un'alleanza progettuale fondata sulla fiducia, sul riconoscimento reciproco di specifiche competenze e sulla corresponsabilità educativa. Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti programmano per ogni alunno un percorso che tenga conto delle sue capacità, dei personali stili cognitivi, dei suoi tempi e dei suoi interessi specifici in considerazione del principio educativo che la proposta didattica deve essere differenziata e proporzionale alle esigenze di tutti e di ciascuno. I docenti sia curricolari che di sostegno svolgono un'azione sinergica realizzando percorsi formativi specifici in funzione delle singole peculiarità degli alunni. L'azione formativa individualizzata e personalizzata mira ad assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo attraverso strategie inclusive. La didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo rendono tutti gli alunni protagonisti e consapevoli del proprio percorso di apprendimento, in un ambiente non giudicante che favorisce collaborazione e scambio reciproco di abilità. La promozione di una didattica innovativa mira a promuovere lo sviluppo di apprendimenti cognitivi e metacognitivi per migliorare l'espressione corporea e la comunicazione. La flessibilità organizzativa e didattica risponde alle diverse esigenze formative degli alunni e alle loro diverse caratteristiche personali. Le strategie di "didattica inclusiva" si rivolgono a tutti i bambini, in modo particolare a coloro i quali hanno



evidenziato il bisogno di tempi e modalità personalizzati per raggiungere le competenze previste dal piano didattico-educativo. Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta lo strumento attraverso il quale progettare l'azione formativa considerando l'organizzazione e l'offerta curricolare nell'ottica di una scuola "per tutti e per ciascuno", uno strumento che sintetizza le scelte del nostro Istituto sull'inclusione in virtù della presenza nelle classi di alunni con bisogni educativi speciali, ne analizza punti di forza e criticità e progetta la dimensione migliorativa. Il percorso di inclusione è costruito attraverso un modello integrato tra Stato, Regione, Enti locali, ASL, Scuola e Famiglia, dove strumento fondamentale risulta l'analisi dei bisogni degli alunni, delle risorse cognitivo/adattive e socio/relazionali.

Allegato:

PAI 2022-2023-.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO e VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli alunni dei due ordini di scuola, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola e le indicazioni impartite dalle linee guida ministeriali. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. La didattica digitale prevede, infatti, una combinazione bilanciata tra apprendimento online e quello tradizionale, per raggiungere risultati decisamente superiori rispetto a quelli ottenuti attraverso l'utilizzo esclusivo di uno solo dei due metodi, al fine di realizzare un reale blended learning. Nella nostra Scuola la Didattica Digitale Integrata è finalizzata a rendere gli alunni protagonisti del loro percorso di apprendimento attraverso la costruzione di percorsi interdisciplinari, e l'uso di metodologie didattiche attive, come la flipped classroom e il cooperative learning. La scuola individua la piattaforma istituzionale come ambiente di apprendimento per la didattica digitale integrata.



Aspetti generali

Organizzazione

Il modello organizzativo scolastico del I Circolo Didattico di Pompei è regolato da principi e modalità operative, quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione, che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'organigramma e il funzionigramma descrivono l'organizzazione del circolo.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

La comunità educante del I Circolo Didattico di Pompei è basata sulla cooperazione, il Dirigente scolastico esercita il suo ruolo attraverso la leadership diffusa e cerca di coinvolgere tutti nei processi decisionali, in modo che tutti gli attori coinvolti si sentano partecipi del progetto della scuola.

L'organigramma vede come punto di riferimento il Dirigente Scolastico che assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Lo Staff, collaboratori- fiduciari di plesso- coordinatori di dipartimenti- funzioni strumentali, affianca il DS nelle varie attività dell'organizzazione scolastica ed è costituito da docenti con acquisite conoscenze specifiche e competenze tecniche, intrattenendo con il Dirigente rapporti di collaborazione e di gestione. Gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia dell'istituzione scolastica nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione. I Docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento. Il Direttore dei servizi amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata alla Dirigente Scolastica. Il Personale della scuola, i genitori, le alunne e gli alunni partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.



FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché' della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4), copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e 80), valorizza il merito dei docenti di ruolo (comma 127).

La struttura organizzativa è composta dalle seguenti funzioni di supporto, cui decreti vengono aggiornati ogni anno.

Collaboratori del DS

Supporto al lavoro del D.S. sostituiscono il DS in casi di assenza o di impedimento, curano la comunicazione interna: stesura di circolari, calendarizzano riunioni, partecipazione a riunioni di Staff e coordinamento delle FFSS, verbalizzano le riunioni del collegio dei docenti, collaborano alla diffusione di comunicazioni ordinarie con le istituzioni locali e gli enti esterni.

Docenti funzioni strumentali

Il Collegio ha individuato cinque aree per favorire un'efficace gestione didattico-organizzativa:

AREA1 Gestione del PTOF, dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, valutazioni Invalsi, stesura del curriculum verticale, della continuità tra i tre ordini di scuola e partecipano alle riunioni dello staff

AREA2 Coordinamento delle attività di accoglienza, di integrazione, di inclusione; favoriscono il successo scolastico anche attraverso misure di supporto, garantiscono una didattica personalizzata con forme flessibili di lavoro scolastico introducendo strumenti compensativi e dispensativi.

AREA3 Supporto all'informatizzazione ed innovazione digitale e metodologica: archiviazione di buone pratiche didattiche organizzative, apparecchiature multimediali, collaborazione per la gestione e l'aggiornamento del sito web



AREA4 organizzazione eventi, manifestazioni culturali, visite guidate, curano rapporti con enti esterni.

AREA5 Autovalutazione d'Istituto(RAV PDM Rendicontazione sociale), monitoraggio PTOF-PDM, valutazioni Invalsi, elaborazione e somministrazioni di questionari, docenti, ATA (Customer Satisfaction)

Le figure responsabili di plesso

Svolgono il ruolo di membro dello staff di Dirigenza a supporto del D.S. con funzioni di coordinamento e relazione tra i vari plessi, con particolare riferimento alla diffusione di circolari, informazioni, materiale didattico; gestione rapporti con la collaboratrice del D.S. in caso di assenza del DS.; raccolta, su richiesta del D.S, di pareri e adesioni riguardanti commissioni, progetti e iniziative didattiche, attuazione del PTOF e suo monitoraggio; distribuzione del materiale informativo, l'organizzazione e il coordinamento di particolari attività, collaborazione con altri colleghi, controllo orari delle docenti e presenze alle riunioni di programmazione mensili, assemblee, incontri di formazione di scuola famiglia; gestione rapporti con i collaboratori del plesso e controllo delle presenze, comunicazioni ordinarie con il Dirigente

L'animatore digitale

Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; coinvolge le famiglie e ad altri attori del territorio ad esperienze formative digitali; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Coordina il team digitale, supporta i docenti e le famiglie nell'uso e nell'implementazione del RE e varie piattaforme Istituzionale, organizza gli incontri sincroni, predispone ambienti virtuali e invia link di riunioni in videoconferenza

Team Digitale

Supporta, favorisce l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con l'animatore digitale nell'implementazione del RE , progetti e attività innovativi digitali, e implementazione di varie piattaforme

Coordinatori dell'educazione civica

Programmano azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla



progettazione; predispongono tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività trasversali di ed. civica; favoriscono l'attuazione del curricolo di educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, garantiscono la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari

Coordinatori di classe

Collaborano con il DS per quanto concerne l'organizzazione della classe; collaborano con le figure dello staff; coordinano il lavoro dei docenti della propria classe per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica; raccolgono materiale relativamente alle programmazioni; predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi; facilitano la comunicazione tra docenti e famiglie; forniscono il supporto a qualsiasi iniziativa didattica innovativa

Responsabile Covid

Partecipa alle attività di formazione a Distanza o in presenza in riferimento alle misure di prevenzione e contenimento proposte dal MIUR, ASL, Ministero della salute; informa costantemente il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi

Referente Inclusione

Collabora con il dirigente scolastico, le FFSS preposte all'inclusione e al sostegno, e il GLI, per l'individuazione dei bisogni speciali degli alunni dell'Istituto, per l'assegnazione degli alunni DA alle classi e sezioni di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizza e programma gli incontri tra operatori sanitari dell'Asl, ambito sociale, scuola e famiglia per la predisposizione, verifica iniziale, intermedia e finale del PEI; fissa il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno e le FFSS preposte, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale, scuola, famiglia; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal Collegio dei docenti e propone adesione a progetti dedicati all'inclusione; raccoglie e conserva la storia scolastica degli alunni certificati; si informa presso il CTS sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili; promuove la raccolta delle buone prassi.

Referente Formazione



Predisporre la documentazione per facilitare l'adesione dei docenti a corsi di formazione; individuare le priorità di formazione dei docenti e del personale Ata in coerenza col PNF e le esigenze formative evidenziate dai docenti e personale ATA; attuare monitoraggi e rilevazione di bisogni formativi; stilare il piano per la formazione docenti e personale ATA nel rispetto degli obiettivi formativi e le priorità del RAV; raccogliere informazioni riguardanti le pratiche innovative e coinvolgere i docenti all'utilizzo di esse e dei nuovi strumenti digitali. Sensibilizza, sostiene e diffonde la cultura della formazione in itinere, leva strategica al miglioramento continuo della professionalità e dell'organizzazione stessa

Referente bullismo

Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione culturali presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori incaricati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale di ogni alunno, su come parlare di bullismo e di cyber bullismo, inclusione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. Svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PDM, RAV). (Linee di orientamento) e Protocollo di prevenzione del fenomeno del Bullismo e cyberbullismo e rischi della rete,

Commissione flessibilità oraria

Ottimizza secondo le necessità e le direttive del Ds, l'orario provvisorio e definitivo per le diverse classi e sezioni dei due ordini di scuola, tenendo presente i tempi scolastici, le ore di insegnamento delle diverse discipline ed educazioni, le esigenze degli alunni e curandone la flessibilità e l'adattamento secondo le esigenze degli alunni.

Comitato di valutazione

Individua i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti, laddove se ne richieda la necessità, essendo cambiata la normativa; impegnandosi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: offre un contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; monitora la qualità dell'insegnamento e il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica se ne viene richiesto il supporto; ; esprime un parere circa il periodo di prova e formazione per gli insegnanti neo immessi in ruolo.



Coordinatori interclasse

Svolgono azioni di coordinamento, presiedono le riunioni dei consigli interclasse, su delega del Dirigente Scolastico, raccolgono segnalazioni e proposte dei docenti membri del Consiglio, coordinano le attività di programmazione educativa-didattica, forniscono notizie, in tempo reale, su qualunque problema riguardante l'organizzazione dell'interclasse, collaborano con il dirigente scolastico per tutto quanto concerne l'organizzazione delle interclassi relativamente a docenti, alunni e famiglie, collaborano con le figure di staff (Collaboratori del D.S. - FF.SS. e Delegati di plesso)

Coordinatori di intersezione

Presiedono i Consigli di intersezioni, su delega del Dirigente Scolastico, svolgono azioni di coordinamento in merito alla programmazione educativa- didattica, coordinano le attività curricolari ed extracurricolari, Coordinano il lavoro dei docenti della propria intersezione per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica, predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi, raccogliendo informazioni e notizie utili all'interno, sono da supporto nella gestione delle comunicazioni tra docenti e i rappresentanti dei genitori nella sede di intersezione

Tutor docenti neo-immessi

I docenti neo immessi sono affidati ad un insegnante tutor individuato da Collegio tra quelli disponibili. Le attività di questa figura, dopo la fase preliminare formativa, si sviluppano nel coordinare i seguenti step: bilancio iniziale delle competenze; patto formativo; programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to peer (osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto e osservazione del neoassunto nella classe del tutor); redazione del bilancio finale delle competenze; incontro di valutazione conclusivo. Il tutor orienta, accompagna e monitora il docente neoimpresso nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie empatiche e collaborative e diventando a sua volta protagonista di un processo formativo.

Coordinatori dei dipartimenti

Realizzano interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti; individuano i bisogni formativi e propongono eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa; definiscono i piani di aggiornamento del personale; promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli alunni; predispongono le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; predispongono materiale didattico (Unità di apprendimento, prove



di verifica, ecc.)

Referente Tutor tirocinanti universitari

Accoglie i corsisti, orienta e gestisce i rapporti con i tutor; organizza e gestisce i rapporti tra le università; supervisiona e valuta le attività del tirocinio diretto e indiretto; segue le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; Direttore dei servizi generali e amministrativi emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto,



consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

L'ufficio della segreteria ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto apportandosi con l'utenza ed eventualmente anche con enti esterni, quali USR ,Comune, Ragioneria Territoriale, INPS, INAIL etc. Sistemazione archivio fisico e implementazione di quello digitale, Ufficio protocollo

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI archiviazione pratiche. L'ufficio di cui trattasi è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n. 196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto Axios- Segreteria e protocollo Digitale, Portale SIDI - Portale DPT e RTS - Portale INPS - accesso ad internet - Piattaforme digitali per progetti e servizi amministrativi e contabili, Il personale ATA collabora alla stesura della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.

Ufficio per la didattica Provvede all'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola , nel registro elettronico ed al SIDI si occupa della produzione e rilascio delle certificazioni inerenti alle iscrizioni, alle frequenze, alla promozione; ai nulla osta, cura i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia, con gli uffici preposti dell'Ente comunale, Asl, centri , ed operatori sociali, espleta le operazioni relative agli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini e delle rilevazioni Invalsi per quanto riguarda i dati di contesto e la predisposizione delle prove,; collabora con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili, aggiorna l'anagrafe nazionale degli alunni, compila monitoraggi e rilevazioni statistiche, predispone schede e modulistica per gli alunni; provvede alla trasmissione di fascicoli personali degli alunni e conservazione atti; partecipa attività di Formazione -Informazione; gestisce il pacchetto Axios per la didattica, assegna e associa sul Registro elettronico docenti alle classi e abbina le discipline, predispone account e password per il RE per docenti e famiglie. Raccoglie richieste di docenti e comunicazioni da parte delle famiglie per tutto ciò che riguarda gli alunni e le loro esigenze.

Ufficio per il personale A.T.D. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e



rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

ACCORDI di RETI e CONVENZIONI

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed organizzative la nostra scuola ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni, per garantire un'offerta formativa ed un'organizzazione sempre più adeguata alle esigenze di tutti gli stakeholders. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti da altre agenzie formative del territorio (scuole del territorio, università, associazioni culturali di privati, associazioni ambientaliste, umanitarie...): sia formative che progettuali e amministrative. In ottemperanza del comma 1 dell'art.7 del DPR 8 marzo 1999 e ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59, che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di rete tra scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali e la L. 107/2015 art. 1 commi-70..74, la nostra scuola ha aderito a diversi accordi di rete di scopo e di ambito, convenzioni, protocolli d'intesa, sia come partner che come scuola capofila, con finalità didattiche o di ricerca, sperimentazione, sviluppo, di formazione ed aggiornamento. Le reti così come prospettate nelle INDICAZIONI , intendono valorizzare l'autonomia delle scuole attraverso forme di collaborazione, condivisione ed utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali delineati anche nel PTOF. La nostra scuola condivide ed abbraccia la finalità delle reti , ribadite nelle Indicazioni, circa il legame che esse devono pur stabilire con il territorio di appartenenza " la rete (...) deve essere in grado di recepire le esigenze del territorio (formative, progettuali, amministrative)". Tra gli obiettivi possibili della rete: il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione)(...) l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale".

Questi i nostri accordi di rete e convenzioni stipulati:

1) Scuola partner per Accordo di rete "NUOVA CONVENZIONE DI CASSA" finalizzato alla



semplificazione della gestione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere per le tre scuole del territorio di Pompei, per l'acquisto di beni e servizi. Tale accordo facilita e snellisce le procedure amministrative nell'ottica della collaborazione reciproca.

2) Protocollo di CONVENZIONE con atenei regionali e università di altre regioni per l'accoglienza dei docenti tirocinanti di sostegno per i due ordini di scuola.

3) Partner rete di ambito 21 per la formazione. In base a quanto previsto dalla legge 107/2015 (comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente") Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti vigente che fissa le priorità formative a livello nazionale ispirando i Piani di formazione delle scuole organizzate in rete (rete di ambito territoriale). La formazione in servizio del personale della scuola è considerata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Ambito 21 una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici innovativi e degli aspetti organizzativi e gestionali. Pertanto, coerentemente con le evidenze desunte dal Rapporto di Autovalutazione di ogni Istituto e, conseguentemente, con le azioni progettate in ciascun Piano di Miglioramento per il conseguimento di priorità e traguardi propri, l'Ambito 21 attraverso la scuola capofila d'ambito per la formazione: l'Istituto Superiore Tilgher di Ercolano, predispone percorsi formativi innovativi e rispondenti alle esigenze e bisogni formativi e alle priorità nazionali per la Formazione del Personale Docente e ATA.

4) Scuola polo per la rete di assistenti tecnici informatici, di 15 scuole afferenti alla rete

5) ACCORDO DI PROGRAMMA MIRATO PER FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020

6) Protocollo di intesa Indire Piccole scuole, E -Twinning, Avanguardie educative, ecc.

7) Partner di RETE INCLUSIONE con la scuola capofila S.S.I PASCOLI di Torre Annunziata

8) Protocollo di intesa con l'ASL napoli3sud per progetti riguardanti l'alimentazione e l'utilizzo degli spazi della scuola per campagne vaccinali e di prevenzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al lavoro del D.S. sostituiscono il DS in casi di assenza o di impedimento, curano la comunicazione interna: stesura di circolari, calendarizzano riunioni, partecipazione a riunioni di Staff e coordinamento delle FFSS , verbalizzano le riunioni del collegio dei docenti, collaborano alla diffusione di comunicazioni ordinarie con le istituzioni locali e gli enti esterni. Inoltre si occupano del coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF, del coordinamento della realizzazione dell'orario di servizio dei docenti di scuola Infanzia/ Primaria/ e dell'orario delle discipline in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. Controllo firme docenti alle attività collegiali	2
Funzione strumentale	AREA1 Gestione del PTOF, dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, valutazioni Invalsi, stesura del curriculum verticale, della continuità tra i tre ordini di scuola e partecipano alle riunioni dello staff AREA2 Coordinamento delle attività di accoglienza, di integrazione, di inclusione; favoriscono il successo scolastico anche attraverso misure di	9



supporto, garantiscono una didattica personalizzata con forme flessibili di lavoro scolastico introducendo strumenti compensativi e dispensativi. AREA3 Supporto all'informatizzazione ed innovazione digitale e metodologica: archiviazione di buone pratiche didattiche organizzative, apparecchiature multimediali, collaborazione per la gestione e l'aggiornamento del sito web AREA4 organizzazione eventi, manifestazioni culturali, visite guidate, curano rapporti con enti esterni. AREA5 Autovalutazione d'Istituto(RAV PDM Rendicontazione sociale), monitoraggio PTOF-PDM, valutazioni Invalsi, elaborazione e somministrazioni di questionari, docenti, ATA(Customer Satisfaction)

Responsabile di plesso

Svolgono il ruolo di membro dello staff di Dirigenza a supporto del D.S. con funzioni di coordinamento e relazione tra i vari plessi, con particolare riferimento alla diffusione di circolari, informazioni, materiale didattico; gestione rapporti con la collaboratrice del D.S. in caso di assenza del DS.; raccolta, su richiesta del D.S, di pareri e adesioni riguardanti commissioni, progetti e iniziative didattiche, attuazione del PTOF e suo monitoraggio; distribuzione del materiale informativo, l'organizzazione e il coordinamento di particolari attività, collaborazione con altri colleghi, controllo orari delle docenti e presenze alle riunioni di programmazione mensili, assemblee, incontri di formazione di scuola famiglia; gestione rapporti con i collaboratori del plesso e controllo delle presenze, comunicazioni ordinarie con il Dirigente

6



Animatore digitale	Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di 55 Organizzazione PTOF - 2022-2025 POMPEI 1 - CAPOLUOGO - laboratori formativi; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; coinvolge le famiglie e ad altri attori del territorio ad esperienze formative digitali; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Coordina il team digitale, supporta i docenti e le famiglie nell'uso e nell'implementazione del RE e la DDI, la piattaforma Istituzionale Google Workspace e i suoi applicativi- Classroom, organizza gli incontri sincroni, predisporre ambienti virtuali e invia link di riunioni in videoconferenza	1
Team digitale	Supporta l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con l'animatore digitale nell'implementazione del RE , progetti e attività innovativi digitali, e la piattaforma Google Workspace for education la DDI.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Programmano azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; predispongono tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività trasversali di ed. civica; favoriscono l'attuazione del curricolo di educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto	3



alla progettazione nei confronti dei colleghi, garantiscono la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari

Coordinatori di classe

Collaborano con il DS per quanto concerne l'organizzazione della classe; collaborano con le figure dello staff; coordinano il lavoro dei docenti della propria classe per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica; raccolgono materiale relativamente alle programmazioni; predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi; facilitano la comunicazione tra docenti e famiglie; forniscono il supporto a qualsiasi iniziativa didattica innovativa

8

Responsabile Covid

Ha i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria: stila il protocollo d'Istituto per le misure di prevenzione e contenimento anti Covid-19, indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; verifica che nella stanza di isolamento ci siano termoscaner funzionanti, mascherine chirurgiche nuove, bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta, una tuta di protezione per i soccorritori; controlla che tutto il personale della scuola rispetti il distanziamento sociale e utilizzi correttamente la mascherina; verifica la corretta tenuta dei registri di tracciabilità dei contatti; partecipa alle attività di formazione a Distanza o in presenza in riferimento alle misure di prevenzione e contenimento proposte dal MIUR, ASL, Ministero della salute; informa costantemente il personale

1



scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico COVID19 d'Istituto e dell'ASLNA3 rispetta la privacy a non diffondere gli elenchi dei contatti stretti o dati sensibili da comunicare solo al Responsabile di Istituto il DS.

Referente Inclusione

Collabora con il dirigente scolastico e il GLI sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi e sezioni di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizza e programma gli incontri tra operatori sanitari dell'Asl, ambito sociale, scuola e famiglia per la predisposizione, verifica iniziale, intermedia e finale del PEI; fissa il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno e le FFSS preposte, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale, scuola, famiglia; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal Collegio dei docenti e propone adesione a progetti dedicati all'inclusione; raccoglie e conserva la storia scolastica degli alunni certificati; si informa presso il CST sul

1



Referente Formazione	<p>reperimento ed uso di strumentazioni per disabili; promuove la raccolta delle buone prassi</p> <p>Predisporre la documentazione per facilitare l'adesione dei docenti a corsi di formazione; individua le priorità di formazione dei docenti e del personale Ata in coerenza col PNF e le esigenze formative evidenziate dai docenti e personale ATA; attua monitoraggi e rilevazione di bisogni formativi; stila il piano per la formazione docenti e personale ATA nel rispetto degli obiettivi formativi e le priorità del RAV; raccoglie informazioni riguardanti le pratiche innovative e coinvolge i docenti all'utilizzo di esse e dei nuovi strumenti digitali. Sensibilizza, sostiene e diffonde la cultura della formazione in itinere , leva strategica al miglioramento continuo della professionalità e dell'organizzazione stessa.</p>	1
Referente Bullismo	<p>Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione culturali presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori incaricati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale di ogni alunno, su come parlare di</p>	1



	<p>bullismo e di cyber bullismo, inclusione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. Svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento) e Protocollo di prevenzione del fenomeno del Bullismo e cyberbullismo e rischi della rete.</p>	
Commissione flessibilità oraria	<p>Redige secondo le direttive del Ds, l'orario provvisorio e definitivo per le diverse classi e sezioni dei due ordini di scuola, tenendo presente i tempi scolastici, le ore di insegnamento delle diverse discipline ed educazioni, le esigenze degli alunni e curando la flessibilità . Trova e suggerisce al DS soluzioni efficaci ed efficienti di scaglionamento di ingressi ed uscite ad orari diversi per classi e sezioni, al fine di consentire entrate ed uscite ordinate evitando assembramenti nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della pandemia in atto.</p>	4
Comitato di valutazione	<p>Individua i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti ; si impegna a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica; esprime un parere circa il periodo di prova e formazione per gli insegnanti neo immessi in ruolo.</p>	3



Coordinatori di
intersezione

Presiedono i Consigli di intersezioni, su delega del Dirigente Scolastico, svolgono azioni di coordinamento in merito alla programmazione educativa- didattica, coordinano le attività curriculari ed extracurricolari, Coordinano il lavoro dei docenti della propria intersezione per iniziative che coinvolgono l'intera istituzione scolastica, predispongono la documentazione utile per facilitare la realizzazione di progetti, iniziative, concorsi, raccogliendo informazioni e notizie utili all'interno, sono da supporto nella gestione delle comunicazioni tra docenti e i rappresentanti dei genitori nella sede di intersezione.

3

Tutor docenti neo-
immessi

E' affidato ad un insegnante individuato dal Collegio tra quelli disponibili. Le attività di questa figura, dopo la fase preliminare formativa, si sviluppano nel coordinare i seguenti step: bilancio iniziale delle competenze; patto formativo; programmazione ed effettuazione delle attività di osservazione peer-to peer (osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto e osservazione del neoassunto nella classe del tutor); redazione del bilancio finale delle competenze; incontro di valutazione conclusivo. Lo stesso elaborerà delle griglie di osservazione per i docenti neoassunti che rappresentano lo strumento per guidare l'osservazione di pratiche didattiche e le stesse griglie possono essere utilizzate per registrare annotazioni e considerazioni durante la partecipazione alle attività didattiche in aula, in laboratorio, in altri spazi dedicati all'apprendimento e costituire una traccia di appunti per una riflessione costruttiva e

1



	bilaterale tra tutor e docente neoassunto.	
Coordinatori dei dipartimenti	Realizzano interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti; individuano i bisogni formativi e propongono eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa; definiscono i piani di aggiornamento del personale; promuovono e sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli alunni; predispongono le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; predispongono materiale didattico (Unità di apprendimento, prove di verifica, ecc.).	9
Referente Tutor tirocinanti universitari	Accoglie i corsisti, orienta e gestisce i rapporti con i tutor; organizza e gestisce i rapporti tra le università; supervisiona e valuta le attività del tirocinio diretto e indiretto; segue le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente di potenziamento ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa e per realizzare al meglio quest'ultima. Il potenziamento è una relazione educativa e didattica individualizzata e personalizzata che	2



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

promuove il processo di apprendimento dell'alunno/a favorendo il pieno sviluppo di tutte le sue potenzialità, guida il bambino con bisogni educativi speciali.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; Direttore dei servizi generali e amministrativi emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;



definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio per la didattica

Provvede all'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola, nel registro elettronico ed al SIDI si occupa della produzione e rilascio delle certificazioni inerenti alle iscrizioni, alle frequenze, alla promozione; ai nulla osta, cura i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia, con gli uffici preposti dell'Ente comunale, Asl, centri, ed operatori sociali, espleta le operazioni relative agli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini e delle rilevazioni Invalsi per quanto riguarda i dati di contesto e la predisposizione delle prove; collabora con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili, aggiorna l'anagrafe nazionale degli alunni, compila monitoraggi e rilevazioni statistiche, predispone schede e modulistica per gli alunni; provvede alla trasmissione di fascicoli personali degli alunni e conservazione atti; partecipa attività di Formazione - Informazione; gestisce il pacchetto Axios per la didattica, assegna e associa sul Registro elettronico docenti alle classi e



abbina le discipline, predisporre account e password per il RE per docenti e famiglie. Raccoglie richieste di docenti e comunicazioni da parte delle famiglie per tutto ciò che riguarda gli alunni e le loro esigenze.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Ufficio della segreteria

Ha il compito di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, tenendo presente che una corretta e organizzata gestione della documentazione rappresenta un punto di forza e di riferimento di ogni scuola. Risponde del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui è preposto apportandosi con l'utenza ed eventualmente anche con enti esterni, quali USR, Comune, Ragioneria Territoriale, INPS, INAIL etc. Sistemazione archivio fisico e implementazione di quello digitale, Ufficio protocollo 13 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

archiviazione pratiche. L'ufficio di cui trattasi e' responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (D. Legislativo n. 196/03), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000). Le operazioni afferenti alle mansioni di cui sopra verranno gestite con i seguenti strumenti: - pacchetto Axios-Segreteria e protocollo Digitale, Portale SIDI - Portale DPT e RTS - Portale INPS - accesso ad internet - conoscenza della carta dei servizi della scuola e del regolamento interno.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione di Cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola partner per Accordo di rete "NUOVA CONVENZIONE DI CASSA" finalizzato alla semplificazione della gestione delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere per le tre scuole del territorio di Pompei, per l'acquisto di beni e servizi. Tale accordo facilita e snellisce le procedure amministrative nell'ottica della collaborazione reciproca.

Denominazione della rete: Convenzioni con Atenei

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Convenzione con atenei regionali e università di altre regioni è finalizzata all'accoglienza dei docenti tirocinanti di sostegno per i due ordini di scuola.

Denominazione della rete: Partner rete di ambito 21

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola è Partner rete di ambito 21 per la formazione. In base a quanto previsto dalla legge 107/2015 (comma 124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente") Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale



dell'Offerta Formativa" e il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti vigente che fissa le priorità formative a livello nazionale ispirando i Piani di formazione delle scuole organizzate in rete (rete di ambito territoriale). La formazione in servizio del personale della scuola è considerata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti all'Ambito 21 una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici innovativi e degli aspetti organizzativi e gestionali. Pertanto, coerentemente con le evidenze desunte dal Rapporto di Autovalutazione di ogni Istituto e, conseguentemente, con le azioni progettate in ciascun Piano di Miglioramento per il conseguimento di priorità e traguardi propri, l'Ambito 21 attraverso la scuola capofila d'ambito per la formazione: l'Istituto Superiore Tilgher di Ercolano, predispone percorsi formativi innovativi e rispondenti alle esigenze e bisogni formativi e alle priorità nazionali per la Formazione del Personale Docente e ATA.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa Indire Piccole scuole, E -Twinnig, Avanguardie educative

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Protocollo

Denominazione della rete: Protocollo ASL



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il protocollo è finalizzato alla collaborazione con la neuropsichiatra per la stesura del PEI al fine di valorizzare le potenzialità e garantire il successo formativo degli alunni DA, alla condivisione e implementazioni di progetti riguardanti la sana alimentazione e la salute, l'utilizzo degli spazi della scuola per campagne vaccinali e di prevenzione.

Denominazione della rete: Rete Inclusione con Scuola Capofila S.S.I Pascoli di Torre Annunziata

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE PER A FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO Triennio 2022-2025

PIANO TRIENNALE PER A FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO A.A.S.S 2022-2025 Visto l'art.1, comma 12, comma 71, commi da 121 a 125 L. 107/2015; Considerati: il D.P.R. n. 275 dell'8.3.99: Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare art. 3 [Piano offerta formativa]; l'art. 6 [Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo]; art. 7 [Reti di scuole]; la direttiva n. 202 del 16/8/2000 sul sistema di formazione continua del personale della scuola; l'art. 29, gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L.29.11.2007- Capo VI recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti; il contratto collettivo nazionale integrativo del 4/07/2008 sulla formazione del personale docente e ATA; in particolare la legge 107/2015 al comma 124, che ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale viene redatto il seguente Piano di Formazione e aggiornamento del personale scolastico del nostro Circolo Didattico inteso come un supporto fondamentale per migliorare la qualità delle risorse umane in termini di efficacia e di efficienza, l'organizzazione generale e per creare condizioni favorevoli per attuare le attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione previste dall'autonomia scolastica (art.1 comma 1 della L.107/2015). La formazione in servizio in questa nuova ottica diventa, pertanto, "ambiente di apprendimento continuo" cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica, offrendo un contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Grande rilevanza sarà prestata anche al tema della sicurezza, per cui tutto il personale della scuola (docenti e Ata sia profilo amministrativo che tecnico-ausiliare) sarà coinvolto nelle seguenti attività formative: • Salvaguardia della sicurezza a scuola e tutela della privacy; • Corsi di Primo Soccorso; • Corsi Antincendio; • Corsi di competenza digitale (dematerializzazione documenti, archiviazione digitale, passaggio al cloud etc.) per il personale ATA, profilo amministrativo. Per il triennio 2022-25 il piano di formazione e aggiornamento è stato elaborato in vista di quelli che sono stati individuati come obiettivi formativi prioritari nel PTOF di Istituto, in base all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e all'esito della ricognizione dei bisogni formativi avvenuta attraverso la somministrazione di un test/sondaggio che ha avuto la finalità di evidenziare gli interessi dei docenti



nei confronti degli ambiti ritenuti prioritari per la formazione nel corrente anno scolastico. A tal fine, le attività di formazione previste nel piano annuale del nostro Circolo sono state definite in modo da essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento (previsti dal regolamento di cui al DPR n. 80 del 28/03/2013). Pertanto il suddetto Piano della formazione sarà aggiornato ed integrato annualmente in base al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei nuovi fabbisogni formativi emergenti così come da schema illustrativo: Il nostro Piano formativo, inoltre, fa riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, in particolare per quanto concerne le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola, lo sviluppo personale e professionale dei docenti e alla Nota MIUR prot.n° 35 del 7 Gennaio 2016 avente come oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del Personale". Nello specifico, il Piano della formazione docente è stato formulato in base all'atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico al collegio dei docenti per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-23 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, secondo le competenze di cittadinanza, rilanciate e rafforzate quali: • le lingue (quella madre e quelle straniere) • il digitale • l'educazione alla sostenibilità • l'inclusione • i temi della Costituzione, • sviluppo delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea. Gli Obiettivi prefissati nel seguente Piano sono: • Acquisizione di competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento e alla gestione della macchina amministrativa); • implementazione della consapevolezza dei cambiamenti nell'ambito dei processi di apprendimento-insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), dei metodi e dell'organizzazione dell'insegnare, dell'integrazione delle tecnologie nella didattica e della valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e "trasversali" in termini di competenze; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; • approfondimento, sperimentazione ed incremento delle informazioni e delle competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze; • orientamento in modo flessibile dell'organizzazione del curriculum di Istituto; • attuazione di una valutazione e di un'autovalutazione formativa e proattiva. • Attuazione a tutti i livelli di una vera e propria transizione ecologica e culturale, intesa come un percorso civico verso un nuovo modo di vivere e di abitare il mondo. Un "Andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività dell'uomo sia in equilibrio con la natura. Lo scopo è quello di formare dei



docenti che possano diffondere e accompagnare gli alunni verso un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società affinché imparino a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e a lungo termine sulla base delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018 e delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 nonché degli obiettivi delineati dall'agenda 2030 dell'ONU nonché della legge 92/2019 con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il tutto è stato delineato allo scopo di garantire percorsi formativi volti a promuovere e a valorizzare la professionalità docente, nell'ottica del miglioramento della nostra Scuola e del sistema educativo in generale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutto il personale docente ed ATA
-------------	-----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza del Personale Docente di scuola dell' Infanzia e Primaria



La formazione in materia di sicurezza secondo l'accordo Stato/Regioni del 21/12/2021 disciplina la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori, dei Dirigenti e dei preposti ai sensi dell'art. 37 del D.lgvo. 81/2008. Tenendo conto che la scuola è classificata a rischio medio tutti i lavoratori dovranno effettuare un corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tutti Connessi

Il corso mira a far sperimentare i docenti la didattica digitale attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali, anche in 3D. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Transi ...tiamo ecologicamente

Il percorso formativo intende fornire strumenti idonei a diffondere e valorizzare nella scuola, la cultura della responsabilità e sostenibilità attraverso strategie innovative che conducono verso uno sviluppo ecosostenibile e un nuovo stile di vita in un "rinnovato" ambiente green, nel rispetto di regole e norme per la salvaguardia dell'ambiente che ci circonda.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Percorso formativo e-learning per referenti e membri team antibullismo

Il corso si articola in due percorsi , ciascuno suddiviso in più moduli, in cui vengono suddivise le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e le azioni di prevenzioni e contrasto a tali fenomeni secondo un approccio evidence based , i docenti referenti del bullismo, seguiranno una formazione specifica sulla piattaforma ELISA, dopodichè socializzeranno le loro competenze acquisite e formando a cascata i docenti dell'istituto.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione registro axios

La formazione è finalizzata alla conoscenza e all'uso della nuova versione RE 2.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: **Innovo e Rinnovo**

I percorsi intendono, da una parte arricchire le competenze digitali dei docenti, e dall'altra tendono all'acquisizione e alla diffusione di metodologie innovative ed esperienze di progettazione/insegnamento/ apprendimento/verifica/più coerenti con una didattica digitale. In tal modo, si cerca di creare un circolo vizioso tra formazione docenti- didattica- organizzazione -risorse culturali, che miglioreranno l'efficacia degli interventi educativi di tutta l'OF, per conseguire le finalità e le priorità individuate nel RAV, garantendo un percorso scolastico di qualità e di successi personali in costante progressione, a tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **Formazione Stem**

Attività di formazioni relativi ad applicativi didattici: coding, robotica

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

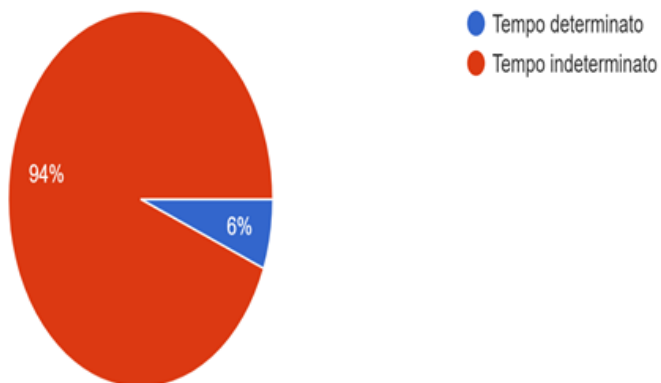


Per il triennio 2022-25 il piano di formazione e aggiornamento è stato elaborato in vista di quelli che sono stati individuati come obiettivi formativi prioritari nel PTOF di Istituto, in base all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e all'esito della ricognizione dei bisogni formativi avvenuta attraverso la somministrazione di un test/sondaggio che ha avuto la finalità di evidenziare gli interessi dei docenti nei confronti degli ambiti ritenuti prioritari per la formazione nel corrente anno scolastico.

GRAFICI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO
DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI
PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

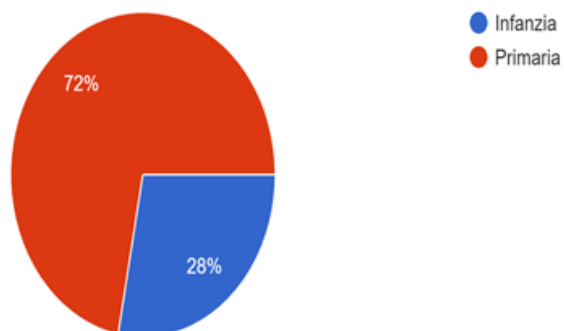


Docente a:
50 risposte

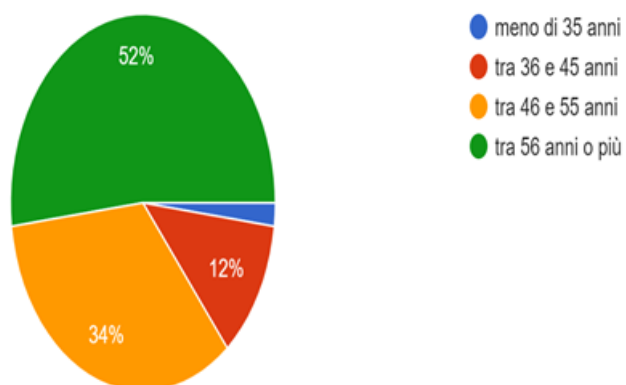




Ordine di scuola:
50 risposte



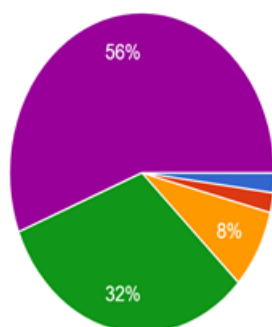
Quanti anni ha?
50 risposte





Numero di anni di servizio complessivi (ruolo, non di ruolo, paritarie) nella scuola:

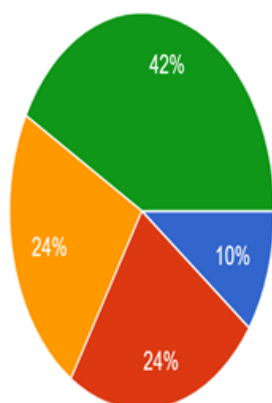
50 risposte



- Fino ad 1 anno
- Da 1 a 3 anni
- Da 4 a 10 anni
- Da 11 a 20 anni
- Oltre 20 anni

Da quanti anni insegna in questa istituzione scolastica?

50 risposte

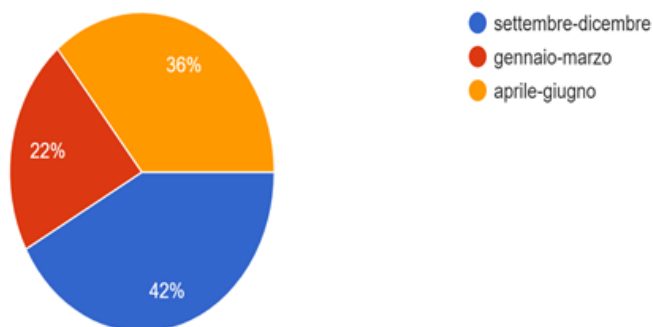


- 1 anno o meno
- 2 - 4 anni
- 5 - 9 anni
- 10 anni o più



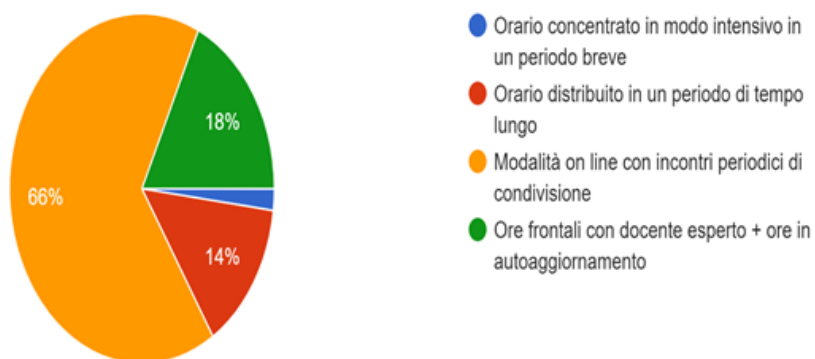
Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzate le attività di formazione?

50 risposte



In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria dovrebbe essere organizzato un futuro corso di formazione:

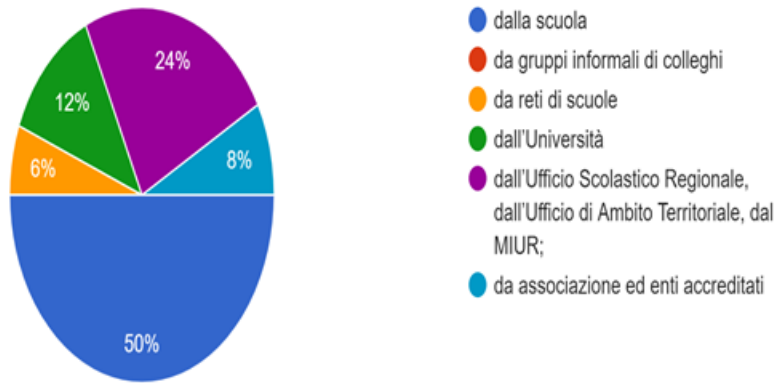
50 risposte





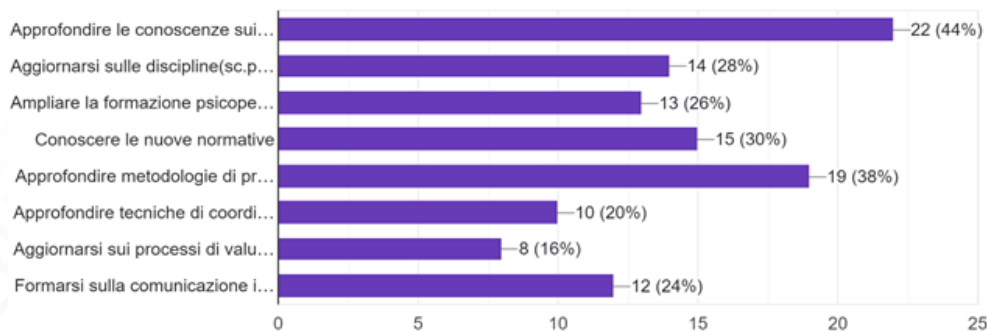
Tendenzialmente preferirebbe frequentare corsi promossi:

50 risposte



Un corso di formazione/aggiornamento dovrebbe offrire la possibilità di (fornire massimo tre risposte):

50 risposte



Opzioni risposte riportate per esteso:

- Formarsi sulla comunicazione interpersonale ed educativa;
- Aggiornarsi sui processi di valutazione;
- Approfondire tecniche di coordinamento e di lavoro di gruppo;
- Approfondire metodologie di programmazione e progettazione;

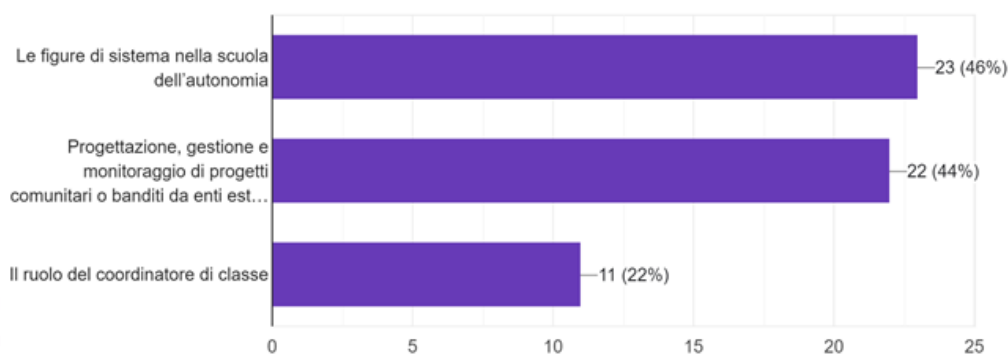


- Conoscere le nuove normative;
- Ampliare la formazione psicopedagogica;
- Aggiornarsi sulle discipline(sc.primaria)/campi di esperienza (sc.infanzia);
- Approfondire le conoscenze sui processi di apprendimento;

In quale/i area/e ritiene utile, per il suo lavoro e anche in rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento del suo istituto, l'attività di aggiornamento/formazione ? (fornire massimo due risposte per area) :

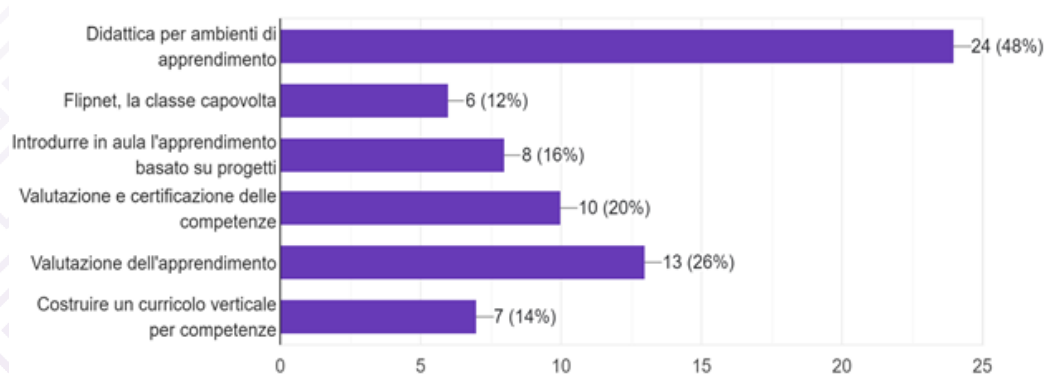
AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

50 risposte



AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

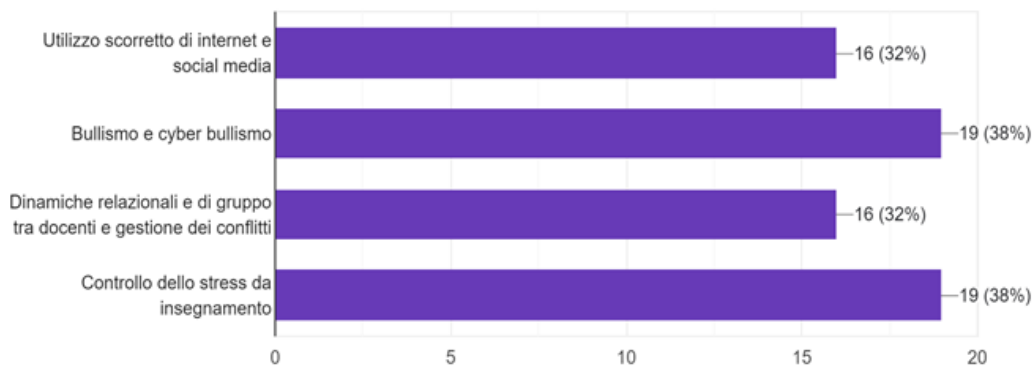
50 risposte





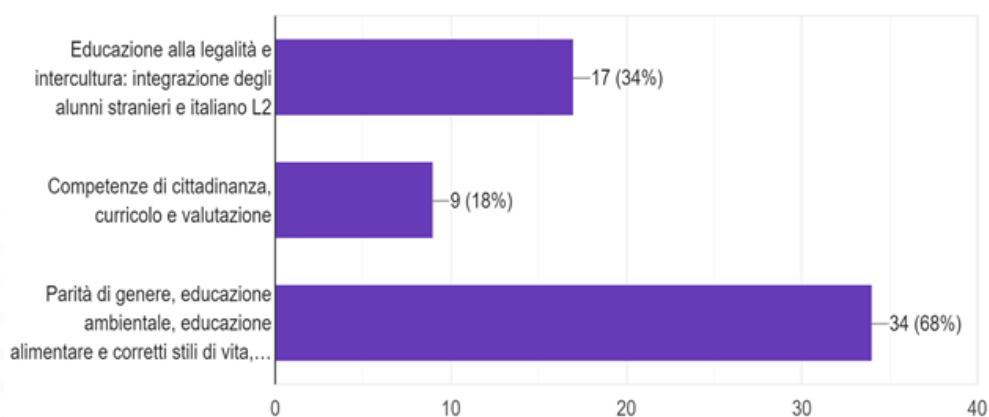
AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

50 risposte



AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

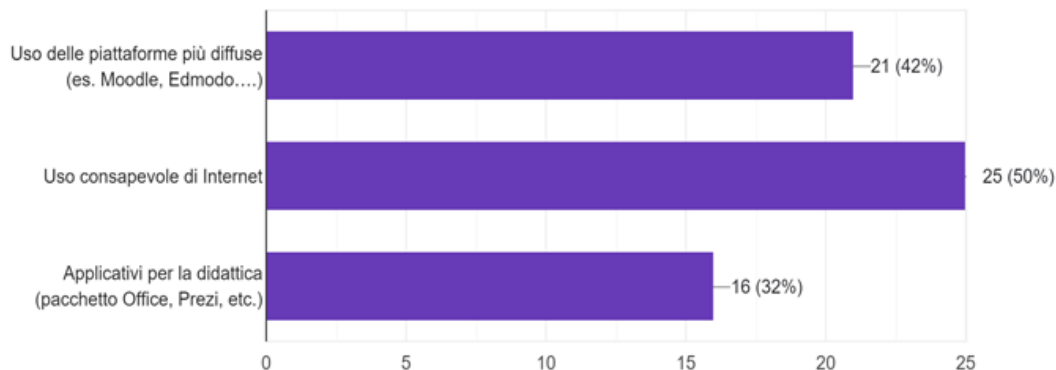
50 risposte





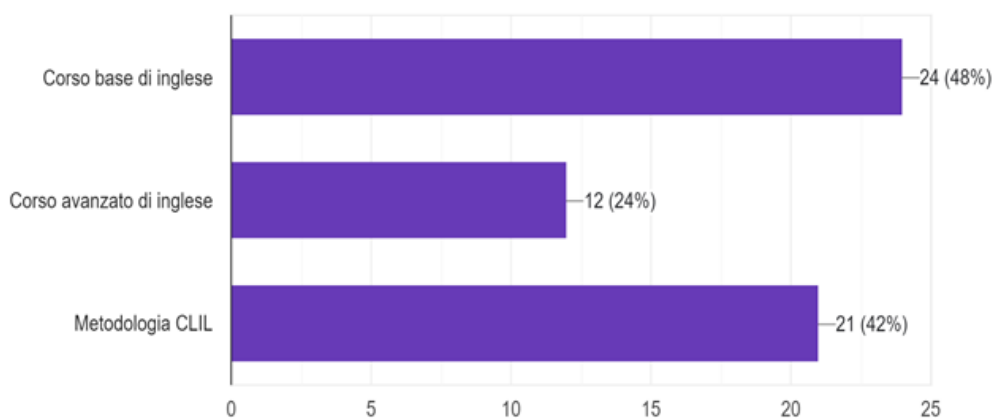
AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

50 risposte



AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

50 risposte



A tal fine, le attività di formazione previste nel piano annuale del nostro Circolo sono state definite in modo da essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento (previsti dal regolamento di cui al DPR n. 80 del 28/03/2013).

Pertanto il Piano della formazione per tutto il personale scolastico ed ATA sarà aggiornato ed integrato annualmente in base al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei nuovi fabbisogni formativi emergenti così come da schema illustrativo:



Le azioni didattiche e formative del I Circolo Didattico di Pompei richiedono una qualificata professionalità docente, che riconosce nella formazione e nell'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile per la promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Il piano della formazione per il prossimo triennio, tiene conto delle linee individuate dal MIUR, è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale ed individua le priorità e i traguardi individuati nel RAV. Tutti i percorsi formativi dei docenti si connotano come sperimentazione sul campo ovvero come attività di ricerca-azione, capace di coniugare la teoria con la pratica. La sperimentazione di percorsi innovativi stimola gli alunni all'apprendimento migliorando di conseguenza il livello delle loro competenze. La formazione continua da parte dei docenti permette di gestire il presente, cogliere le opportunità del futuro garantendo apertura, solidità e consapevolezza al cambiamento e alle sfide della società del terzo millennio.

Le attività di Formazione realizzate, le esperienze di Avanguardie Educative praticate e le Innovazioni introdotte, hanno permesso una grande crescita professionale. La gestione sempre più complessa dell'intera organizzazione, e la caratteristica **leadership** diffusa del Dirigente stanno determinando un diverso livello di coinvolgimento e di partecipazione alla gestione ordinaria della vita scolastica e stanno permettendo di affrontare i continui cambiamenti, con una squadra molto ben affiatata, che riesce a ricevere e trasmettere passione ed entusiasmo per le "cose" che si fanno, con grande



soddisfazione prima di tutto dei bambini e delle loro famiglie



Piano di formazione del personale ATA

Formazione obbligatoria sulla sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008)

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università Federico II -LUPT

Formazione applicativo gestionale per la segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione e digitalizzazione documenti e fascicoli

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Passweb e Pago PA

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



GDPR - protezione e conservazione dati

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Abilitazione al cloud delle PA Locali -Scuola

Descrizione dell'attività di formazione

Nel triennio 2022-25 si prevede la formazione ATA per la migrazione di dati in modo da erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sito Web



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

